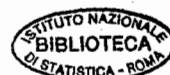


ANNO VIII - FASCICOLO 47 - PROVINCIA DI LUCCA

CATASTO AGRARIO

1929 - VIII



COMPARTIMENTO DELLA TOSCANA

PROVINCIA DI LUCCA

FASCICOLO 47



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI:

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 27	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 24	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo »</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI:

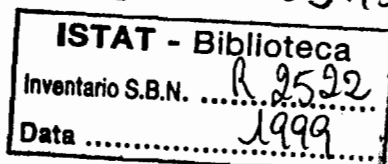
<i>Provincia di Arezzo</i> — Un vol. di pagg. XV-64 (1933-XI)	L.	15 —
<i>Provincia di Bari</i> — Un vol. di pagg. XII-90 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Fiume</i> — Un vol. di pagg. XII-28 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Lucca</i> — Un vol. di pagg. XVI-62 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Matera</i> — Un vol. di pagg. XII-64 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Milano</i> — Un vol. di pagg. XIX-283 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Padova</i> — Un vol. di pagg. XII-136 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Piacenza</i> — Un vol. di pagg. XV-93 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Pistoia</i> — Un vol. di pagg. XII-44 (1933-XI)	»	15 —
<i>Provincia di Rovigo</i> — Un vol. di pagg. XVI-68 (1932-XI)	»	15 —

CATASTO AGRARIO 1910

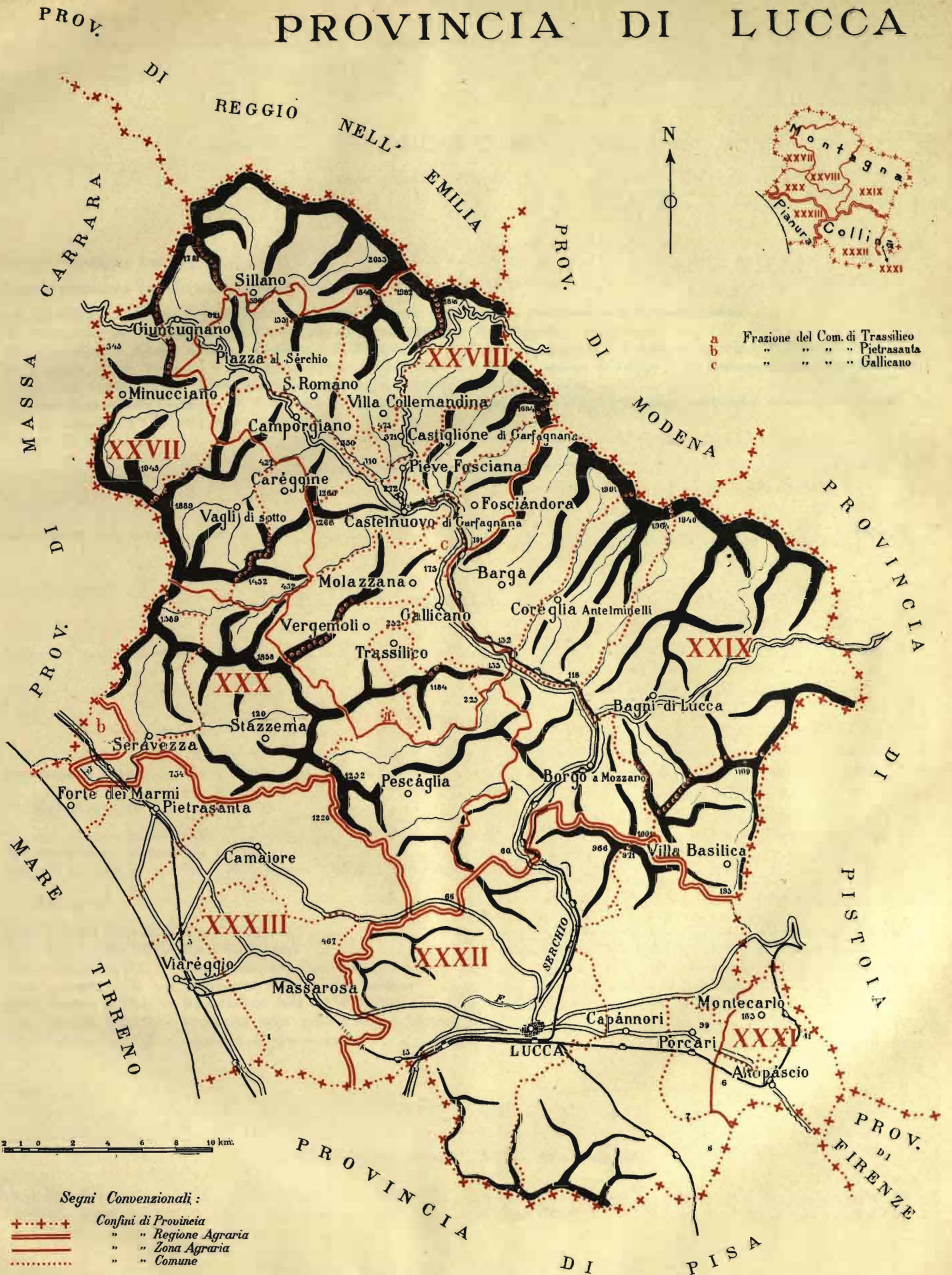
FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1):

<i>Compartimento dell' Umbria, vol. VI, fascicolo II</i> (1911)	L.	6 —
<i>Compartimento del Lazio, vol. VI, fascicolo III</i> (1911)	»	6 —
<i>Compartimento delle Marche, vol. VI, fascicolo I</i> (1912)	»	6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio, vol. VI</i> (1912)	»	6 —
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, Introduzione</i> (1914)	»	10 —
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, fascicolo unico</i> (1913)	»	10 —
<i>Compartimento del Veneto, vol. III, fascicolo unico con carte topografiche</i> (1915)	»	6 —

(1) Per i Compartimenti non elencati, non venne dato corso alla pubblicazione.



PROVINCIA DI LUCCA



Frazione del Com. di Trassilico
 a " " " Pietrasanta
 b " " " Galliciano
 c " " " Galliciano

Segni Convenzionali:
 + + + + + Confini di Provincia
 = = = = = " " Regione Agraria
 — — — — — " " Zona Agraria
 " " Comune

REGIONI E ZONE AGRARIE

- | MONTAGNA | COLLINA | PIANURA |
|---|---|-----------------------------------|
| XXVII — Alta Garfagnana | XXXI — Bassa collina della Val di Nievole | XXXIII — Litoranea di piano-monte |
| XXVIII — Bassa Garfagnana | XXXII — Piano-colle della media Valle del Serchio | |
| XXIX — Appenninica della provincia di Lucca | | |
| XXX — Appenninica della Versilia lucchese | | |

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. IV
CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI LUCCA	» V
I. Rilevazioni. - 1. Criteri di rilevazione - 2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni - 3. Avvicendamenti.	
II. Territorio e sua ripartizione. - 4. Confini, regioni e zone agrarie - 5. Il terreno.	
III. Popolazione - Aziende agricole - Bestiame. - 6. Popolazione - 7. Popolazione agricola - 8. Aziende agricole - 9. Bestiame.	
IV. Superfici. - 10. Provincia - 11. Regione agraria di montagna - 12. Regione agraria di collina - 13. Regione agraria di pianura - 14. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose.	
V. Produzioni unitarie e totali. - 15. I dati del Catasto 1929 - 16. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose - 17. Numero delle piante legnose.	
18. Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 3
----------------------------------	--------

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA.	Pag. 6
---	--------

TAVOLA II

PROVINCIA DI LUCCA	Pag. 7
<i>Regioni agrarie:</i>	
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA	Pag. 8
REGIONE AGRARIA DI COLLINA.	» 9
REGIONE AGRARIA DI PIANURA - Zona agraria XXXIII - (Litoranea di piano-monte)	» 10
<i>Zone agrarie:</i>	
ZONA AGRARIA XXVII - Alta Garfagnana	Pag. 12
ZONA AGRARIA XXVIII - Bassa Garfagnana	» 13
ZONA AGRARIA XXIX - Appenninica della provincia di Lucca	» 14
ZONA AGRARIA XXX - Appenninica della Versilia lucchese	» 15
ZONA AGRARIA XXXI - Bassa collina della val di Nievole	» 16
ZONA AGRARIA XXXII - Piano-colle della media valle del Sêrchio	» 17
ZONA AGRARIA XXXIII - Litoranea di piano-monte	» 10

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXVII - Alta Garfagnana

1. Carêggine	Pag. 20	4. Sillano	Pag. 23
2. Giuncugnano	» 21	5. Vagli Sotto	» 24
3. Minucciano	» 22		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXVIII - Bassa Garfagnana

6. Camporgiano	Pag. 26	12. Piazza al Sêrchio	Pag. 32
7. Castelnuovo di Garfagnana	» 27	13. Pieve Fosciana	» 33
8. Castiglione di Garfagnana	» 28	14. San Romano	» 34
9. Fosciândora.	» 29	15. Trassilico	» 35
10. Gallicano	» 30	16. Vergémoli	» 36
11. Molazzana	Pag. 31	17. Villa Collemandina	» 37

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXIX - Appenninica della provincia di Lucca

18. Bagni di Lucca	Pag. 40	21. Corégia Antelminelli	Pag. 43
19. Barga	» 41	22. Villa Basílica	» 44
20. Borgo a Mozzano	» 42		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXX - Appenninica della Versilia lucchese

23. Pescágliá	Pag. 46	25. Stazzema	Pag. 48
24. Seravezza	» 47		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXI - Bassa collina della val di Niévole

26. Altopáschio	Pag. 50	27. Montecarlo	Pag. 51
---------------------------	---------	--------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXII - Piano-colle della media valle del Sérchio

28. Capánnori	Pag. 54	30. Porcari	Pag. 56
29. Lucca	» 55		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXIII - Litoranea di piano-monte

31. Camaiore	Pag. 58	34. Pietrasanta	Pag. 61
32. Forte dei Marmi	» 59	35. Viaréggio	» 62
33. Massarosa	» 60		

Fuori testo: una cartina schematica della Provincia di Lucca.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Altopáschio	26	Fosciándora	9	Porcari	30
Bagni di Lucca	18	Gallicano	10	San Romano	14
Barga	19	Giuncugnano	2	Seravezza	24
Borgo a Mozzano	20	Lucca	29	Sillano	4
Camaiore	31	Massarosa	33	Stazzema	25
Camporgiano	6	Minucciano	3	Trassílico	15
Capánnori	28	Molazzana	11	Vagli Sotto	5
Caréggine	1	Montecarlo	27	Vergémoli	16
Castelnuovo di Garfagnana	7	Pescágliá	23	Viaréggio	35
Castiglione di Garfagnana	8	Piazza al Sérchio	12	Villa Basílica	22
Corégia Antelminelli	21	Pi trasanta	34	Villa Collemantina	17
Forte dei Marmi	32	Pieve Fosciana	13		

CENNI ILLUSTRATIVI

SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — La catastazione agraria della provincia di Lucca è stata eseguita per rilevazione diretta, ossia col metodo di « formazione ex novo », secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽¹⁾, valendosi, per i 18 Comuni appartenenti alla vecchia Provincia ⁽²⁾, delle tavolette militari al 25.000 predisposte dall'Istituto suddetto e per i 17 Comuni dell'ex Circondario di Castelnuovo di Garfagnana ⁽³⁾ (già appartenenti alla provincia di Massa), nei quali esiste il nuovo Catasto geometrico, delle sezioni fatte in ogni Comune dai rilevatori del Catasto stesso con l'indicazione delle superfici, delle diverse qualità di coltura e delle superfici improduttive.

Tutte le operazioni furono organizzate, dirette, sorvegliate e controllate personalmente dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Lucca, dott. Pio Fortunato Bonuccelli, che ha redatto una pregevole relazione, la quale ha servito di base per la compilazione dei presenti « Cenni illustrativi ».

Le rilevazioni furono affidate al personale tecnico della Cattedra.

2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni. — Le indagini, come sopra compiute, hanno consentito di determinare le diverse qualità di coltura, la classificazione dei terreni e le produzioni delle varie coltivazioni.

Accertata con esattezza la superficie territoriale della Provincia e quella dei Comuni, tenuto anche conto delle variazioni di circoscrizione, avvenute dal 1910 al 1929, fu posta diligente cura nell'accertamento della superficie improduttiva che venne determinata con la rilevazione diretta e con l'ausilio delle carte topografiche al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare.

⁽¹⁾ Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA « Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale » - Reparto statistica agraria - Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) e Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo (Poligrafico dello Stato, Roma 1930 VIII).

⁽²⁾ Alla vecchia provincia di Lucca appartenevano i 18 Comuni di Altopàscio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaione, Capannori, Corèglia Antelminelli, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pescaglia, Pietrasanta, Porcari, Seravezza, Stazzema, Viareggio, Villa Basilica.

⁽³⁾ I 17 Comuni dell'ex circondario di Castelnuovo di Garfagnana (già appartenenti alla provincia di Massa) passati alla provincia di Lucca sono: Camporgiano, Carègine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano, Sillano, Trassilico, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemarina.

Per le colture legnose specializzate ⁽⁴⁾ furono seguite le norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica.

I dati relativi alle tare produttive e improduttive, nonché gli spazi sotto le arborature, furono accuratamente determinati col l'osservazione diretta.

Il numero medio di piante legnose per ettaro ⁽⁵⁾ fu determinato sempre in base all'osservazione diretta, controllandolo con particolari indagini in aziende tipo. Per gli oliveti della zona litoranea hanno servito di valido controllo le denunce fatte dagli agricoltori in occasione della lotta obbligatoria contro la « mosca dell'olivo ».

Le produzioni medie del 1929 e del sessennio 1923-28 furono desunte, in parte durante le rilevazioni di campagna direttamente presso gli agricoltori, in parte durante l'ordinaria propaganda agraria della Cattedra e specialmente presso i proprietari di aziende tipo in ogni Comune, i quali, unitamente alle produzioni totali degli anni 1923-28, hanno comunicato la superficie, la ripartizione delle colture e spesso anche il numero delle piante legnose. Molti di questi dati furono controllati su notizie in possesso della Cattedra, come, ad esempio, la quantità di frutta prodotta in determinate zone, la quantità di legname di pioppo assorbito dalle cartiere, la quantità di bachi da seta allevati, ecc.

La produzione delle foraggere è stata calcolata o raccogliendo i dati presso gli agricoltori o procedendo da parte del personale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura a pesature di saggio.

La classificazione dei terreni è stata fatta con criteri sintetici, in base ai caratteri prevalenti di fertilità, freschezza del terreno e alla produzione, seguendo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica; per cui i terreni sono stati distribuiti in quattro classi di produttività ottimi (I), buoni (II), mediocri (III), scadenti (IV).

3. Avvicendamenti. — L'avvicendamento delle colture erbacee è assai irregolare a causa della variabile giacitura e natura dei terreni ed in conseguenza dell'eccessivo frazionamento della proprietà e della limitata ampiezza delle unità aziendali (poderi), anche là dove la proprietà è più vasta.

⁽⁴⁾ Cfr. Istruzioni citate.

⁽⁵⁾ Cfr. Istruzioni citate. È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per tutti i Comuni con uniformità di metodo.

La elevata densità della popolazione porta gli agricoltori a dare preferenza alle coltivazioni cerealicole.

Predominano i seguenti avvicendamenti tradizionali:

a) l'*annuale*, che si svolge nelle buone pianure irrigue, coltivando ogni anno il frumento seguito dal granoturco sessantino, consociato con il fagiolo. Un appezzamento separato è a prato polifita, che ogni 6-10 anni si rompe.

b) il *biennale*, che si svolge nei terreni di pianura meno fertili ed anche di collina e bassa montagna con coltivazione da rinnovo al 1° anno, seguita dal frumento (2° anno); a questo succedono, come coltivazioni intercalari, il granoturco sessantino consociato con fagiolo dolico, rape e trifoglio incarnato, che, dopo il granoturco, formano l'erbaio vernino (rape) e primaverile (trifoglio incarnato). Dopo di che, ad aprile, ritorna il rinnovo.

Nei terreni sabbiosi più caldi la coltivazione da rinnovo è immediatamente seguita dalla sèmina di lupini, che si sovesciano in novembre-dicembre per la sèmina del frumento.

Nei terreni asciutti non si coltiva il sessantino dopo il frumento, ma, alle prime piogge di agosto-settembre, si sèmina l'erbaio di avena, fave, rape, trifoglio incarnato, ecc.

Anche nella rotazione biennale si ha un appezzamento separato a prato misto oppure a medica, il quale è assai esteso nella regione di montagna e di collina, ed assai limitato nella regione di pianura.

Nelle medie aziende accade ancora di frequente il ringrano in qualche appezzamento, ed allora la rotazione diviene *triennale*, con un anno di granoturco e due anni consecutivi di frumento, con le solite coltivazioni intercalari. Pratica che venti anni addietro era molto più diffusa.

Nei terreni collinari, ove le piante legnose, vite e olivo, assumono primaria importanza, la coltivazione da rinnovo è spesso sostituita dal riposo con produzione spontanea di erba, oppure dal lupino o dalla fava da sovesciare a vantaggio delle colture legnose; anche gli erbai intercalari in questi terreni sono meno diffusi.

L'elevato grado di intensificazione colturale, per cui il terreno quasi mai viene lasciato in riposo, è consentito dalla natura sciolta del suolo che rende facili i lavori e dalle forti concimazioni azotate a base di letame e di pozzonero.

La favorevole ripartizione delle piogge permette la consociazione delle piante erbacee nelle colture legnose specializzate.

Da venti anni, e più specialmente nell'ultimo decennio, vanno estendendosi: l'avvicendamento classico *quadriennale*: rinnovo, frumento, trifoglio pratense, frumento seguito da granoturco sessantino ed erbaio; ed il *quinquennale*, con due anni di medica al posto del trifoglio. Ciò costituisce un progresso tecnico importante, che si riscontra in molte aziende della montagna, della collina e della pianura asciutta, mentre incontra difficoltà di applicazione nei terreni prettamente sabbiosi e negli irrigui, dove la proprietà terriera è più frazionata.

II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

4. Confini, regioni e zone agrarie. — La provincia di Lucca è compresa fra 43° 44' e 45° 17' di latitudine nord e fra 1° 43' e 2° 18' di longitudine ovest del meridiano di Roma.

Confina: a nord con le provincie di Règgio nell'Emilia e di Mòdena; ad est con la provincia di Pistòia ed in piccolissima parte con la provincia di Firenze; a sud con la provincia di Pisa; ad ovest col mare Tirreno e la provincia di Massa e Carrara.

La Provincia ha un aspetto fisico prevalentemente montuoso e comprende tutto il bacino del Sèrchio che, nella parte superiore, è chiuso fra la catena delle Alpi Apuane e l'Appennino, si allarga poi nella pianura irrigua, fino alla stretta di Ripafratta, dopo di che il fiume, entrando nella zona litoranea, passa in provincia di Pisa.

I confini amministrativi della Provincia coincidono con quelli geografici dai lati sud, ovest e nord: sono formati dallo spartiacque dei monti Pisani, dai bacini dell'ex lago di Bièntina e dal lago di Massaciùccoli, dal mare Tirreno, dal bacino del lago di Porta, dalle pendici e spartiacque della catena delle Alpi Apuane, dalla cresta dell'Appennino Tosco-Emiliano e dal contrafforte che scende a Tana a Tèrmine, sul torrente Lima.

Dal lato est, a contatto con la provincia di Pistoia, il confine, risalendo sul versante sinistro della Lima, per poi entrare nel bacino della Pèscia di Collodi ed in val di Nièvole, non segue più un limite naturale, dopo avvenuto il distacco di parte della val di Nièvole che venne aggregata alla provincia di Pistòia.

La configurazione fisica della provincia di Lucca è caratterizzata:

1° da due aree piane alluvionali: una litoranea, con centro Viarèggio, l'altra interna irrigua, con centro Lucca;

2° da un territorio molto ondulato a colline assai depresse, comprendenti la val di Nièvole, che scendono verso il padule di Bièntina;

3° da una estesa fascia collinare assai ripida, che si stacca dalle pianure sopra citate e dall'alveo del Sèrchio;

4° da due alte catene montane quasi parallele, che chiudono la vallata del Sèrchio, ben distinte per i loro caratteri fisici. Quella sulla destra del Sèrchio è aspra, frastagliata, di aspetto veramente alpino e da ciò il nome di Alpi Apuane; mentre l'altra, a linee e profili assai più dolci, è l'Appennino con l'Antiappennino, formato dai monti delle Pizzorne;

5° dal monte Pisano, il cui carattere si avvicina a quello delle Apuane, verso la stretta di Ripafratta, dove esce il Sèrchio, mentre dalla parte opposta, verso l'ex lago di Bièntina, assume l'aspetto Appenninico.

I *vertici orografici* della Provincia sono: il Pisanino (m. 1.945) nelle Apuane con tutta l'accidentata cresta, che, fino alla Pània si mantiene a quote oscillanti fra 1.800 e 1.900 metri; il monte Prado (m. 2.053) dell'Appennino, preceduto e seguito da una cresta prossima ai 1.900 metri; le Pizzorne nell'Antiappennino (1.025 m.), che comprendono un altopiano di altitudine oscillante fra i 900 e i 1.000 metri; il monte Serra (m. 913) nel monte Pisano, la cui altitudine si mantiene a quote poco minori fino al Faeta (m. 829).

La *rete idrografica* è assai copiosa e comprende:

1. il fiume Sèrchio, che corre fra le Apuane e l'Appennino, i cui fianchi sono profondamente solcati dai numerosi affluenti di destra e sinistra: fra questi, principale la Lima, che divide l'Antiappennino (monti Pizzorne). Con le acque del Sèrchio, fin dal 1640, si provvede alla irrigazione di quasi tutta la pianura interna lucchese con opere appartenenti al R. Demanio.

2. la Pèscia di Collodi che scola nella depressione di Fucècchio e quindi nell'Arno;

3. il torrente Lombricese o fiume di Camaiore, che provvede oltre 1 mc. di acqua al secondo per l'irrigazione di parte della pianura litoranea;

4. i torrenti Serra e Vezza, che scendono dalle Apuane, si riuniscono a Seravezza e sotto il nome di Versilia sciolano nel lago di Porta, colmandolo, e da qui al mare.

Nella pianura litoranea sono il lago di Massaciùccoli (il cui specchio misura 686 ettari) e le paludi circostanti, che si produssero in seguito alla formazione delle dune marine. Queste paludi oggi sono in corso di bonificazione per parte di tre consorzi di 1ª categoria, mentre un quarto Consorzio provvede al risanamento dei terreni del lago di Porta.

La provincia di Lucca comprende 35 Comuni, raggruppati in 7 zone agrarie (1) e queste nelle tre regioni agrarie di montagna, di collina, di pianura, e precisamente:

(1) I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Toscana. Cfr. Istituto Centrale di Statistica « *Annali di Statistica* » Serie VI, Volume V, 1929. « Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno » e « *Annali di Statistica* » serie VI, volume XXII, 1932, Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona XXVII — *Alta Garfagnana* con i 5 comuni di Carègine, Giuncugnano, Minucciano, Sillano, Vagli Sotto.

Zona XXVIII — *Bassa Garfagnana* con i 12 comuni di Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Piazza al Sèrchio, Pieve Fosciana, San Romano, Trassilico, Vergèmoni, Villa Collemantina.

Zona XXIX — *Appenninica della provincia di Lucca* (1) con i 5 comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Corèglia Antelminelli, Villa Basilica.

Zona XXX — *Appenninica della Versilia lucchese* con i 3 comuni di Pescaglia, Seravezza, Stazzema.

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona XXXI — *Bassa collina della val di Nievole* con i 2 comuni di Altopàscio e Montecarlo.

Zona XXXII — *Piano-colle della media valle del Sèrchio* con i 3 comuni di Capannori, Lucca e Porcari.

REGIONE DI PIANURA.

Zona XXXIII — *Litoranea di piano-monte* con i 5 comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Viarèggio.

La ripartizione che precede risponde abbastanza bene alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia.

5. — **Il terreno.** — Dal punto di vista agrario, i terreni coltivati della provincia di Lucca si presentano di natura molto varia, sia perchè derivano dalla trasformazione di rocce appartenenti alle più varie età geologiche (2), sia perchè una stessa roccia ha dato origine a terreni diversi, a seconda dell'ambiente e del livello occupati.

I terreni dell'Appennino e dell'Antiappennino, derivati dalla disgregazione delle arenarie, sono piuttosto sciolti e magri. Dove il materiale terroso fu molto rimaneggiato dalle acque, si formarono zone profonde di terreno sabbioso, chiamato «sabbione», colorato in giallo e in rosso per la presenza di sali di ferro. Questi terreni, se ben lavorati e ben concimati, danno origine ad un terreno agrario buono e soprattutto molto profondo. In esso prosperano, dai 900 ai 1.000 metri, il faggio, più in basso il castagno e tutte le essenze boschive e, più in basso ancora, la vite, l'olivo, i fruttiferi, i cereali, ecc.

(1) Questa zona ha perduto il comune di Vellano il quale è passato alla provincia di Pistòia.

(2) Le rocce che costituiscono il territorio della Provincia sono per la maggioranza di natura sedimentaria. I terreni più antichi (paleozoici e mesozoici) interessano le Alpi Apuane e il monte Pisano; i più recenti (terziari) l'Appennino; però la linea di demarcazione non è ben definita. I principali tipi di roccia sono:

arenaria macigno (eocenica), costituita da sabbie a grana media e fina con elementi quarzosi, micacei, feldispatici, ecc. a cemento calcareo od anche calcareo-argilloso. Questa roccia, in alternanza a straterelli scisto-argillosi (*galestri*), è diffusa in gran parte nell'Appennino settentrionale e nell'Antiappennino. Sulle cime però, a causa dell'azione degli agenti atmosferici, spesso forma ingenti masse di detriti di falda e con detritici che provocano frane e lavine;

arenarie del monte Pisano (paleozoiche), costituite da granuli silicei leggermente micacei, saldati da cemento siliceo e difficilmente disgregabili;

calcari, meno estesi delle arenarie, si trovano soprattutto nelle Alpi Apuane e nel monte Pisano. Risalgono al periodo eocenico e al periodo paleozoico e danno origine a terreni in genere più fertili di quelli provenienti dalle arenarie;

scisti, appartenenti al periodo che va dall'Eocene al Paleozoico, sono diffusi nell'alta valle del Sèrchio, nella Versilia, nel Pietrasantino e nel Camaiorese. In Provincia se ne hanno molti; si ricordano gli argillosi, gli arenacei, i quarziticci, i silicei, i diasprigni, i seziciticci, i cloritici, i micacei, i gneissici, i calcarei, i grafitici ed altri meno diffusi. Si riducono facilmente allo stato terroso. Il terreno proveniente dagli scisti argillosi o *galestri* — che spesso si associano alle arenarie — risente delle caratteristiche di entrambe queste rocce. Gli scisti policromi danno luogo ad un terreno molto sterile e magro, difficilmente migliorabile, anche con una profonda lavorazione ed una ricca concimazione. Gli scisti diasprigni silicei possono dar luogo a terreni silicei o a terreni argillosi, secondo la loro alterazione meccanica o chimica;

argille lacustri e marine e argille di alterazione in situ, danno luogo a terreni argillosi caratteristici (colline dei dintorni di Lucca) e sono sfruttate per la fabbricazione dei laterizi;

rocce ofiolitiche, con prevalenza di diabase, di scarsa importanza;

terreni diversi: si ritrovano ancora quarziti e diaspri-breccie e conglomerati, masse gessose; le due *aree piane* della Provincia sono entrambe di origine alluvionale riferibili al *quaternario antico* ed al *quaternario recente*.

I terreni del monte Pisano sono in parte di natura silicea ed in parte di natura calcarea.

I terreni addossati alle Alpi Apuane e alle colline, che da esse diramano, in gran parte sono formati da terre rosse, prive di calce, spesso poco profonde e riposanti sopra rocce calcaree, da cui pare provengano per alterazione chimica. Sono terreni assai fertili per natura, se profondi, e in essi si trovano i castagneti, gli oliveti ed i vigneti più redditizi.

Nella stessa zona, dove per le forti pendenze il soprasuolo è nullo, lo strato terroso, per opera delle piogge, è stato asportato quasi completamente e il calcare fa rupe, si ha la sterilità, il paesaggio carsico, l'improduttivo.

Nella valle della Lima, nell'alto bacino della Fegana e nella val Pedogna, predominano terreni derivati da scisti che non sono quasi mai profondi e difettano di elementi assimilabili dalle piante.

I terreni delle conche lacustri di Castelnuovo di Garfagnana e di Barga, nonchè i poggi compresi fra Ponte a Moriano, la Pèscia di Collodi e le colline di monte San Quirico, sono argillosi e vengono spesso sfruttati per la fabbricazione di laterizi. Vi cresce bene la vite, la cui uva da vini di buona qualità.

Rispetto alle quattro classi di produttività, stabilite per la catastazione agraria, le principali qualità di coltura possono ritenersi nella Provincia approssimativamente ripartite secondo le percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	1	5	—	—	—	2
II	5	28	7	1	—	23
III	44	54	56	57	9	55
IV	50	13	37	42	91	20
	100	100	100	100	100	100

III. — POPOLAZIONE — AZIENDE AGRICOLE — BESTIAME.

6. **Popolazione.** — Nei censimenti del 1911, 1921 e 1931 venne accertata, per la provincia di Lucca, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (*)				POPOLAZIONE RESIDENTE (*)
	in complesso	agglomerata	sparsa	densità per km. ²	
1911 (10 Giugno) .	311.673	135.321	176.352	176	320.246
1921 (1° Dicembre)	324.493	163.870	160.623	183	342.040
1931 (21 Aprile) .	339.991	250.525	89.466	192	346.479

(*) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del censimento 1931.

La *popolazione presente* della Provincia ha avuto, dunque, nel ventennio considerato, l'aumento assoluto di 28.318 abitanti, pari al 9,09 %.

La *rata annua media di incremento*, dal 1911 al 1931, è stata del 4,4 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini).

La *popolazione agglomerata*, che al censimento del 1911 era notevolmente inferiore a quella sparsa, la supera di 3.247 individui nel 1921 e di 161.059 nel 1931; la popolazione agglomerata costituisce così il 51 % della popolazione presente totale nel 1921, ed il 74 % nel 1931.

Nel ventennio dal 1911 al 1931, la popolazione agglomerata è aumentata di 115.204 individui e cioè dell'85 %.

La densità della provincia di Lucca passa da 176 abitanti per chilometro quadrato nel 1911 a 192 nel 1931.

Tale densità è notevolmente superiore a quella del Regno (133), ed è anche fra le più alte del Compartimento, essendo superata soltanto da quella delle provincie di Firenze (217), Pistoia (213) e Livorno (202).

Dalle cifre esposte nella Tav. I e nella Tav. II risulta che la maggior parte della popolazione censita il 21 aprile 1931-IX trovasi nella regione di collina (zone agrarie XXXI e XXXII); la minore nella regione di pianura (zona agraria XXXIII).

La densità più alta si riscontra in quest'ultima zona (395 abitanti per km²) e nella zona XXXII (353 abitanti per km²), che comprende il Capoluogo, la densità più bassa nella zona XXVII (51 abitanti per km²).

È interessante rilevare che nelle tre regioni di montagna, di collina e di pianura la popolazione complessiva ha avuto, nei tre censimenti considerati, continui aumenti; tra i quali è, però, assai più notevole quello verificatosi nella regione di pianura, che comprende il territorio litoraneo.

Tra gli aumenti che pure si riscontrano nella popolazione agglomerata è, invece, di gran lunga più cospicuo quello relativo alla regione di collina, dove la popolazione agglomerata, nel ventennio, si è più che quadruplicata. Tale aumento non è stato uniforme nei due decenni, ma si è verificato in misura assai più notevole tra il 1921 e il 1931 ⁽¹⁾.

Per quanto concerne la distribuzione dei Comuni secondo la loro importanza demografica, i dati relativi al censimento del 21 aprile 1931-IX confrontati con quelli dei censimenti del 1911 e del 1921 — dati che si omettono per brevità — consentono di rilevare che non esistono, nè esistevano nei censimenti precedenti, Comuni da comprendersi nella prima, nella seconda e nell'ultima categoria (rispettivamente: fino a 500 abitanti; da 501 a 1.000 abitanti; oltre 100.000 abitanti).

Per quanto riguarda il numero dei Comuni va notato che nel 1931 le categorie di Comuni più numerose sono: quella da 5.001 a 10.000 abitanti (8 Comuni) e quella da 1.001 a 2.000 abitanti (7 Comuni). Le categorie meno numerose sono: quella da 50.001 a 100.000 abitanti (un solo Comune) e quella da 25.001 a 50.000 abitanti (2 Comuni).

Nei riguardi della popolazione si osserva che nei censimenti del 1911 e del 1931 l'agglomeramento maggiore si riscontrava nella categoria dei Comuni da 10.001 a 25.000 abitanti: nel 1911

⁽¹⁾ A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della provincia di Lucca, si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nel triennio 1910-12 e nel biennio 1930-31 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

PERIODI (*)	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA	
Natalità	1910-12	27,4	26,5	26,5	30,6
	1930-31	20,5	22,5	18,6	20,9
Mortalità	1910-12	16,5	15,1	18,3	15,0
	1930-31	12,1	12,0	13,2	10,7
Eccedenza	1910-12	11,0	11,4	8,2	15,6
	1930-31	8,3	10,5	5,4	10,2

(*) Medie annuali.

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,7 per mille nel 1930-31; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 per mille e del 14,3 per mille; un'eccedenza del 12,6 per mille e dell'11,4 per mille abitanti.

Nella provincia di Lucca i coefficienti di natalità, di mortalità e di eccedenza dei nati sono, come si vede in entrambi i periodi di tempo considerati, notevolmente inferiori a quelli del Regno.

Dal confronto fra i dati delle tre regioni agrarie si rileva che nel periodo 1910-12 la pianura presentava il massimo della natalità ed il minimo della mortalità. Nelle altre due regioni i coefficienti di natalità coincidevano, mentre la mortalità era più bassa nella montagna.

Nel 1930-31, la pianura continua a mantenere il primato per minima mortalità, mentre la natalità più elevata si riscontra nella regione di montagna, dove si ha anche il massimo di eccedenza di nati.

Nella regione di collina si nota, invece, insieme alla più bassa natalità, la mortalità più elevata; l'eccedenza di nati vi risulta perciò minima.

Paragonando, infine, i dati del 1910-12 con quelli del 1930-31, si osserva che i quozienti di natalità, di mortalità e di eccedenza dei nati, sia per il complesso della Provincia che per le singole regioni agrarie, sono tutti in notevole diminuzione.

abitanti 92.073 (30 % della popolazione totale); nel 1931 abitanti 89.379 (26 %). Nel 1921 il maggior agglomeramento era invece nella categoria dei Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti (ab. 78.575 pari al 24 % della popolazione totale).

Il gruppo minore di abitanti si riscontra, invece, sempre nella categoria dei Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti: nel 1911 abitanti 9.144 (2,9 % della popolazione totale); nel 1921 abitanti 10.910 (3,4 %), nel 1931 abitanti 10.496 (3,1 %).

7. Popolazione agricola. — Il carattere prevalentemente agricolo della Provincia si rileva anzitutto dall'alta percentuale della popolazione agricola: il 20,2 % degli abitanti ha occupazione agricola principale, il 16,9 % occupazione agricola secondaria: dunque, oltre un terzo della popolazione totale si occupa di agricoltura. Il massimo indice di ruralità della popolazione si ha nella regione di montagna (22,5 % con occupazione agricola principale e 24,0 % con occupazione agricola secondaria), il minimo (rispettivamente 13,8 e 13,4 %) nella regione di pianura.

Non è detto però che il massimo indice di ruralità della popolazione si incontri là dove più alto è il grado di attività della coltura. Difatti, quando si consideri il numero di persone occupate nell'agricoltura per unità di superficie (chilometro quadrato) si rileva come da un minimo di 14,1 persone con occupazione agricola principale e 12,5 con occupazione agricola secondaria nella zona XXVII, e da una media rispettivamente di 21,5 e 23,0 nella regione di montagna, si sale a 54,6 e 52,9 nella regione di pianura ed a 77,5 e 46,6 nella regione di collina, nella quale segna un massimo di 126,4 e 23,9 la zona XXXI, bassa collina della val di Nievole.

Il grado di attività della coltura, cioè, cresce col passaggio dalla regione di montagna a quella di pianura, ed a quella di collina, nella quale, poi, tocca gli indici più alti.

8. Aziende agricole. — Nella valutazione dei dati provvisori delle tavole II e III occorre tenere presenti le definizioni indicate nelle «Avvertenze». Il censimento agricolo del 19 marzo 1930, infatti, considerava «aziende» anche i più piccoli appezzamenti di terreno, come giardini, piccoli orti familiari, ecc., che non hanno carattere di azienda agricola vera e propria. Ciò porta ad una alterazione notevole nell'ordine di importanza delle aziende, per gruppi di ampiezza, quali sono indicate nelle tavole soprariordinate.

I dati che si riportano devono essere considerati provvisori, perchè il materiale di censimento attende di essere ancora perfezionato con indagini complementari, cosicchè può accadere che, a revisione ultimata, si verifichino modificazioni.

Secondo i dati provvisori sovraccennati, la provincia di Lucca conterebbe 44.330 aziende, delle quali il 22,7 % interesserebbe superfici al disotto del quarto di ettaro. La percentuale più bassa (11,9 %) di queste aziende minime si trova nella zona XXVII, alta Garfagnana, e la più alta (32,8 %) nella zona XXX, appenninica della Versilia lucchese.

Le aziende minuscole sono pure molto rappresentate nella regione di pianura (zona unica XXXII) con una percentuale del 25,9; e nella regione di collina, 24,5 % (zona XXXIII piano-colle della media valle del Sèrchio).

Seguono, per importanza numerica (19,8 %), le aziende con superficie da 1 a 2 ettari, indi quelle con superficie da 0,5 ad 1 ettaro (15,8 %), quelle con superficie dal quarto al mezzo ettaro (11,5 %), quelle con superficie da 2 a 3 ettari (10,6 %), quelle con superficie da 5 a 10 ettari (6,7 %), e, infine, quelle con superficie da 3 a 4 ettari (6,6 %).

Le medie e grandi aziende sono rappresentate secondo la loro percentuale man mano decrescente: 1,0 % quelle da 10 a 20 ettari, 0,3 % quelle da 20 a 50 ettari e 0,1 % quelle da 50 a 100 ettari. Si notano poi 13 aziende, delle quali 8 in regione di montagna, con superficie da 100 a 200 ettari; 7, delle quali 4 in regione di montagna, con superficie da 200 a 500 ettari; 5 da

400 a 1.000 ettari, 7 da 1.000 a 2.500 ettari ed 1 oltre i 2.500 ettari, tutte poste in regione di montagna.

Dall'insieme appare che nella costituzione delle aziende prevalgono le piccole e le piccolissime unità. Le aziende sui 5-10 ettari, ampiezza tipo del podere toscano, hanno la loro maggiore diffusione (12,4 %) nella regione di montagna, con un massimo del 22,0 % nella zona XXVIII, della bassa Garfagnana.

Nelle regioni di collina e di pianura il rapporto suddetto oscilla tra il 3 ed il 3,4 %.

Complessivamente, pertanto, circa il quinto delle aziende (19,8 %) è formato da unità con superficie oscillante da 1 a 2 ettari, con prevalenza nella regione di collina: 27,2 % nella zona XXXI, bassa collina di val di Nièvole, e 20,9 % nella zona XXXII, piano-colle della media valle del Sèrchio. Il che sta a provare che nella Provincia le zone a coltura più intensiva comprendono aziende minuscole, lavorabili normalmente con le sole forze della famiglia coltivatrice. Le grandissime aziende della montagna sono costituite quasi esclusivamente da boschi, da pascoli e da incolti produttivi (1).

9. Bestiame. — Il patrimonio zootecnico della Provincia, quale risulta dal censimento del 19 marzo 1930, è costituito da 134.169 capi, così suddivisi: bovini (2) 35.829, equini 8.091, suini

(1) Il frazionamento eccessivo della proprietà e l'elevato grado di densità della popolazione (per cui la produzione delle aziende costituite in gran parte da appezzamenti di minima superficie non è sufficiente al mantenimento delle famiglie per tutto l'anno), la intraprendenza ed il naturale spirito di iniziativa degli abitanti hanno determinato quella nota e proverbiale corrente emigratoria dalla provincia di Lucca verso tutti i Continenti.

Secondo il dott. Aldo Pasquali, nella sua pubblicazione « L'emigrazione ed i suoi rapporti con l'agricoltura », il movimento emigratorio nel 1876 aveva come quoziente 11,64, che salì fino a 29,07 nel 1887, per ridiscendere a 18,20 nel 1894 e risalire al massimo di 32,16 nel 1906, intorno al quale quoziente si mantenne fino alla grande guerra; dopo questa, l'emigrazione riprese, ma in misura sempre minore per le limitazioni imposte dagli Stati e per le condizioni economiche mondiali.

Per le direzioni dell'emigrazione, sulla base dei dati statistici del quinquennio 1909-1913, il dott. Pasquali rileva che « circa il 71,47 % della corrente complessiva media annua fu assorbito dalle due Americhe, il 27,30 % dall'Europa e solo l'1,23 % dall'Africa, Asia ed Australia riunite. Tra i paesi europei si notarono, in ordine decrescente di assorbimento, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera; tra quelli d'oltre oceano in primo luogo gli Stati Uniti d'America, seguiti a grande distanza dal Brasile e dall'Argentina, le cui forze attrattive per i nostri lavoratori andarono man mano attenuandosi, mentre una volta facevano sì che una gran parte dell'emigrazione lucchese si riversasse in questi due ultimi paesi.

« Fra le principali correnti professionali che si distaccano dalla massa emigratoria è da notarsi, quale caratteristica e tradizionale della nostra Provincia, quella dei *figurinai* o *figuristi*. Questi giovani, che sono giustamente considerati quale emblema della virtuosa espansione del contado lucchese, si aggirano tutt'oggi, ma più specialmente nel passato, per tutto il mondo a formare in gesso e a vendere statuette profane e religiose, vasi, oggetti decorativi, ecc.

« Altra corrente professionale degna di menzione è quella dei *gelatieri* che si staccò, nella seconda metà del secolo scorso, da quella dei *figurinai*; correnti assai importanti sono altresì quelle delle *fantesche* e delle *nutrici*. La prima si dirige in Inghilterra e specialmente nella Scozia, le altre due si espandono di preferenza nel mezzogiorno della Francia e in Tunisia. È ormai quasi scomparsa la tradizionale e antichissima emigrazione periodica degli agricoltori lucchesi del piano in Corsica e di quelli del monte nella Maremma Toscana e nel Lazio, per la potatura degli olivi ed il taglio dei boschi. Queste correnti furono assorbite da quelle per l'America ».

(2) Le razze bovine della provincia di Lucca sono:

1° la *Garfagnina*, razza di origine podolica da tempo remotissimo abitante l'alta e la media valle del Sèrchio, è rappresentata da 16.000 capi, quasi tutti femmine, essendo i maschi macellati a 60 giorni di età, eccetto pochi soggetti lasciati per la riproduzione. Ha mantello brinato, è rustica, sobria, adatta ai magri pascoli della montagna. Ha discreta attitudine al latte, per il quale è maggiormente sfruttata, ed al lavoro, per il quale è ricercata dagli agricoltori della piana lucchese e della montagna modenese;

2° la *Bruna Alpina*, che, diffusa in tutta la regione di collina e in quella di pianura, nell'ultimo ventennio ha sostituito in gran parte la *mucca pisana*. È ricercata per la produzione del latte, mentre la *mucca pisana* era, ed in parte è ancora, tenuta per il latte, il lavoro e la carne. Della *Bruna Alpina* si fanno continue importazioni dall'Alta Italia per opera di negozianti, ed anche esportazioni, nelle Provincie vicine, di vacche in pieno periodo di lattazione;

3° la *Olandese*, da pochi anni introdotta nella regione di pianura, con risultati buoni in quelle pianure basse a clima marittimo. Per il lavoro, in questa pianura s'importano vitelli di razza *romagnola*, che vengono adibiti, ancor giovani, alla lavorazione di quei terreni nettamente sabbiosi. Divenuti buoi adulti e forti, sono venduti agli agricoltori pisani e bolognesi che hanno terre più pesanti. Nell'ultimo decennio questo *rigiro* degli animali da lavoro è molto diminuito per il diffondersi del trattore.

L'industria dell'ingrasso dei vitelloni, molto esercitata fino a pochi anni addietro nella regione di collina e pianura con vitelli, per lo più importati, di razza friulana, romagnola e mucca pisana, oggi è ridottissima e sostituita dall'allevamento della vacca bruno-alpina, con la relativa produzione di latte, di cui peraltro ora si ha esuberanza.

15.814, ovini 71.746 (3), caprini 2.689 con una media, per km² di superficie agraria e forestale, di 22 capi per i bovini, di 5 per gli equini, di 9,7 per i suini, di 44,1 per gli ovini e di 1,7 per i caprini.

Nel complesso, la Provincia ha quindi una dotazione di bestiame non ricca.

La regione più povera di animali è quella di montagna, che presenta le seguenti medie per km² di superficie agraria e forestale: equini 3,1, bovini 14,1, suini 5,8, ma con 45,9 ovini. Più ricca è la regione di collina con 8,9 equini, 37,4 bovini, 17,5 suini, 31,6 ovini per km². Nella regione di pianura si hanno 7,3 equini, 33,8 bovini, 15,3 suini e 57,9 ovini per km² di superficie agraria e forestale, ma si tratta in gran parte di animali che dalla montagna si portano in pianura per il periodo del pascolo invernale. Il bestiame bovino predomina nella regione di collina, ove — sempre per km² di superficie agraria forestale — la zona XXXI, bassa collina della val di Nièvole, segna un carico di 65,4 capi e la zona XXXII, piano — colle della media valle del Sèrchio, uno di 33,9. Il minimo contributo in tutta la Provincia è dato dalla zona XXVII, alta Garfagnana, con 7,5 bovini per km².

Ponendo a confronto i dati di consistenza del patrimonio zootecnico al 1930 con quelli al 1908, si constata una quasi generale diminuzione. Diminuiscono dell'11,2 % gli equini, del 13,1 % i bovini, dell'8,2 % gli ovini, del 45,5 % i caprini. Unica specie in aumento è quella dei suini, con un incremento del 55,8 %. L'allevamento suino ha però sempre scarsa importanza.

In ognuna delle tre regioni agrarie della Provincia sono in forte diminuzione i manzi e buoi, per una media del 50,4 %, con punte del 62,8 % nella zona XXII e del 70,7 % nella zona XXIX.

Nella regione di montagna (zone XXVII, XXVIII, XXIX, XXX) sono in diminuzione tutte le categorie di bovini: i vitelli e le vitelle (24,1 %), le manzette, giovenche e vacche (14,9 %), i manzi e buoi (55,9 %), i torelli e tori (15 %): riduzione media generale per la specie 17,9 %.

Nella regione di collina la zona XXXI segna un aumento del 92,9 % per i vitelli e le vitelle e del 65,1 % per le manzette, giovenche e vacche. La zona XXXII accusa una diminuzione del 32,2 % nei vitelli e nelle vitelle, ed un aumento del 9,8 % nelle manzette, giovenche e vacche e del 23,1 % nei torelli e tori. Ma, data la forte percentuale di regresso dei manzi e buoi (62,8 %), il bilancio chiude con una diminuzione del 13,2 %.

Non molto migliore è la situazione della regione di pianura (zona unica XXXIII), ove la diminuzione del 24,9 % dei vitelli e delle vitelle e del 44 % dei manzi e buoi non è controbilanciata dagli aumenti del 28,8 % delle manzette, giovenche e vacche, e del 103,3 % dei torelli e tori, per cui si ha, nel complesso una diminuzione del 10,8 %.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME
DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 3.

SPECIE	DIFFERENZE							
	Assolute				Percentuali			
	Provincia	Montagna	Collina	Pianura	Provincia	Montagna	Collina	Pianura
Bovini	- 5.418	- 3.173	- 1.393	- 852	- 13,7	- 17,9	- 8,9	- 10,8
Equini	- 1.016	- 161	- 980	+ 125	- 11,2	- 4,8	- 22,5	+ 9,0
Suini	+ 5.753	+ 3.053	+ 1.665	+ 1.035	+ 56,7	+ 102,1	+ 33,0	+ 48,8
Ovini	- 6.534	- 2.252	- 4.522	+ 240	- 8,4	- 4,5	- 27,5	+ 2,0
Caprini	- 2.246	- 2.470	+ 60	+ 164	- 45,5	- 57,4	+ 14,0	+ 80,0
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	- 2.480	- 1.053	- 862	- 563	- 22,7	- 24,1	- 20,0	- 24,9
Manzette, giovenche e vacche	+ 87	- 1.027	+ 1.188	+ 826	+ 0,4	- 14,9	+ 15,0	+ 28,8
Manzi e buoi	- 3.130	- 170	- 1.784	- 1.176	- 50,4	- 55,9	- 55,2	- 44,0
Torelli e tori	+ 103	- 23	+ 65	+ 63	+ 28,9	+ 15,0	+ 43,6	+ 103,3

(3) Gli ovini sono della razza Massese-Garfagnina, che è ottima per la produzione del latte e della carne, ma scadente per la produzione della lana.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 4.

SPECIE	CENSIMENTO 1908				CENSIMENTO 1930			
	Provincia	Montagna	Collina	Pianura	Provincia	Montagna	Collina	Pianura
Bovini	28,7	22,7	37,3	33,7	26,7	19,9	38,7	29,1
Equini	6,4	4,3	10,4	5,9	6,0	4,4	9,2	6,3
Suini	7,1	3,8	12,0	9,1	11,9	8,2	18,3	13,1
Ovini	54,4	63,7	39,3	50,4	53,4	65,0	32,5	50,0
Caprini	3,4	5,5	1,0	0,9	2,0	2,5	1,3	1,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	26,5	24,5	27,6	28,8	23,6	22,7	24,3	24,2
Manzette, giovenche e vacche	57,5	72,9	50,7	36,4	66,5	75,5	64,0	52,7
Manzi e buoi	15,1	1,7	20,7	34,0	8,6	0,9	10,2	21,3
Torelli e tori	0,9	0,9	1,0	0,8	1,3	0,9	1,5	1,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. — SUPERFICI.

10. Provincia. — La provincia di Lucca ha una superficie territoriale di ha. 177.437, di cui ha. 162.610 (91,6 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita in prevalenza dai *boschi* (49,1 %), dei quali il 51,6 % è rappresentato da castagneti da frutto.

I *seminativi* occupano il 24,0 %, i *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* l'11,2 %, gli *incolti produttivi* il 9,4 %, le *colture legnose specializzate* il 6,3 %.

L'83,5 % dei *seminativi* è occupato dalle *coltivazioni avvicendate*. Di queste, le *cerealicole* occupano il 64,3 %, le *foraggere* il 19,7 %, le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) il 12,3 %, le *coltivazioni industriali* il 2,0 %, i *riposi* (con o senza pascolo) l'1,7 %.

Le *coltivazioni cerealicole* più diffuse sono: il *frumento*, che occupa il 67,0 % della superficie ed il *granoturco* (26,2 %); delle *foraggere*, il 97,2 % è costituito dai *prati avvicendati* (72,0 % *polifiti*, 16,0 % a *trifoglio pratense*, 12 % a *medica e ginestrino*); delle altre *coltivazioni non industriali*, la *patata* occupa il 65,8 %; delle *industriali*, la *saggina* il 68,9 %.

Le *coltivazioni permanenti* occupano l'1,3 % della superficie a *seminativi* e sono rappresentate dalle *risaie*, in terreni lacustri, e dagli *orti*. Le *tare e spazi sotto le arborature* il 15,2 %.

Le *coltivazioni intercalari* si estendono sul 26,8 % della superficie destinata ai *seminativi* e le più importanti sono: il *granoturco sessantino*, gli *erbai autunnali, vernini e primaverili*, il *miglio*, il *cavolfiore*.

Nelle *colture legnose specializzate* predomina l'*oliveto* (53,0 %), a cui segue estesissimo il *vigneto* (31,8 %). I *frutteti* occupano il 3,6 %, i *vivai* lo 0,8 %, le *tare* il 10,7 %.

Alla sopra indicata ripartizione della superficie della Provincia le singole regioni agrarie partecipano nelle seguenti proporzioni per quanto riguarda la *superficie agraria e forestale*: la *montagna* per il 63,9 %, la *collina* per il 23,3 %, la *pianura* per il 12,8 %.

I *seminativi* si trovano in *montagna* per il 31,9 %, in *collina* per il 50,6 %, in *pianura* per il 17,5 %.

Le *coltivazioni avvicendate* si trovano per il 30,6 % in *montagna*, per il 51,5 % in *collina*, per il 17,9 % in *pianura* e più precisamente: le *cerealicole* rispettivamente per il 30,8 %, per il 46,3 % e per il 22,9 %, le *foraggere* per il 16,3 %, per il 74,4 % e per il 9,3 %; le *coltivazioni industriali* per il 12,6 %, per il 73,5 % e per il 13,9 %; le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) per il 50,7 %, per il 41,1 % e per l'8,2 %; i *riposi* (con o senza pascolo) per il 67,2 % in *montagna* e per il 32,8 % in *collina*, mancando totalmente in *pianura*; le *coltivazioni intercalari* per il 23,8 %, per il 51,8 % e per il 24,4 %.

Le *colture legnose specializzate* sono così ripartite: *montagna* 14,4 %, *collina* 46,6 %, *pianura* 39,0 % e più specialmente: gli *oliveti* rispettivamente per l'8,1 %, per il 43,6 % e per il 48,3 %; i *vigneti* per il 24,5 %, per il 47,9 % e per il 27,6 %; i *frutteti* per lo 0,5 %, per il 57,8 % e per il 41,7 %.

11. Regione agraria di montagna. — La regione agraria di *montagna* ha una superficie territoriale di ha. 113.580, di cui ha. 103.835 (91,4 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita prevalentemente dai *boschi* (60,6 %) rappresentati per la maggioranza dai *castagneti da frutto* (60,4 % dei *boschi*); poi dai *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (15,7 %), dai *seminativi* (12,0 %), dagli *incolti produttivi* (10,3 %), dalle *colture legnose specializzate* (1,4 %).

Le *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione occupano l'80,2 % della superficie a *seminativi*, sono così ripartite: le *cerealicole* per il 64,5 %, le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) per il 20,3 %, le *foraggere* per il 10,5 %, i *riposi* per il 3,8 %, le *coltivazioni industriali* per lo 0,9 %.

Le *coltivazioni cerealicole* più diffuse sono: il *frumento* che occupa il 62,8 % della superficie ed il *granoturco* (27,9 %); delle *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) la *patata* occupa l'84,1 %; delle *foraggere* il 95,0 % è costituito dai *prati avvicendati* (43,0 % *polifiti*, 38,0 % a *medica*, 19,0 % a *trifoglio pratense*), delle *industriali* il 93,9 % è occupato dalla *canapa*.

Le *tare e spazi sotto le arborature* occupano il 19,0 % della superficie a *seminativi*, le *coltivazioni permanenti* lo 0,8 %, le *coltivazioni intercalari* il 20,1 %.

Le *colture legnose specializzate* sono rappresentate da *vigneti* (54,0 %) e da *oliveti* (29,9 %).

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno, nel complesso della regione, secondo le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 5.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	—	1	—	—	—	—
II	4	8	8	—	—	5
III	21	59	43	58	9	66
IV	75	32	49	42	91	29
	100	100	100	100	100	100

12. Regione agraria di collina. — La regione agraria di *collina* ha una superficie territoriale di ha. 40.494, di cui ha. 37.977 (93,8 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita per la maggioranza dai *seminativi* (52,0 %). I *boschi* occupano il 27,1 %, le *colture legnose specializzate* il 12,6 %, gli *incolti produttivi* il 5,1 %, i *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* il 3,2 %.

Le *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione occupano l'85,0 % della superficie a *seminativi*, sono così ripartite: le *cerealicole* per il 57,7 %, le *foraggere* per il 28,5 %, le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) per il 9,8 %, le *coltivazioni industriali* per il 2,9 %, i *riposi* per l'1,1 %.

Le *coltivazioni cerealicole* più diffuse sono: il *frumento* che occupa il 76,6 % della superficie ed il *granoturco* (17,8 %); delle *foraggere* il 98,8 % è costituito da *prati avvicendati* (80,0 % *polifiti*, 17,0 % a *trifoglio pratense*, 3,0 % a *medica e ginestrino*); delle altre *coltivazioni non industriali*, la *patata* occupa il 47,9 %; delle *industriali* la *saggina* il 79,2 %.

Le *tare e spazi sotto le arborature* coprono il 14,5 % della superficie a *seminativi*, le *coltivazioni permanenti* lo 0,5 %, le *coltivazioni intercalari* il 27,5 %.

Le *colture legnose specializzate* sono costituite principalmente da *oliveti* (49,7 %), da *vigneti* (32,7 %), da *frutteti* (4,5 %).

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno nel complesso della regione, secondo le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 6.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	2	8	—	—	—	3
II	—	32	5	7	—	21
III	54	52	81	51	—	42
IV	44	8	14	42	100	34
	100	100	100	100	100	100

13. Regione agraria di pianura. — La regione agraria di pianura ha una superficie territoriale di ha. 23.363, di cui ha. 20.798 (89,0 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita in prevalenza dai *seminativi* (33,0 %). I *boschi* occupano il 31,4 %, le *colture legnose specializzate* il 19,3 %, gli *incolti produttivi* il 13,0 %, i *prati e pascoli permanenti* il 3,3 %.

Delle *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione coprono l'84,9 % della superficie a seminativi, le *cerealicole* occupano l'82,5 %, le *foraggere* il 10,3 %, le *coltivazioni non industriali* il 5,6 %, le *coltivazioni industriali* l'1,6 %.

Le coltivazioni cerealicole più diffuse sono: il *frumento* che occupa il 51,6 % della superficie e il *granoturco* (41,0 %); delle foraggere l'84,4 % è costituito dai *prati avvicendati* (50,0 % *polifiti*, 49,0 % a *medica*, 1 % a *trifoglio pratense*); delle altre coltivazioni non industriali la *patata* occupa il 41,9 %; delle industriali la *canapa* occupa il 45,1 %, la *barbabietola da zucchero* il 27,5 %, la *saggina* il 27,4 %.

Non esistono *riposi*. Le *tare e spazi sotto le arborature* coprono il 10,4 % della superficie a seminativi, le *coltivazioni permanenti* il 4,7 %, le *coltivazioni intercalari* il 37,2 %, le *colture legnose specializzate* sono rappresentate, per la maggioranza, da *oliveti* (65,5 %); i *vigneti* occupano il 22,5 %, i *frutteti* il 3,9 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno, nel complesso della regione, secondo le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 7.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	1	—	—	—	—	1
II	8	49	—	—	—	31
III	83	51	100	—	—	67
IV	8	—	—	—	100	1
	100	100	100	—	100	100

14. Confronti con il Catasto precedente. — Si limitano i confronti ai dati relativi al complesso della Provincia ed alle singole regioni agrarie. Non si sono, di proposito, estese alle zone agrarie, a causa sia delle incertezze sulla attendibilità di taluni rapporti, sia delle difficoltà create dalle variazioni di circoscrizione, sia perchè i dati della vecchia catastazione non furono revisionati e non vennero pubblicati.

Per quanto riguarda la Provincia va anzitutto rilevato che la *superficie territoriale* è salita da ha. 143.682 nel 1910 ad ha. 177.437 nel 1929, con un aumento di ha. 33.755 (23,5 %) dovuto alle variazioni di circoscrizione (1).

(1) Sono passate con R. decreto 9-XI-1923, n. 2490 dalla provincia di Massa Carrara a far parte di quella di Lucca le due intere zone agrarie dell'alta e della bassa Garfagnana per ha. 55.460. Da Lucca, con R. decreto 8-I-1928, n. 2, sono passate a far parte della provincia di Pistoia i comuni di Bagni di Montecatini, Buggiano, Massa e Cozzile, Monsummano, Montecatini di val di Nievole, Pèscia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Vellano per ha. 21.646.

Le variazioni nella *superficie agraria e forestale* e nella *superficie improduttiva* sono, nel complesso della Provincia e nelle singole regioni agrarie, le seguenti (2):

SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE E SUPERFICIE IMPRODUTTIVA.

PROSPETTO N. 8.

REGIONI AGRARIE	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale</i>				
Montagna	105.824	103.835	- 1.989	- 1,9
Collina	38.361	37.977	- 384	- 1,0
Pianura	20.849	20.798	- 51	- 0,2
Provincia	165.034	162.610	- 2.424	- 1,5
<i>Superficie improduttiva</i>				
Montagna	7.756	9.745	+ 1.989	+ 25,6
Collina	2.133	2.517	+ 384	+ 11,8
Pianura	2.514	2.565	+ 51	+ 2,0
Provincia	12.403	14.827	+ 2.424	+ 19,5

Sono pertanto ettari 2.424 perduti dalla superficie agraria e forestale a vantaggio della superficie improduttiva. Tale perdita interessa la montagna per l'82,1 %, la collina per il 15,8 %, la pianura per il 2,1 %. Riferendo le superfici suddette alla superficie improduttiva delle singole regioni agrarie si constata un aumento del 25,6 %, per la montagna, dell'11,8 % per la collina, del 2,0 % per la pianura.

L'aumento della superficie improduttiva è dovuto in minima parte all'estendersi delle costruzioni urbane, in special modo lungo la spiaggia del mare; ma più alla costruzione della ferrovia Castelnuovo-Piazza al Serchio, alla estorbazione di 120 ettari di terreno palustre nel bacino di Massaciuccoli e, per una grande parte, al diverso criterio di valutazione dei molti terreni rocciosi dell'alta montagna considerati incolti produttivi nel 1910 ed invece, più giustamente, improduttivi nel 1929.

Le variazioni, nella Provincia, delle superfici relative alle singole qualità di coltura, risultano dal seguente prospetto:

QUALITÀ DI COLTURA NELLA PROVINCIA.

PROSPETTO N. 9.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Seminativi semplici	7.756	9.153	+ 1.397	+ 18,0
Seminativi con piante legnose	38.135	29.907	- 8.228	- 21,6
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	22.103	18.204	- 3.899	- 17,6
Colture legnose specializzate	7.924	10.283	+ 2.359	+ 29,8
Boschi	82.122	79.722	- 2.400	- 2,9
Inculti produttivi	6.994	15.341	+ 8.347	+ 119,3

Si notano fra le due rilevazioni sensibili modificazioni nella ripartizione della superficie agraria e forestale tra le singole qualità di coltura, che, secondo i dati suesposti, si sarebbero prodotte nel ventennio e tali modificazioni non trovano completo riscontro nella realtà delle cose, dipendendo in gran parte dai diversi criteri di qualificazione adottati e dal diverso metodo di rilevamento.

Nel 1929 si sono trovati trasformati in seminativi semplici terreni di piano ove erano stati estirpati i filari di viti perchè poco produttivi; ed anche dei terreni con una copertura di alberi inferiore al 5 %, che nel 1910 furono qualificati « con piante legnose ».

La diminuzione dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti va in parte attribuita al fatto che nel 1910 si erano qualificate per pascoli superfici qualificate invece nel 1929 come inculti produttivi.

Le colture legnose specializzate nel 1929 aumentano un poco pei nuovi frutteti impiantati; ma principalmente perchè nel 1910

(2) Ai fini della comparabilità dei dati si sono riportate alle circoscrizioni del 1929 quelle del 1910.

furono considerati fra i seminativi con piante legnose tutti gli oliveti e i vigneti, ai quali si consociano coltivazioni erbacee.

Di altrettanto quindi diminuiscono i seminativi con piante legnose, la cui diminuzione però apparisce superiore, anche tenuto conto dei terreni passati ai seminativi semplici, come sopra è detto; pertanto, la differenza è da attribuire più che altro al metodo di rilevamento del 1910, che, a vista e a distanza — data la ampiezza delle sezioni di rilevamento di allora — faceva apparire coltivate le numerosissime anfrattuosità che invece per lo più sono ricoperte di boschi. Di conseguenza, si dovrebbe verificare un aumento della superficie a boschi: e invece si ha una diminuzione per una maggiore superficie di terreni, qualificati boschi nel 1910 ed incolti produttivi nel 1929.

Le variazioni nelle regioni agrarie della Provincia sono indicate nel prospetto che segue:

QUALITÀ DI COLTURA NELLE REGIONI AGRARIE.

PROSPETTO N. 10.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
MONTAGNA				
Seminativi semplici	5.868	4.903	- 965	- 16,4
Seminativi con piante legnose	8.411	7.550	- 861	- 10,2
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	18.717	16.310	- 2.407	- 12,9
Colture legnose specializzate	1.385	1.484	+ 99	+ 7,1
Boschi	66.748	62.899	- 3.849	- 5,8
Incolti produttivi	4.695	10.689	+ 5.994	+ 127,7
COLLINA				
Seminativi semplici	561	1.693	+ 1.132	+ 201,8
Seminativi con piante legnose	22.820	18.063	- 4.757	- 20,8
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	1.947	1.200	- 747	- 38,4
Colture legnose specializzate	2.447	4.786	+ 2.339	+ 95,6
Boschi	10.467	10.292	- 175	- 1,7
Incolti produttivi	119	1.943	+ 1.824	+ 1.532,8
PIANURA				
Seminativi semplici	1.327	2.557	+ 1.230	+ 92,7
Seminativi con piante legnose	6.904	4.294	- 2.610	- 37,8
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	1.439	694	- 745	- 51,8
Colture legnose specializzate	4.092	4.013	- 79	- 1,9
Boschi	4.907	6.531	+ 1.624	+ 33,1
Incolti produttivi	2.180	2.709	+ 529	+ 24,3

Coltivazioni erbacee. — Le variazioni, per il complesso della Provincia, nella ripartizione delle superfici occupate dalle singole coltivazioni dei seminativi, risultano dal seguente prospetto:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLA PROVINCIA.

PROSPETTO N. 11.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Fumento	17.575	14.035	- 3.540	- 20,1
Cereali minori	2.505	1.426	- 1.079	- 43,1
Riso (risone)	563	180	- 383	- 68,0
Granoturco	6.145	5.495	- 650	- 10,6
Barbabietole da zucchero	—	40	+ 40	—
Canapa	171	180	+ 9	+ 5,3
Lino	—	15	+ 15	—
Altre coltivazioni industriali	—	422	+ 422	—
Patate	2.744	2.632	- 112	- 4,1
Fagioli	94	145	+ 51	+ 54,3
Lupini	882	759	- 123	- 13,9
Altre leguminose da granella	—	154	+ 154	—
Legumi freschi da sgusciare e ortaggi vari	245	628	+ 383	+ 156,3
Fiori e piante ornamentali	—	8	+ 8	—
Prati avvicendati ed erbai	7.367	6.437	- 930	- 12,6
Riposi con o senza pascolo	857	567	- 290	- 33,8
Tare e spazi sotto le arborature	6.743	5.937	- 806	- 12,0

Si rileva dunque una diminuzione notevole di tutte le coltivazioni cerealicole, dei prati avvicendati, dei riposi e delle tare e spazi sotto le arborature, alla quale in piccola parte fa riscontro l'aumento delle coltivazioni industriali e degli ortaggi.

Tale fatto è la conseguenza naturale della diminuzione della superficie a seminativi, come più sopra si è fatto rilevare.

Per il frumento e per i cereali minori la differenza è maggiore, essendo effettivamente diminuita la superficie per la quasi totale abolizione del *ringrano* nei terreni collinari e di piano asciutto, nonchè per l'estendersi della rotazione quadriennale e quinquennale.

La coltivazione del riso è diminuita in conseguenza delle bonifiche effettuate.

Le variazioni nelle singole regioni agrarie della Provincia sono indicate nel prospetto che segue:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLE REGIONI AGRARIE.

PROSPETTO N. 12.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
MONTAGNA				
Fumento	5.388	4.046	- 1.342	- 24,9
Cereali minori	1.651	604	- 1.047	- 63,4
Riso (risone)	—	—	—	—
Granoturco	2.660	1.795	- 865	- 32,5
Barbabietole da zucchero	—	—	—	—
Canapa	55	78	+ 23	+ 41,8
Lino	—	—	—	—
Altre coltivazioni industriali	—	5	+ 5	—
Patate	1.649	1.707	+ 58	+ 3,5
Fagioli	94	106	+ 12	+ 12,8
Lupini	124	117	- 7	- 5,6
Altre leguminose da granella	—	83	+ 83	—
Legumi freschi da sgusciare ed ortaggi vari	16	111	+ 95	+ 593,8
Fiori	—	—	—	—
Prati avvicendati ed erbai	1.264	1.049	- 215	- 17,0
Riposi con o senza pascolo	286	381	+ 95	+ 33,2
Tare e spazi sotto le arborature	1.092	2.371	+ 1.279	+ 117,1
COLLINA				
Fumento	8.940	7.517	- 1.423	- 15,9
Cereali minori	718	462	- 256	- 35,7
Riso (risone)	—	—	—	—
Granoturco	2.317	1.730	- 587	- 25,3
Barbabietole da zucchero	—	15	+ 15	—
Canapa	116	61	- 55	- 47,4
Lino	—	15	+ 15	—
Altre coltivazioni industriali	—	392	+ 392	—
Patate	900	787	- 113	- 12,6
Fagioli	—	39	+ 39	—
Lupini	648	575	- 73	- 11,3
Altre leguminose da granella	—	71	+ 71	—
Legumi freschi da sgusciare ed ortaggi vari	110	258	+ 148	+ 134,5
Fiori	—	2	+ 2	—
Prati avvicendati ed erbai	5.004	4.791	- 213	- 4,3
Riposi con o senza pascolo	376	186	- 190	- 50,5
Tare e spazi sotto le arborature	4.252	2.558	- 1.697	- 39,9
PIANURA				
Fumento	3.247	2.472	- 775	- 23,9
Cereali minori	136	360	+ 224	+ 164,7
Riso (risone)	563	180	- 383	- 68,0
Granoturco	1.168	1.970	+ 802	+ 68,7
Barbabietole da zucchero	—	25	+ 25	—
Canapa	—	41	+ 41	—
Lino	—	—	—	—
Altre coltivazioni industriali	—	25	+ 25	—
Patate	195	138	- 57	- 29,2
Fagioli	—	—	—	—
Lupini	110	87	- 23	- 20,9
Altre leguminose da granella	—	—	—	—
Legumi freschi da sgusciare ed ortaggi vari	119	259	+ 140	+ 117,6
Fiori	—	6	+ 6	—
Prati avvicendati ed erbai	1.099	597	- 502	- 45,7
Riposi con o senza pascolo	195	—	- 195	- 100,0
Tare e spazi sotto le arborature	1.399	711	- 688	- 49,2

Coltivazioni legnose. — La distinzione tra coltivazioni legnose in coltura specializzata e coltivazioni legnose in coltura promiscua non fu, col vecchio Catasto, stabilita su basi univoche, ma venne affidata al diverso criterio ed alle diverse interpretazioni dei singoli catastatori, mentre nel Catasto 1929 la distinzione è esattamente precisata dalle norme dettate in merito dall'Istituto Centrale di Statistica.

Per tale ragione sono stati classificati in coltura specializzata molti oliveti ed anche vigneti che nel 1910 figuravano in coltura promiscua.

È diminuita effettivamente la vite in coltura promiscua, per esserne stata abolita la coltivazione nei terreni freschi di pianura e per causa della fillossera in collina ed in monte.

Gli agrumi in coltura promiscua nella zona di pianura sono rappresentati dalle 2-3 piante di limone che adornano quasi ogni casa colonica.

I gelsi non sono presenti in tutti i seminativi e quindi perdono superficie per errore di valutazione del 1910. Viceversa le piante da frutto, nelle varie specie, sono rappresentate in quasi tutti i seminativi e prati.

Rispetto alla rilevazione del 1910 nei castagneti da frutto si verifica una diminuzione di ha. 10.348 la quale, per ha. 1.500 circa è dovuta ad effettiva distruzione operata nel ventennio dalla *malattia dell'inchiostro*, ed il terreno è cambiato in prato permanente o in incolto produttivo ed in piccola parte ridotto a coltura. Altri 300 ettari nel periodo della guerra vennero trasformati in cedui. La differenza rimanente, ha. 8.500, è dovuta ad errata valutazione dei castagneti da frutto nel 1910, avendo incluso in essi anche i cedui di castagno ed i boschi di altre essenze che vi sono frammisti.

Ciò premesso, le variazioni per il complesso della Provincia e per le singole regioni agrarie, fra i dati della vecchia e della nuova catastazione, risultano dal seguente prospetto:

COLTIVAZIONI LEGNOSE.

PROSPETTO N. 13.

COLTIVAZIONI	IN COLTURA SPECIALIZZATA				IN COLTURA PROMISCUA			
	Catasto		Differenza		Catasto		Differenza	
	1910 ha.	1929 (1) ha.	ha.	%	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
PROVINCIA								
Viti (2)	3.280	3.703	+ 423	+ 12,9	34.020	26.703	- 7.317	- 21,5
Oliv. (2)	4.644	6.070	+ 1.426	+ 30,7	5.082	2.841	- 2.241	- 44,1
Agrumi	—	—	—	—	—	1.490	+ 1.490	—
Gelsi (2)	—	1	+ 1	—	38.277	14.082	- 19.195	- 57,7
Fruttiferi	—	417	+ 417	—	39.371	18.578	- 20.793	- 52,8
Vival, canneti	—	92	+ 92	—	—	729	+ 729	—
MONTAGNA								
Viti	912	946	+ 34	+ 3,7	7.793	5.926	- 1.867	- 24,0
Oliv.	473	524	+ 51	+ 10,8	973	1.196	+ 223	+ 22,9
Agrumi	—	—	—	—	—	24	+ 24	—
Gelsi	—	—	—	—	6.218	6.796	+ 578	+ 9,3
Fruttiferi	—	2	+ 2	—	8.472	10.403	+ 1.931	+ 22,8
Vival, canneti	—	12	+ 12	—	—	327	+ 327	—
COLLINA								
Viti	1.491	1.783	+ 292	+ 19,6	20.194	16.698	- 3.496	- 17,3
Oliv.	958	2.706	+ 1.750	+ 183,1	3.238	1.590	- 1.678	- 51,8
Agrumi	—	—	—	—	—	—	—	—
Gelsi	—	1	+ 1	—	20.612	6.961	- 13.651	- 66,2
Fruttiferi	—	246	+ 246	—	23.248	5.934	- 17.314	- 74,5
Vival, canneti	—	50	+ 50	—	—	—	—	—
PIANURA								
Viti	877	974	+ 97	+ 11,1	6.038	4.079	- 1.954	- 32,4
Oliv.	3.215	2.840	- 375	- 11,7	871	85	- 786	- 2,4
Agrumi	—	—	—	—	—	1.466	+ 1.466	—
Gelsi	—	—	—	—	6.477	325	- 6.122	- 49,6
Fruttiferi	—	169	+ 169	—	7.651	2.241	- 5.410	- 70,7
Vival, canneti	—	30	+ 30	—	—	402	+ 402	—

(1) Le superfici riportate in questa colonna sono indicate al lordo delle tare per poterlo confrontare con quelle del Catasto 1910. Non corrispondono pertanto, per il 1929, a quelle registrate nel quadro V, dove sono indicate al netto di tare.

(2) La *vinificazione* si effettua presso i singoli poderi e raramente nelle cantine delle poche fattorie esistenti.

(3) L'estrazione dell'olio dalle olive è, in genere, effettuata con frantoi disseminati lungo i torrenti, per lo più azionati da ruote idrauliche. In collina il motore elettrico ha sostituito il lavoro degli animali. Il macchinario è quasi sempre antiquato, ma la lavorazione delle olive è così accurata, che gli olii ottenuti sono perfetti. Esistono tre importanti raffinerie per olio di oliva, ove si lavorano gli olii di oliva importati dall'estero e dalla bassa Italia.

(4) La *bachicoltura* è stata tenuta in grande considerazione dall'agricoltura lucchese fino da tempi remoti. L'allevamento è frazionato fra le famiglie coloniche con quantitativi per lo più di 1/2 a 2 oncie di seme. È curato assai bene, specialmente nella val di Nièvole e nella piana lucchese, ove normalmente si ottengono kg. 60 di bozzoli per oncia di 30 grammi di seme.

Col cadere del prezzo dei bozzoli, è diminuito anche l'allevamento, perchè l'agricoltore trova più conveniente dedicare la sua opera alle colture legnose del podere, è in specie alla vite, la quale richiede molte cure nel periodo maggio-giugno.

I bozzoli davano vita a numerose filande, in città e sparse nelle diverse zone agrarie, le quali ora sono in parte chiuse sia per la diminuzione dei bozzoli, sia per la costruzione di nuovi stabilimenti con macchinario moderno, che rendono antieconomici gli impianti vecchi. Gli stabilimenti oggi esistenti sono 25 con 310 bacinelle e 265 *battueses*. È da ricordare che «l'arte della seta» in Lucca ha origine antichissima, poichè verso il 1500 si spedivano annualmente 560.000 libbre di seta lavorata ed i tessuti, che qui si producevano, erano ricercatissimi ovunque.

V. — PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

15. I dati del Catasto 1929. — Il decorso stagionale dell'annata 1928-29 è stato quanto mai anormale: autunno con forte piovosità e temperatura media superiore alla normale; inverno con freddi eccezionali per durata e intensità e con forti neviccate; primavera particolarmente favorevole, seguita da un'estate con siccità intensa e persistente (5).

(5) L'osservatorio meteorologico dei RR. Spedali di Lucca dà, per il quinquennio 1923-27 (nel 1928, le osservazioni furono incomplete) e nel 1929, le osservazioni sulla temperatura e le precipitazioni che si riportano in riassunto:

ANNO	Millimetri di pioggia	Numero dei giorni di pioggia	TEMPERATURA			
			media		assoluta	
			minima	massima	minima	massima
1923	1123.66	115	+ 9.8	+ 19.4	- 4.4	+ 35.5
1924	1166.94	112	+ 9.7	+ 18.6	- 3.5	+ 33.8
1925	1147.95	120	+ 9.5	+ 19.3	- 5.9	+ 34.4
1926	1620.89	140	+ 10.2	+ 19.2	- 4.0	+ 32.5
1927	1184.49	125	+ 10.2	+ 18.9	- 6.9	+ 34.5
Media del quinquennio 1923-27	1248.49	122	+ 9.9	+ 19.1	- 6.9	+ 35.5
1929	989.40	99	+ 9.1	+ 19.6	- 9.0	+ 35.9

Data l'orografia della provincia di Lucca, caratterizzata, nel suo schema più semplice, da due catene montane (Apuane e Appennino) molto prossime al mare, da un cordone di spiaggia, largo appena 5 km. e da una conca (sede del capoluogo), circoscritta su tre lati da montagne, è chiaro che il clima (mite al mare, rigido nelle alte valli del Sèrchio e della Lima e specialmente nei tronchi incassati) debba differire, in misura notevolissima, con le condizioni topografiche del territorio, sia planimetriche che altimetriche, specialmente nei due fattori temperatura e precipitazioni.

Il capoluogo della provincia di Lucca ha una temperatura media annua (periodo 1877-1912) di 13° 8; Viareggio 14° 8; Castelnuovo di Garfagnana 11° 9; Sillicano 11° 3; Palagnana 10° 1.

Anche l'umidità relativa differisce da luogo a luogo, ma in misura meno notevole; così, per esempio, mentre a Lucca la media annua è 71, con due massimi nell'inverno e nell'autunno di 75, a Castelnuovo di Garfagnana è 69,5, con due massimi - inverno e autunno - di 76 e 74. Il mese più umido, per quasi tutta la Provincia, è il novembre, che in generale è il più piovoso.

Più interessante, ed anche più elaborato nelle ultime statistiche, è il fattore precipitazioni, di cui si posseggono le medie del quinquennio 1921-1925 (Eredia F. Carte quinquennali delle precipitazioni - ecc. Ministero LL. PP. 1928).

Il mese di maggiori precipitazioni risulta, per molte stazioni pluviometriche della vallata del Sèrchio, il novembre; le precipitazioni dell'estate e dell'inverno hanno generalmente valori non molto diversi, in confronto a quelli della primavera e dell'autunno, per il che la provincia di Lucca risulta una delle più piovose d'Italia.

L'aumento di precipitazioni con l'altitudine è quasi sempre notevole, ma può anche invertirsi con le condizioni topografiche della stazione.

Come misura crediamo di non andare errati dicendo che, fra la pianura lucchese e le creste montane, vi debbano essere assai più di 2000 mm. di differenza. Purtroppo la difficoltà di impianti e di registrazioni, nelle zone montane più elevate, non consente ancora una conclusione decisiva nell'ordine di misura, ma i 3000 mm. furono osservati da diversi anni e superati nell'Appennino Tosco-Emiliano e Ligure. Nella carta ad isoiete per l'anno 1922, edita nell'anno 1924 (Boll. idrogr. Parte II, Pisa 1924) si trova, per la stazione dell'Ospedaletto sopra Terèglio e alla quota 1220, la curva di pioggia 3000 che si ripete poco fuori del limite di Provincia (Passo del Cerreto) con 3200, per elevarsi ancora a Nord-ovest (Cabanne) a mm. 3400, pur essendo quest'ultima stazione a soli 812 m. sul l. m.

Le variazioni di altezza di precipitazione e inoltre l'influenza che può avere la posizione topografica della stazione, indipendentemente dalla quota di essa, possono dedursi dai dati qui sotto riportati che, escluso Viareggio e Vorno, si riferiscono tutti alla vallata del Sèrchio (Eredia. Carte ecc. Quinquennio 1921-1925 loc. cit.)

Stazione	Quota	precipitazione annua mm.
Viareggio	3	974
Vorno	100	980
Lucca	19	1.167
Borgo a Mozzano	100	1.374
Pallèggio	241	1.559
Castelnuovo di Garfagnana	276	1.786
Palagnana	710	2.437
Vagli di Sopra	670	2.440
Vergemoli	620	2.464

Nelle stazioni di Cutigliano (m. 686 sul l. m.) e in quella di Bosco Lungo (1340 sul l. m.) ambedue nella valle della Lima, per quanto in provincia di Pistòia, si registrano, invece, rispettivamente: mm. 1.852 e 2.593. La zona più piovosa del territorio lucchese sembrerebbe quindi quella delle Apuane, poichè Palagnana, Vagli e Vergemoli si trovano sui fianchi di questa catena, che è la più prossima al mare. Le precipitazioni di Palagnana e di Vergemoli concordano molto bene con quelle del poco lontano Fornolasco, dove furono fatte antichissime misure (fra le prime in Italia) nel 1700, con questi risultati: biennio 1715-1716 millimetri 2.495, che quasi collimano con quelli misurati nell'ultimo quinquennio a Palagnana ed anche nella stazione di Orto di Donna (1100), verso il limite della provincia di Lucca (nel Sèrchio di Gramolazzo) si conoscono di già 2.824 mm. di precipitazione annua, che molto probabilmente saranno superati.

Poco possiamo dire sulle precipitazioni di neve che non si conoscono ancora esattamente. Le notizie che si hanno, in proposito, però, possono così riassumersi:

a) scarse precipitazioni di neve sul versante apuano che scende al mare e, anche intense, rapidamente assorbite, per influenza del clima;

b) lungo soggiorno delle nevi sul versante apuano che scende al Sèrchio, dove la neve soggiorna in placche fino a tutto giugno (sulle più alte vette o nei compluvi ombrosi) mentre, nelle caverne, può anche persistere per tutta l'estate;

c) rare e di poca entità le neviccate nella pianura lucchese e rarissime nel cordone litorale;

L'esame del quadro V delle tavole II e III riflette esattamente le ripercussioni di tale andamento stagionale nei confronti del sessennio 1923-28, per cui si sono avute produzioni unitarie superiori per le coltivazioni autunno-vernine, a causa dell'autunno piovoso e dell'inverno nevoso, ed inferiori per le sarchiate, per i foraggi e per la produzione della vite, dell'olivo e dei fruttiferi in conseguenza dei danni causati dalla temperatura invernale, eccezionalmente bassa, che provocò il congelamento di moltissime piante: viti, olivi e fruttiferi.

Nelle coltivazioni erbacee si osserva quanto segue: per il *frumento*, la produzione unitaria sale, nel complesso della Provincia, da quintali 11,9 a 13,2; per la *segale* da quintali 9,8 a 11,0; per l'*avena* da quintali 16,9 a 18,8; per il *granoturco maggengo* scende da quintali 19,5 a 14,7; per la *barbabietola da zucchero* da quintali 118,0 a 102,8; per le *patate* da quintali 66,1 a 48,7; per i *prati avvicendati* da quintali 68,8 a 59,0; per gli *erbai* da quintali 34,0 a 24,8; per i *prati permanenti* da quintali 40,0 a 33,4.

Nelle coltivazioni legnose si osserva quanto segue: per la *vite*, nel complesso della Provincia, la produzione unitaria in coltura specializzata scende da quintali 44,1 a 42,0; in coltura promiscua da quintali 11,7 a 11,2; per l'*olivo* in coltura specializzata da quintali 17,3 a 14,8; in coltura promiscua da quintali 5,0 a 3,7.

Dai quadri VI delle tavole II e III si rileva pure che il *frumento* ed il *granoturco* danno una produzione media unitaria alquanto più bassa nei « seminativi semplici », mentre i *cereali minori* la danno leggermente più alta e che tali coltivazioni sono pure praticate nelle colture legnose specializzate.

PRODUZIONI UNITARIE DEL SESSENNIO 1923-28.

PROSPETTO N. 14.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento	10,9	12,3	- 1,4	- 11,4
Granoturco	15,4	19,5	- 4,1	- 21,0
Cereali minori	12,6	12,4	+ 0,2	+ 1,6

I quadri VII delle tavole II e III pongono in evidenza che la produzione dei foraggi, riferita alla superficie agraria e forestale, scende da quintali 10,3 nel sessennio a 8,5 nell'anno 1929 e da una produzione globale di quintali 1.669.606 ad una di quintali 1.384.370 (1).

16. Confronti con il Catasto precedente. — Il confronto si pone tra la produzione indicata come « normale » (2) nella precedente catastazione agraria e quella indicata come « media » del sessennio 1923-28 nel nuovo Catasto agrario.

Limitiamo il confronto alle sole coltivazioni più importanti.

(1) Il quantitativo dei foraggi, sebbene possa sembrare alquanto scarso in confronto al carico di bestiame, in sostanza deve ritenersi aderente al vero, considerando il regime molto parco del bestiame nella zona montana e la piccola taglia del bestiame bovino che popola detta zona.

(2) Per prodotto *normale* si intende quel « prodotto che, secondo il giudizio di persone esperte, un terreno di una data qualità e di un dato grado di fertilità darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o lo abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale ad esso si sostituirà il prodotto medio. » Cfr. Valenti — Introduzione al Catasto agrario del 1910 — Ministero Agricoltura, Industria e Commercio — Ufficio di Statistica agraria — Tip. Bertero, Roma 1912.

Coltivazioni erbacee. — Il seguente prospetto riassume, per la Provincia e per le singole regioni agrarie, i dati relativi alla produzione media unitaria e totale, rilevata nella catastazione 1910 e nella catastazione 1929.

PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

PROSPETTO N. 15.

COLTIVAZIONI	PRODUZIONI UNITARIE				PRODUZIONI TOTALI			
	Catasto		Differenze		Catasto		Differenze	
	1910 q.	1929 q.	q.	%	1910 q.	1929 q.	q.	%
PROVINCIA								
Frumento (1)	10,0	11,9	+ 1,9	+ 19,0	233.366	176.085	- 57.281	- 24,5
Granoturco maggengo	16,4	19,5	+ 3,1	+ 18,9	131.166	107.434	- 23.732	- 18,1
Patate	68,2	66,1	- 2,1	- 4,6	176.731	193.887	+ 17.156	+ 9,7
Prati avvicendati	64,8	68,8	+ 4,0	+ 6,2	468.292	429.720	- 38.572	- 8,2
MONTAGNA								
Frumento	10,0	11,0	+ 1,0	+ 10,0	55.122	45.701	- 9.421	- 17,1
Granoturco maggengo	14,2	17,0	+ 2,8	+ 19,7	37.894	30.738	- 7.156	- 18,9
Patate	49,8	60,9	+ 11,1	+ 22,3	85.436	110.884	+ 25.448	+ 29,8
Prati avvicendati	36,0	63,0	+ 26,1	+ 70,7	46.637	62.797	+ 16.160	+ 34,7
COLLINA								
Frumento	8,0	11,9	+ 3,9	+ 48,8	128.168	97.123	- 31.045	- 24,2
Granoturco maggengo	26,4	21,0	- 5,4	- 20,5	61.162	36.431	- 24.731	- 40,4
Patate	90,2	74,1	- 16,1	- 17,8	81.180	70.423	- 10.757	- 13,3
Prati avvicendati	70,1	60,2	- 9,9	- 1,3	350.575	328.354	- 22.221	- 6,3
PIANURA								
Frumento	15,4	13,4	- 2,0	- 13,0	50.076	33.261	- 16.815	- 33,6
Granoturco maggengo	27,5	20,4	- 7,1	- 25,8	32.110	49.265	+ 8.155	+ 25,4
Patate	51,9	76,7	+ 24,8	+ 47,8	10.115	12.580	+ 2.465	+ 24,4
Prati avvicendati	74,0	76,5	+ 2,5	+ 3,4	71.080	38.569	- 32.511	- 45,7

Occorre tenere presente che le produzioni rilevate nel 1910, come *normali*, furono sovente calcolate con eccesso, tanto che nel 1912-13, in accordo con l'Ufficio di Statistica Agraria, dovettero essere modificate dal Commissario Provinciale. Così ad esempio, per il frumento in pianura, per il granoturco maggengo in collina e pianura, per le patate in collina.

Le produzioni *totali* della Provincia, per quanto nel prospetto sopra riportato sembrano in diminuzione, sono effettivamente in aumento.

Coltivazioni legnose. — La diversità dei criteri di qualificazione, più sopra accennati, fra la vecchia e la nuova catastazione agraria, rendono i confronti spesso impossibili o di assai scarso significato; essi pertanto vengono di proposito omessi.

17. Numero delle piante legnose. — Si è già accennato, al paragrafo 2, che nella nuova catastazione agraria una interessante e specifica caratteristica è costituita dalla rilevazione del *numero medio delle piante per ettaro* (media aritmetica ponderata) e relative *forme di allevamento*. Tale rilevazione permette di dare un'idea sufficientemente precisa, oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle cause della diversa *produttività* (2) delle piante stesse, siano esse in coltura specializzata o in promiscuità con le coltivazioni erbacee.

Dai dati esposti nei quadri IV delle tavole II e III può desumersi il numero di piante legnose, distintamente per specie, esistenti nella Provincia, in ciascuna regione e zona agraria e nei singoli Comuni.

(1) La produzione complessiva media della *paglia di cereali*, tipo frumento, durante il sessennio 1923-28 è stata nella provincia di quintali 423.278, dei quali quintali 219.392 provengono dalla regione di collina.

(2) Per le stazioni di produttività la rilevazione si è limitata, nella Provincia, a quelle di « impianto », di « maturità » e di « deperimento ». Gli elementi non sono pubblicati nelle singole tavole. Per le viti se ne riportano i dati nel prospetto n. 17.

Dai detti quadri risultano in complesso le seguenti cifre:

NUMERO COMPLESSIVO DELLE PIANTE (in migliaia).

PROSPETTO N. 16.

SPECIE	PROVINCIA	Montagna	Collina	Pianura
Viti in coltura specializzata	18.858	4.434	8.652	5.772
Viti in coltura promiscua	19.850	6.014	11.937	1.899
Sostegni vivi	2.323	293	1.441	589
Olivi in coltura specializzata	2.230	156	905	1.169
Olivi in coltura promiscua	287	119	162	6
Agrumi in coltura promiscua	1	—	—	1
Gelsi in coltura promiscua	312	52	250	10
Fruttiferi in coltura specializzata	165	1	79	85
Fruttiferi in coltura promiscua	276	89	159	28
Piante sparse diverse	661	329	205	127
Totale piante	44.963	11.487	23.790	9.686

Senza presumere di attribuire ai suesposti dati un valore assoluto, che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato, sia come espressione di «ordine di grandezza», sia come elementi atti a porre utili confronti tra i territori diversi di una stessa Provincia, e tra Provincia e Provincia.

Così, per la provincia di Lucca, risulta un numero complessivo di piante legnose che raggiunge i 45 milioni (1), di cui le viti, unitamente ai propri sostegni vivi, rappresentano a quasi totalità, risultandone, fra la coltura specializzata e quella promiscua, oltre 41 milioni.

L'elevato numero degli olivi (2 milioni e mezzo), dei fruttiferi (quasi mezzo milione), delle piante diverse (oltre mezzo milione), unitamente alla grande superficie occupata dai boschi (ha. 41.151 dai castagneti da frutto ed ha. 38.571 da altri boschi) sta ad indicare la fortissima densità arborea della Provincia.

Dalle rilevazioni che hanno servito di base per il calcolo delle produzioni delle piante legnose risulta che, per le viti in coltura specializzata, la forma di allevamento predominante è a «capovolto» in montagna ed in pianura, alla «Guyot» in collina; che per le viti in coltura promiscua è in prevalenza a «festone con sostegno vivo», e il rimanente è a «filare con sostegno morto»; che per gli olivi è a «pieno vento» e per i fruttiferi è a «vaso» o a «mezzo vento».

Per lo stato di sviluppo (stazioni di produttività) delle diverse viti, può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre, la ripartizione percentuale che qui si riporta:

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE

DELLE VITI PER STAZIONI DI PRODUTTIVITÀ

PROSPETTO N. 17.

REGIONI AGRARIE	VITI IN COLTURA SPECIALIZZATA			VITI IN COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Montagna	3	75	22	1	80	19
Collina	8	60	32	5	65	30
Pianura	5	63	27	3	62	35

(1) La produzione legnosa proveniente dai seminativi (semplici o con piante legnose), dalle colture legnose specializzate e dalle altre qualità di coltura semplici, è calcolata mediamente come appresso: *legna da ardere* (cioè tutta la produzione a *combustibile*) quintali 334.464 (di cui quintali 212.729 di legna dolce e quintali 121.735 di legna forte); *legname da lavoro* m³ 938 (di cui m³ 407 di legname dolce e m³ 531 di legname duro); *legname da carta* (m³ 435). Il legname da lavoro e da carta proviene tutto da latifoglie. I dati che precedono si riferiscono alla produzione in condizioni di media stagionatura. In alcune località si fabbricano i ceppi per gli zoccoli impiegando legno di pioppo bianco tagliato giovane (a 12 anni) e in minor quantità legno di ontano. In montagna si lavora il legno di faggio, fabbricando sedie, stacci, pale ed attrezzi agricoli. Si fabbricano anche canestri di vimini e corbelle e ceste con le stecche ricavate dai polloni del castagno.

La fillossera, comparsa fin dal 1907, si calcola abbia distrutto il 70% delle viti nella collina, il 30% nella Versilia, il 10% nella valle del Sèrchio.

La ricostituzione su piede americano, specialmente con vigneti specializzati su scasso reale, è stata continua, sebbene non abbia seguito di pari passo l'opera distruttiva dell'insetto, fino al 1930; di poi, il disagio economico degli agricoltori ed il ribasso dei prezzi del vino hanno rallentato molto i nuovi impianti.

Le viti ricostituite su piede americano si valutano al 45% nella collina, al 26% nella Versilia, compresi i vigneti delle sabbie del litorale, dove la ricostituzione su piede americano si è fatta non tanto per difesa dalla fillossera, quanto per ottenere viti più robuste e più produttive, ed al 7% nella valle del Sèrchio.

18. Conclusioni. — Dalle esposte considerazioni si può ritenere che le rilevazioni del nuovo Catasto agrario rappresentino con sufficiente approssimazione lo stato reale ed il grado di progresso raggiunto dall'agricoltura nella provincia di Lucca; la quale è caratterizzata da una gran parte di montagna aspra con rocce nude nell'alto e fianchi rivestiti da boschi, nei quali predomina il castagneto da frutto, e da una parte collinare e piana, ove l'intensità colturale ha raggiunto il massimo per successione e consociazione delle piante agrarie, che quasi mai lasciano il terreno in riposo, ciò che è in relazione al frazionamento della proprietà ed alla forte densità della popolazione rurale.

I principali miglioramenti apportati all'agricoltura lucchese, nell'ultimo ventennio, particolarmente riguardano:

l'aumento ed il miglioramento dei mezzi di lavorazione e preparazione del terreno (2);

l'impiego dei concimi chimici a completamento di quelli organici largamente usati (3);

l'introduzione delle rotazioni quadriennale e quinquennale dei prati di leguminose in luogo dei polifiti (4);

(2) Nonostante la proprietà sminuzzata, la regione collinare molto accidentata, terrazzata e alberata, tuttavia i mezzi meccanici di coltivazione sono aumentati, con l'impiego di aratri moderni, di seminatrici (da 25 che erano nel 1925 salite a 183) di moto-aratrici (da 23 salite a 57).

(3) Durante l'anno 1929 furono consumati:

Concimi fosfatici: q. 34.077 (perfosfati q. 33.665, fosfati macinati q. 203, scorie Thomas q. 209); concimi azotati: q. 20.102 (solfato ammonico q. 1.677, calcocianamide q. 4.785, nitrato diluito q. 625, nitrato di calcio q. 3.015, nitrato di soda q. 10.000); concimi potassici: q. 1.380 (sali potassici q. 300, leucite q. 1.080).

Il rapporto percentuale dei concimi usati nel 1929 fra le diverse colture è:

	Azotati	Fosfatici	Potassici
Frumento	67	30	5
Prati	4	57	5
Sarchiate	26	11	10
Colture legnose	3	2	80

Oltre ai detti concimi nel 1929 furono consumati 10.000 quintali di perfosfato azotato e di un concime complesso, preparato da una piccola fabbrica locale, impiegandone il 30% per il frumento, il 30% per i prati ed il 40% per il granturco.

Alle cifre sopra riportate, indicanti il consumo dei concimi artificiali, deve aggiungersi il concime liquido naturale (pozzonero), tenuto fino dall'antico in grandissimo conto dagli agricoltori lucchesi, e tuttora largamente usato, nonostante la diluizione cui oggi va soggetto per le migliorate condizioni igieniche delle abitazioni.

Quando ancora non era diffuso l'uso dei concimi chimici, l'agricoltore lucchese sosteneva sacrifici enormi per procacciarsi il concime azotato liquido naturale, quale più adatto ai sistemi locali di coltura, richiedenti concimazioni di pronto effetto.

L'agricoltore lucchese con grandi botti caricate su appositi carri (treggioni) trainati da una coppia di buoi si spingeva a provvedere tale concime anche nei maggiori centri popolosi delle limitrofe provincie di Pisa e di Massa, e fino anche alla città di Livorno, percorrendo, in certi casi, anche da 100 a 120 chilometri, in andata e ritorno, per caricare 20 o 25 ettolitri di materia concimante liquida ed effettuando il lavoro di carico, per esigenze d'igiene, nel pieno della notte. E ciò serve a denotare la tenace laboriosità e l'attaccamento tradizionale alla terra dell'agricoltore lucchese.

(4) La rotazione quadriennale con il trifoglio o la quinquennale con la medica è già adottata sia nella pianura litoranea che nelle colline lucchesi e nella regione garfagnina, nonostante le difficoltà derivanti dalla piccolezza dell'unità podereale, dalla natura silicea del suolo e spesso dalla sua eccessiva umidità.

Peraltro la nuova rotazione è in complesso bene affermata e va sempre più diffondendosi.

l'introduzione delle razze elette di frumento ed in specie di quelle precoci (1);

l'incremento del frutteto specializzato (peschi, susini e meli) (2);

il perfezionamento dei sistemi colturali e della lotta antiparassitaria specialmente riguardante i frutteti e gli oliveti (3);

le ricostituzioni dei vigneti fillosserati e il ringiovanimento dei vecchi oliveti;

il miglioramento e l'estensione delle opere di irrigazione (4);

(1) La produzione unitaria media da q. 10,7 nel 1926 è salita a q. 13 nel 1929, ed a q. 16,4 nel 1932.

Le produzioni più elevate sono state raggiunte col Mentana, toccando i 46 quintali ad ettaro nella pianura e nella collina.

Le razze elette di frumento nel 1932 hanno occupato le percentuali seguenti, rispetto alla superficie totale coltivata a frumento:

Mentana (introdotta nel 1926).....	26
Gentil rosso (sue diverse selezioni e incroci: 405-48-110-46).....	30
Inallettabile (fam. 3 e 96).....	7
Carlotta Strampelli (in montagna).....	4
Rieti fam. 11 e Campio fam. 4.....	5
Virgilio, Dante, Damiano, ecc. - complessivamente.....	8
	80
Razze comuni.....	20

(2) Il frutteto specializzato è bene riuscito con il pesco e con il susino sul litorale e nella bassa vallata del Serchio; con il melo nella valle superiore in Garfagnana. Si tratta di aumentare la produzione con tipi uniformi per facilitare il collocamento sui mercati nazionali e internazionali.

Nelle vecchie coltivazioni di peschi e meli occorre perfezionare la potatura e combattere le numerose malattie, onde avere prodotti più belli e più sani.

(3) Anche l'oliveto ha necessità di essere difeso dalle principali cause nemiche che per la Provincia sono: il cicloconium, la tignola, il fleotripide.

La difesa dell'olivo viene facilitata dalle potature di ringiovanimento delle vecchie piante. La coltura specializzata delle colline del litorale e dei monti Pisani ha olivi spesso molto vecchi, sempre troppo fitti e troppo alti, formati ad albero.

Da 25 anni si iniziarono le potature radicali, accompagnate da diradamenti; da 10 anni, dette potature si sono intensificate ma non sempre si ha il coraggio di abbattere le piante che sono di troppo.

Occorre affrettare il taglio di ringiovanimento, perfezionare e completare l'operazione con una buona potatura di riallevamento, che vale a rialzare le sorti della olivicoltura, traendo profitto anche dai benefici fiscali concessi dal R. D. L. 20 marzo 1924 n. 546, che venne emanato dopo il felice esito degli esperimenti eseguiti nel 1910-12 in larga scala su alcune delle più grandi aziende della Provincia.

(4) Il Senato lucchese con decreti del 25 ottobre 1623 e 3 agosto 1638 ordinava l'apertura di due prese a scopo irriguo nel condotto pubblico, già costruito nel 1376, per scopi industriali, con derivazione dal Serchio.

Nel 1713 e 1734 furono derivati nuovi canali, ma è solamente dal 1819 che cominciò la vera rete irrigatoria che serve tutta la pianura lucchese per una estensione di ha. 5.500, con una portata di m³. 6.530 di acqua al secondo.

La canalizzazione è demaniale e il R. Ufficio Tecnico di Finanza provvede al servizio.

Il canale di Moriano, in destra del Serchio, data dal 1853; venne costruito per iniziativa di privati e ceduto recentemente al R. Demanio, ha una portata di m³. 0,750 e serve ad irrigare tutta la parte pianeggiante del Morianese, per 500 ha.

I torrenti Lombricese e Lucese, riuniti poi nel fiume di Camaiole, forniscono m³. 1,500 d'acqua a quattro Consorzi irrigui di Camaiole e Viareggio, irrigando oltre ha. 1.200 di terreno.

Inoltre tutte le acque dei numerosi torrentelli delle varie catene montuose o delle sorgenti copiose delle pendici delle Apuane, vengono utilizzate a scopo irriguo dagli agricoltori, riuniti in antichi Consorzi di fatto, che nominano un Deputato, il quale provvede a regolare la distribuzione dell'acqua. Talora il Deputato all'irrigazione è nominato dal Comune.

L'agricoltore lucchese ha gran cura dell'acqua per irrigare, per cui anche in collina ed in monte utilizza ogni piccola sorgente, formando, quando occorre, dei *bot-tacci* per la raccolta e la distribuzione.

Negli ultimi 10 anni nella pianura litoranea, dove trovasi una falda d'acqua a 5-8 metri di profondità, sono stati costruiti circa 180 pozzi, per lo più tubolari, che irrigano in media ha. 3 di terreno ciascuno.

L'irrigazione quasi sempre viene fatta per scorrimento superficiale. Nelle pianure sabbiose del litorale (Viareggio), avviene per infiltrazione, immettendo nelle fosse campercece l'acqua che viene derivata dal fiume di Camaiole per concessione 12 agosto 1817 del Governatore di Lucca.

Pei terreni che hanno una quota più elevata dei canali irrigatori, e per quelli di bassa giacitura nelle cui fosse giunge acqua da polle o da canali vicini, l'acqua viene sollevata per m. 1-1,50 con antiche speciali ruote con cassette, messe in movimento dal peso di 2-3 uomini che vi salgono di continuo: oppure da pale o bigonci pei dislivelli minori. Oggi però è diffusa la piccola moto-pompa trasportabile.

Le risaie in terreni palustri si prosciugano od irrigano con ruote a schiaffo azionate pure per la salita di 2-4 persone; servono benissimo per i piccoli dislivelli, fino a cm. 50.

il bonificamento dei terreni palustri o sofferenti per eccessiva umidità (5);

il miglioramento del bestiame bovino (6);

lo sviluppo del credito agrario (7).

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno svolgersi dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo forniscono una ricca messe di notizie e di documentazioni che possono permettere di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

(5) Importanti opere di bonifica si sono compiute e sono in corso nella provincia di Lucca.

La piana lucchese fu, in altri tempi, tormentata dalle inondazioni delle acque del fiume Serchio, il corso del quale, al suo ingresso nella vallata di Moriano, non era contenuto, come lo è oggi, da alcuna opera di difesa e le acque, durante le piene quasi sempre impetuose, dato il carattere torrentizio del fiume, dilagavano, danneggiando le campagne circostanti. Già fino dal 1495 e in epoca più recente (1820) si pensava di convogliare le acque del fiume indirizzandole al mare per la « Foce di Filèttole » ed il padule di Vecchiano, nell'intento di aumentare la velocità delle acque del fiume nel tratto prossimo alla città, con la conseguenza a sportazione del materiale depositato e che aveva reso pensile il fiume; ed anche di colmare tutti i paduli di Massaciuccoli (V. A. Mazzarosa « Le pratiche della campagna lucchese »); ma non fu possibile attuare tale progetto, perchè i lavori relativi interessavano anche il territorio del limitrofo stato del Granducato di Toscana. Nel 1821 però si dette mano a grandiosi lavori di difesa, mediante gettate di massi, costruzione di « scarpe pietrate » e di imponenti arginature che hanno oggi procurato sufficiente tranquillità per le campagne.

Tanto nella pianura di Lucca quanto nella pianura litoranea Versiliese sono vaste zone di terreni depressi e sofferenti per umidità e zone addirittura paludose. Tale il bacino dell'ex Lago di Bientina che interessa parecchie migliaia di ettari, parte nella provincia di Lucca, parte in quella di Pisa; la bonifica di questo territorio, in corso da oltre 70 anni a mezzo di canalizzazioni a scolo naturale, non potrà essere completata senza l'impianto di idrovore. Sulle gronde già funzionano 5 impianti idrovori che prosciugano zone limitate del padule.

In Versilia vi è la zona palustre del lago di Massaciuccoli di oltre 5.000 ettari, dei quali circa una metà vengono sottratti alla palude mediante bonifiche ultimate od in corso di esecuzione.

Per opera del R. Genio Civile sono iniziate le bonifiche dell'ex lago di Porta e quella di Caranna, le quali interessano i comuni di Pietrasanta, Seravezza e Forte dei Marmi.

In montagna è in atto da parecchi anni la sistemazione del bacino del Serchio di Spraggio, ove, essendosi verificati dei franamenti molto estesi, si vanno fermando le ripide sponde di quel bacino mediante la costruzione di briglie, graticciati ed il rimboschimento, compiuti sotto la direzione della Milizia Nazionale Forestale.

La stessa Milizia Nazionale Forestale estende ora la sua opera ai bacini del Corsonna e del Fegana, importanti affluenti di sinistra del Serchio, nei quali si sono prodotte frane e solchi rovinosi, che è necessario fermare per non compromettere la consistenza delle pendici coperte da bosco.

(6) La produzione del latte ha un notevole interesse per la provincia di Lucca e si calcola che raggiunga annualmente i 385 mila ettolitri, di cui 320 mila di vacca e 65 mila di pecora.

Il latte di vacca prodotto annualmente nelle pianure lucchesi e in gran parte delle colline viene destinato, per circa 105 mila ettolitri al consumo diretto locale e, per circa 25 mila ettolitri viene raccolto da industriali in latterie impiantate presso le stazioni ferroviarie di Lucca, Tassignano e Porcari ed esportato per il consumo diretto nelle città di Firenze, Livorno, La Spezia, ecc.

Il resto della produzione lattifera della Provincia è destinata al caseificio.

Nella valle del Serchio, media e superiore, dove si ha la razza Garfagnina che produce latte molto ricco di grasso con media 4,5 a 5%, il latte è trasformato in burro ed in formaggio del tipo pecorino, con forme di kg. 2.500 a 3.

Il formaggio è prodotto con latte di vacca intero o metà scremato, oppure misto con latte di vacca e di pecora; nella zona più alta con latte tutto di pecora, ottenendo un pecorino molto pregiato che fino a pochi anni fa era esportato nell'America del Nord, richiestovi dagli emigrati.

La produzione totale del burro si calcola in quintali 3400; quella del formaggio in quintali 17.000, consumati localmente e nelle provincie vicine.

La fabbricazione è fatta in ogni casa colonica, con mezzi ancora primitivi e vi attende la donna. Quando il latte prodotto è poco, avviene lo scambio fra le famiglie coloniche vicine, ossia si riunisce il latte di 2-3-4 famiglie, per potere fare la forma normale di 2 a 3 kg.; e a turno ciascuna famiglia fa il formaggio per una settimana o per tre giorni; salvo conguaglio per la quantità del latte di ognuna.

Le difficoltà dei mezzi di comunicazione, specialmente nella montagna, hanno ostacolato finora la istituzione di piccoli *caselli* sociali, per i quali da tempo la locale Cattedra ambulante di agricoltura va facendo propaganda.

(7) Il credito agrario è poco esercitato in provincia di Lucca, causa il frazionamento della proprietà.

L'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana vi provvede a mezzo della Cassa di Risparmio di Lucca, la quale inoltre esercita direttamente le piccole operazioni di credito agrario di esercizio (infatti nel biennio 1931-32 ha compiuto 150 operazioni per un importo complessivo di L. 821.000).

Il debito ipotecario si era molto alleggerito nel periodo buono del 1920-27, ma ora sta riformandosi ed appesantisce la proprietà rurale.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

Le voci precedute da asterisco (*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

TAV. I-II-III.

1. Superficie territoriale. — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr.: Istituto Centrale di Statistica - «Annali di Statistica» - Serie VI - Vol. XXVII (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

2. Superficie agraria e forestale. — È la parte di superficie territoriale destinata alla produzione agraria e forestale. Comprende tutti i terreni a coltura propriamente detta, e che danno una produzione spontanea utilizzabile.

3. Superficie improduttiva. — È la parte di superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Province ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

4. Ripartizione della superficie agraria e forestale. — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

Seminativi (semplici, con piante legnose); *prati permanenti* (semplici, con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *colture legnose specializzate*; *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

5. Seminativi. — I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose; oppure ve ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5% della superficie del seminativo.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (coltura promiscua di piante erbacee e arboree o arbustive, agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5%, ma non oltre il 50% della superficie del seminativo.

6. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti. — Comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga raccolto esclusivamente a mezzo di sfalcio, si ha il *prato permanente*.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente a mezzo del bestiame pascolante, senza cioè falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno.

Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame ha maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici* e *con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5%, o compresa tra il 5% e il 50%.

7. Colture legnose specializzate. — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (cioè senza promiscuità con piante erbacee) o prevalentemente (area d'insidenza superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza, la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si qualifica come coltura legnosa specializzata (vigneto) quando le caratteristiche locali di impianto e di coltivazione sono, localmente, proprie del vigneto.

8. Incolti produttivi. — Comprendono quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento, così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressoché affioranti, o saltuariamente emer-

genti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici* o *con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

9. Boschi. — Tutti gli altri terreni - cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, fascine e carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli, ecc., foglie e frasche per mangime o per concia - sono boschi. Tali sono considerati anche i «*parchi*», quando l'area d'insidenza delle piante arboree copre più del 50% della loro superficie.

Sono compresi nei boschi - ma tenuti distinti - i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che nei castagneti da frutto, nei quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle speci, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale.

Le rilevazioni delle produzioni del legname da opera, fascine e carbone, cortecce, resine, succhi, ecc. come sopra, nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura «*pascolo con piante legnose*» e «*incolto produttivo con piante legnose*»), la precisazione della qualità di coltura «*bosco*» presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. «*Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale*») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre praticamente al minimo eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

TAV. II-III.

QUADRO L

10. Giacitura. — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

11. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al **Centro principale* del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (-) se è occidentale.

12. Altimetria. — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche, massima e minima, sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

13. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento 21 Aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano *presenti* nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

Popolazione agglomerata. — È quella che abita nei centri. — (Per *centri* si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.).

Popolazione sparsa. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi, dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano *presenti* nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

14. *Popolazione agricola. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 Marzo 1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende «*le persone che sono proprietarie, usufruttuarie o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono*

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. - *Catasto Agrario*. - Vol. VII Introduzione - Roma, 1915. - ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. - *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. - (Roma, 1923-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*, Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo*, Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex-novo* (Roma, 1930-VIII).

occupate in tali aziende in maniera fissa o saltuaria, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria. Dette persone si considerano come aventi una occupazione agricola principale, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si considerano con occupazione agricola secondaria, tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purchè non in misura trascurabile.

15. *Aziende agricole. — Si riportano i dati provvisori del Censimento agricolo 19 marzo 1930-VIII.

Secondo il detto Censimento agricolo, si considera azienda agricola qualunque estensione di terreno destinato alla produzione floreale, orticola, agricola o forestale, anche se i prodotti non sono venduti (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti).

16. *Bestiame. — Si riportano i dati definitivi del Censimento agricolo detto.

QUADRO II.

Per la interpretazione di quanto contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze da 1 a 8.

QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento. Segue la superficie delle coltivazioni permanenti e cioè di quelle che costituiscono gli orti stabili (orti industriali ed orti familiari) e le risaie stabili. Tutte queste superfici integranti (vedi avvertenza n. 20) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

17. Tare. — Si intendono per tare, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perchè occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

18. Spazi sotto le arborature. — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

19. Colture intercalari. — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle colture intercalari vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici ripetute (vedi avvertenza n. 21).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici ripetute, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

QUADRO IV.

20. Superfici integranti. — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in coltura specializzata (Vedi avvertenza n. 7).

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

21. Superfici ripetute. — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggiera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggiera (caso della superficie ripetuta del prato artificiale nel primo anno di impianto), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e la loro insidenza non copre più del 50% della superficie.

Nel caso, ricordato all'avvertenza n. 20, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonchè alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

22. Sostegni vivi. — La superficie, cui si riferiscono, è ripetuta.

23. Superfici ripetute delle piante legnose. — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

24. *Coltivazioni legnose in coltura promiscua. — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e

a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ettaro), il numero complessivo delle piante stesse.

25. *Diverse nelle tare, seminativi semplici, ecc. — Vedi avvertenza n. 24.

26. Numero medio di piante per ettaro (col. 4, 7 e 9) — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

27. Forma prevalente di allevamento. (col. 5) — La registrazione ha carattere indicativo.

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — vedi Avvertenze n. 20 e 21.

28. *Numero elenco delle coltivazioni. (col. 1) — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine foraggere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e da consumo diretto, ecc.) o si danno notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2 seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia in pieno campo che in orti industriali. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi avvertenza n. 36).

Per gli altri boschi (n. 95) non si dà la produzione (vedi avvertenza n. 9). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

29. *Orti familiari - *Fiori - *Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - *Piante ornamentali - *Vivai. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93), la produzione è indicata in valore (migliaia di lire).

30. *Colture legnose. — Ogni coltivazione legnosa è distinta in specializzata a) e in promiscua b). Da notare che, nelle colonne 5 e 6, relative alle superfici ripetute, vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (per il meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrati a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

31. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928 (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-28 - base di riferimento per i confronti catastali - è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata per il sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tener presente che, nelle tavole II (Provincia, Regioni, Zone) le cifre registrate alle colonne 11 e 12 (produzioni totali), talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie (col. 3-5) per le rispettive produzioni unitarie (col. 9-10) a causa dei necessari arrotondamenti (al decimo) delle cifre di dette produzioni unitarie. Le suddette produzioni totali, rappresentano invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

32. *Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

QUADRO VI.

33. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28. Vedi avvertenza n. 31.

34. Cereali. — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

35. *Cereali minori. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli altri cereali eventuali.

QUADRO VII.

36. *Fieno normale. — La produzione è data in quintali di fieno normale e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto.

Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi avvertenza n. 32.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto Catasto Agrario. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

TAVOLA II

PROVINCIA DI LUCCA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA - Zona XXXIII -

Litoranea di piano-monte.

Riassunto della Provincia di LUCCA

Tav. I.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE (1929)												SUPERFICIE (1929)						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)							
		SEMINATIVI				PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTE		RESIDENTE			
		semplici		con piante legnose		ha.	%	ha.	%	ha.	%	castagneti da frutto		altri boschi		ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26		
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																											
XXVII. — Zona agraria dell'Alta Garfagnana																											
1	Caréggine	163	10,25	18	5,63	512	9,51	—	—	1.008	22,07	431	8,23	162	11,00	2.294	12,33	152	8,69	2.446	12,02	1.500	15,21	1.656	14,00		
2	Giuncugnano	262	16,48	37	11,56	552	10,26	—	—	300	6,57	647	12,36	29	1,97	1.827	9,82	67	3,83	1.894	9,31	1.077	10,30	1.209	10,22		
3	Minucciano	316	19,87	229	71,56	1.839	34,17	35	94,59	1.461	31,99	967	18,47	378	25,68	5.225	28,09	475	27,14	5.700	28,00	4.079	39,03	4.320	36,52		
4	Sillano	635	39,94	—	—	1.307	24,28	—	—	710	15,55	2.224	42,49	606	41,17	5.482	29,47	729	41,66	6.211	30,52	1.450	13,87	2.050	17,33		
5	Vagli Sotto	214	13,46	36	11,25	1.172	21,78	2	5,41	1.088	23,82	966	18,45	297	20,18	3.775	20,29	327	18,68	4.102	20,15	2.256	21,59	2.595	21,93		
	Totale	1.590	100,00	320	100,00	5.382	100,00	37	100,00	4.567	100,00	5.235	100,00	1.472	100,00	18.603	100,00	1.750	100,00	20.353	100,00	10.452	100,00	11.830	100,00		
XXVIII. — Zona agraria della Bassa Garfagnana																											
6	Camporgiano	48	2,50	321	12,72	376	7,21	38	15,02	1.458	10,41	218	3,46	116	5,61	2.575	7,97	135	5,92	2.710	7,84	3.294	10,08	3.442	10,15		
7	Castelnuovo di Garfagnana	127	6,63	290	11,49	472	9,05	26	10,28	1.356	9,68	285	4,52	120	5,81	2.676	8,29	174	7,62	2.850	8,24	5.888	18,03	5.997	17,68		
8	Castiglione di Garfagnana	277	14,45	218	8,64	912	17,49	9	3,56	1.306	9,32	1.726	27,37	221	10,69	4.669	14,46	195	8,54	4.864	14,07	3.146	9,63	3.275	9,65		
9	Fosciandora	40	2,09	181	7,17	145	2,78	30	11,86	1.103	7,87	408	6,47	8	0,39	1.915	5,93	67	2,94	1.982	5,73	1.334	4,08	1.375	4,05		
10	Galliano	76	3,96	354	14,03	235	4,51	49	19,37	1.251	8,93	195	3,09	77	3,72	2.237	6,93	163	7,14	2.400	6,94	3.970	12,15	4.155	12,25		
11	Molazzana	158	8,24	205	8,12	462	8,86	20	7,90	1.208	8,62	643	10,20	225	10,89	2.921	9,05	242	10,60	3.163	9,15	2.211	6,77	2.285	6,74		
12	Piazza al Serchio	391	20,40	150	5,94	541	10,37	4	1,58	995	7,10	332	5,27	110	5,32	2.523	7,81	186	8,15	2.709	7,84	2.801	8,57	2.933	8,65		
13	Pieve Fosciana	105	5,48	221	8,76	300	5,75	41	16,20	1.330	9,50	500	7,93	255	12,34	2.752	8,52	125	5,48	2.877	8,32	2.936	8,99	3.004	8,86		
14	San Romano	152	7,93	237	9,39	547	10,49	5	1,98	936	6,68	409	6,49	176	8,51	2.462	7,63	142	6,22	2.604	7,53	2.041	6,25	2.190	6,46		
15	Trassilico	101	5,27	171	6,77	306	5,87	20	7,90	1.228	8,77	280	4,44	13	0,63	2.119	6,56	83	3,64	2.202	6,37	1.622	4,97	1.715	5,05		
16	Vergemoli	172	8,97	57	2,26	168	3,22	2	0,79	1.100	7,85	559	8,87	265	12,82	2.323	7,19	407	17,84	2.730	7,90	1.468	4,49	1.637	4,53		
17	Villa Collemandina	270	14,08	119	4,71	751	14,40	9	3,56	738	5,27	750	11,89	481	23,27	3.118	9,66	363	15,91	3.481	10,07	1.955	5,99	2.013	5,93		
	Totale	1.917	100,00	2.524	100,00	5.215	100,00	253	100,00	14.009	100,00	6.305	100,00	2.067	100,00	32.290	100,00	2.282	100,00	34.572	100,00	32.666	100,00	33.921	100,00		
XXIX. — Zona agraria Appenninica della provincia di Lucca																											
18	Bagni di Lucca	298	47,91	1.001	26,91	2.588	71,75	137	19,54	5.608	38,67	3.664	40,84	1.987	47,11	15.283	42,05	1.452	52,50	16.735	42,79	11.731	30,64	13.262	32,11		
19	Barga	129	20,74	1.020	27,42	385	10,68	140	19,97	2.049	14,13	1.619	18,05	849	20,13	6.191	17,03	467	16,88	6.658	17,03	10.544	27,54	11.029	26,70		
20	Borgo a Mozzano	66	10,61	1.071	28,79	161	4,46	217	30,96	2.744	18,92	1.478	16,47	524	12,42	6.261	17,23	501	18,11	6.762	17,29	7.805	20,38	8.129	19,68		
21	Corégia Antelminelli	64	10,29	368	9,89	394	10,92	186	26,53	2.162	14,91	1.194	13,31	577	13,68	4.945	13,61	304	10,99	5.249	13,42	5.312	13,87	5.886	14,25		
22	Villa Basilica	65	10,45	260	6,99	79	2,19	21	3,00	1.940	13,37	1.016	11,33	281	6,66	3.662	10,08	42	1,52	3.704	9,47	2.898	7,57	2.996	7,26		
	Totale	622	100,00	3.720	100,00	3.607	100,00	701	100,00	14.503	100,00	8.971	100,00	4.218	100,00	36.342	100,00	2.766	100,00	39.108	100,00	38.290	100,00	41.302	100,00		
XXX. — Zona agraria Appenninica della Versilia lucchese																											
23	Pescaglia	218	28,17	550	55,78	887	42,12	221	44,83	2.673	54,62	2.036	46,12	408	13,91	6.993	42,12	508	17,24	7.501	38,37	6.378	23,32	6.603	23,40		
24	Seravezza	111	14,34	308	31,24	190	9,02	210	42,60	655	13,38	574	13,00	1.132	38,61	3.180	19,16	800	27,15	3.980	20,36	12.825	46,89	12.986	46,02		
25	Stazzema	445	57,49	128	12,98	1.029	48,86	62	12,57	1.566	32,00	1.805	40,88	1.392	47,48	6.427	38,72	1.639	55,61	8.066	41,27	8.148	29,79	8.623	30,58		
	Totale	774	100,00	986	100,00	2.106	100,00	493	100,00	4.894	100,00	4.415	100,00	2.932	100,00	16.600	100,00	2.947	100,00	19.547	100,00	27.351	100,00	28.217	100,00		
	Regione agraria di Montagna	4.903	-	7.550	-	16.310	-	1.484	-	37.973	-	24.926	-	10.689	-	103.835	-	9.745	-	113.580	-	108.759	-	115.270	-		
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																											
XXXI. — Zona agraria della Bassa collina della Val di Nievole																											
26	Altopascio	427	100,00	2.067	64,05	120	88,24	36	19,05	-	-	99	37,79	31	100,00	2.780	65,07	181	74,79	2.961	65,60	7.722	64,61	8.354	65,80		
27	Montecarlo	-	-	1.160	35,95	16	11,76	153	80,95	-	-	163	62,21	-	-	1.492	34,93	61	25,21	1.553	34,40	4.230	35,39	4.342	34,20		
	Totale	427	100,00	3.227	100,00	136	100,00	189	100,00	-	-	262	100,00	31	100,00	4.272	100,00	242	100,00	4.514	100,00	11.952	100,00	12.696	100,00		
XXXII. — Zona agraria del Piano-colle della media Valle del Serchio																											
28	Capannori	870	68,72	7.696	51,88	539	50,66	1.294	28,15	847	45,54	3.323	40,67	374	19,56	14.943	44,33	594	26,11	15.537	43,18	39.527	31,10	40.174	31,92		
29	Lucca	376	29,70	5.644	38,04	407	38,25	3.260	70,92	1.013	54,46	4.826	59,07	1.538	80,44	17.064	50,63	1.591	69,93	18.655	51,85	81.807	64,38	79.852	63,46		
30	Porcari	20	1,58	1.496	10,08	118	11,09	43	0,93	-	-	21	0,26	-	-	1.698	5,04	90	3,96	1.788	4,97	5.746	4,52	5.810	4,62		
	Totale	1.266	100,00	14.836	100,00	1.064	100,00	4.597	100,00	1.860	100,00	8.170	100,00	1.912	100,00	33.705	100,00	2.275	100,00	35.980	100,00	127.080	100,00	125.838	100,00		
	Regione agraria di Collina	1.693	-	18.063	-	1.200	-	4.786	-	1.860	-	8.432	-	1.943	-	37.977	-	2.517	-	40.494	-	139.032	-	138.532	-		
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																											

Provincia di LUCCA

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 339.991 Per km ² territoriale 192 di superf. agr. e forest. 209 Agglom. 250.525 - Sparsa 89.466 Residente: In complesso 346.479 Per km ² territoriale 195 di superf. agr. e forest. 213	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 7 da 1.001 a 2.000 7 da 2.001 a 3.000 6 da 3.001 a 5.000 5 da 5.001 a 10.000 8 da 10.001 a 25.000 6 da 25.001 a 50.000 2 da 50.001 a 100.000 1 oltre 100.000 -	Con occupazione agricola principale: In complesso 68.608 Per km ² territoriale 39 di superf. agr. e forest. 42 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 57.370	In complesso N. 44.330 Fino a 0,25 ha. N. 10.048 da 20,01 a 50 ha. N. 150 da 0,26 a 0,50 5.097 da 50,01 a 100 30 da 0,51 a 1 6.999 da 100,01 a 200 13 da 1,01 a 3 13.449 da 200,01 a 500 7 da 3,01 a 5 4.714 da 500,01 a 1.000 5 da 5,01 a 10 2.982 oltre 1.000 8 da 10,01 a 20 828	Bovini N. 35.829 Equini 8.091 Suini 15.903 Ovini 71.657 Caprini 2.689 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 8.461 Manzette, manze e giovenche 4.223 Vacce 19.597 Manzi e buoi 3.080 Torelli e tori 468

II. - Superficie della Provincia (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	9.153	29.907	39.060	24,02	22,01
2. Prati permanenti	2.590	1.670	4.260	2,62	2,40
3. Prati-pascoli perm.	2.348	596	2.944	1,81	1,66
4. Pascoli permanenti	0.480	1.520	11.000	6,77	6,20
5. Colture legnose specializzate		10.283	10.283	6,32	5,79
6. (castagneti da boschi)		41.151	41.151	25,31	23,19
7. (altri boschi)		38.571	38.571	23,72	21,74
8. Incolti produttivi	10.808	4.533	15.341	9,43	8,65
Totale	34.379	128.231	162.610	100,00	91,64
Superficie agraria e forestale			162.610	100,00	91,64
Superficie improduttiva			14.827		8,36
Superficie territoriale			177.437		100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
		1	2
1. Cereali	20.944	53,02	12,88
2. Coltivazioni industriali	657	1,68	0,40
3. Altre coltivazioni	4.001	10,25	2,46
4. Foraggere	6.437	16,48	3,96
5. Riposi con o senza pasco	567	1,45	0,35
Totale coltiv. avvicend.	32.606	83,48	20,05
6. Coltivazioni permanenti (ortistabili, risale stab.)	517	1,32	0,32
7. Tare e spazi sotto le arborature	5.937	15,20	3,65
Superficie complessiva	39.060	100,00	24,02
8. Coltiv. intercalari	(10.472)	26,81	

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	coltivazioni legnose		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1. Viti (Sostegni vivi)	3.270	31,80	5.767	capovol.	386 (*)	590	26.317 (*)	746	
2. Olivii	5.451	53,01	409	p. vento	80 (*)	39	13.721 (*)	169	
3. Agrumi					10 (*)	58	2.831 (*)	101	
4. Gelsi	1	0,01	400	m. vento	24 (*)	5	1.466 (*)	0,4	
5. Fruttiferi	374	3,64	441	m. vento	52 (*)	30	14.030 (*)	22	
6. Piante ornament.					736 (*)	18	17.842 (*)	15	
7. Vival, canneti, ecc. (10)	82	0,80					729 (11)	56	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)							10.781	58	
9. Tare	1.105	10,74							
Superficie compless.	10.233	100,00							

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)						PRODUZIONE (in quintali)									
		Integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		Integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.	
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	1923-28	1929	1923-28 (col. 3+5) x col. 10	1929 (col. 3+5) x col. 10	ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	1923-28	1929	1923-28 (col. 3+5) x col. 10	1929 (col. 3+5) x col. 10
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Seminativi e con piante legnose																	
1	Frumento { tenero	(1)14.035,0	8,63	(2) 735,0	0,45	12,0	9,5	11,9	(3) 13,2	(4)176.085	(5)195.024	49					
2	Frumento { duro											50					
3	Segale	465,0	0,29	(6) 6,0		9,8	9,5	9,8	11,0	4.606	5.193	51					
4	Orzo	362,0	0,22	(7) 12,0	0,01	10,1	8,3	10,0	11,2	3.738	4.190	52					
5	Avena	599,0	0,37	(8) 7,0		16,9	15,7	16,9	18,8	10.219	11.369	53					
6	Riso (risone) (*)	180,0	0,11			22,0		22,0	23,2	3.960	4.176	54					
7	Granoturco { maggengo	(9)5.495,0	3,38	(10) 27,0	0,02	19,5	16,1	19,5	14,7	107.434	81.215	55					
8	Granoturco { cinquantino					18,2	18,2	18,2	13,0	97.019	69.685	56					
9	Altri cereali (11)					5,1	5,1	4,2		324	264	57					
10	Barbabietole da zucchero	40,0	0,02			118,0		118,0	102,8	4.720	4.110	58					
11	Canapa { seme			152,0	0,09		0,5	0,5	0,5	76	69	60					
12	Canapa { tiglio	180,0	0,11			5,0		5,0	4,4	900	795	61					
13	Lino { seme			15,0	0,01		3,0	3,0	2,5	45	38	62					
14	Lino { tiglio	15,0	0,01			3,5		3,5	3,1	52	47	63					
15	Tabacco	9,0	0,01			6,8		6,8	7,3	61	66	64					
16	Altre coltivazioni industriali (12)	413,0	0,25			15,0		15,0	13,6	6.211	5.614	65					
17	Patate	2.632,0	1,62	(13) 303,0	0,19	66,1	65,3	66,1	48,7	193.887	142.861	66					
18	Fave da seme	31,0	0,02	(14) 1,0		10,9	10,0	10,9	9,7	349	311	67					
19	Fagioli	145,0	0,09	(15) 8.825,0	5,43	9,0	1,8	1,9	1,4	17.099	12.505	68					
20	Ceci	65,0	0,04	(16) 5,0		7,7	7,4	7,7	6,9	539	481	69					
21	Cicerchie											70					
22	Lenticchie											71					
23	Lupini	759,0	0,47	(17) 86,0	0,05	11,5	9,8	11,3	10,0	9.536	8.485	72					
24	Piselli											73					
25	Veccia	58,0	0,04			7,1		7,1	6,6	410	383	74					
26	Altre leguminose da granella											75					
27	Legumi freschi da sguocciare (18)	(18) 68,5	0,04	(19) 25,0	0,02	52,5	67,6	56,6	52,3	5.288	4.887	76					
28	Asparagi	(20) 19,0	0,01	(20) 18,0	0,01	62,8	59,2	61,0	53,9	2.258	1.995	77					
29	Carciofi	(21) 30,0	0,02	(21) 3,5		53,7	55,1	53,9	35,8	1.804	1.200	78					
30	Cardi, finocchi e sedani (22)			14,5	0,01		231,4	231,4	209,6	3.356	3.039	79					
31	Cavoli	(22) 6,5		(22) 0,4		130,0	134,3	133,9	124,9	9.107	8.496	80					
32	Cavolfiori (23)			93,0	0,06		107,9	107,9	106,2	10.035	9.878	81					
33	Cipolle e aglio (24)	34,0	0,02			112,5		112,5	101,9	3.825	3.465	82					
34	Pomodori	(24) 131,0	0,08	(24) 3,0		180,9	96,7	159,5	140,8	21.370	18.864	83					
35	Poponi e cocomeri	84,0	0,05	(25) 2,0		155,5	127,5	154,9	134,2	13.320	11.544	84					
36	Altri ortaggi (26)	(26) 45,0	0,03	(26) 52,5	0,03	82,8	85,3	84,1	77,3	8.203	7.538	85					
37	Orti familiari (*)	210,0	0,13			5,9		5,9	5,5	1.242,0	1.162,0	86					
38	Orti (*) { recisi (27)	7,5				27,7		27,7	26,9	208,0	202,0	87					
39	Orti (*) { e foglie da profum.											88					
40	Colt. orn. e p. fronda verde (*) (28)	0,5				25,0		25,0	25,0	12,5	12,5	89					
41	Altre coltivazioni											90					
42	Prati avvicendati (29)	6.236,0	3,83	(29) 13,0	0,01	68,8	63,8	68,8	59,0	429.720	368.758	91					
43	Id. Id. (anno d'imp.) (30)	142,0	0,09	1.682,0	1,03	20,7	11,3	12,0	9,0	21.893	16.341	92					
44	Erba: annuali (31); intercalari (32)	59,0	0,04	(31)7.964,0	4,90	31,8	34,0	34,0	24,8	273.009	199.105	93					
45	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	567,0	0,35									94					
46	Tare e spazi sotto le arborature	5.937,0	3,65									95					
Totale	39.060,0	24,02															
Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																	
45	Prati permanenti (33)	3.906,0	2,40			40,0		40,0	33,4	156.387	130.306	96					

Regione Agraria di COLLINA

I. - Dati generali

Tav. II.

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 139.032 Per km ² territoriale 342 di superf. agr. e forest. 365 Agglom. 104.830 - Sparsa 34.202	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. da 501 a 1.000 1.001 da 1.001 a 2.000 2.001 da 2.001 a 3.000 3.001 da 3.001 a 5.000 5.001 da 5.001 a 10.000 10.001 da 10.001 a 25.000 25.001 da 25.001 a 50.000 50.001 da 50.001 a 100.000 oltre 100.000	Con occupazione agricola principale: In complesso 31.399 Per km ² territoriale 73 di superf. agr. e forest. 83 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 18.858	In complesso N. 18.399 Fino a 0,25 ha. N. 4.315 da 0,26 a 0,50 2.419 da 0,51 a 1 3.485 da 1,01 a 3 5.854 da 3,01 a 5 1.584 da 5,01 a 10 562 da 10,01 a 20 128	Bovini . N. 14.209 Equini 3.384 Suini 6.707 Ovini 11.926 Caprini 488 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 3.451 Manzette, manre e giovenche 1.357 Vacche 7.739 Manzi e buoi 1.448 Torelli e tori 214

II. - Superficie della Regione (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest. territoriale
1. Seminativi	1.693	18.063	19.756	52,02
2. Prati permanenti	193	370	563	1,48
3. Prati-pascoli perm.	294	144	438	1,15
4. Pascoli permanenti	199	-	199	0,53
5. Colture legnose specializzate	-	4.786	4.786	12,60
6. Boschi (castagneti da frutto, altri boschi)	1.860	1.860	3.720	9,90
7. Incolti produttivi	751	8.432	9.183	24,20
8. Tare e spazi sotto le arborature	-	1.943	1.943	5,12
Totale	3.130	34.847	37.977	100,00
Superficie agraria e forestale	-	-	37.977	100,00
Superficie improduttiva	-	-	2.517	6,62
Superficie territoriale	-	-	40.494	100,00

III. - Superficie dei seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativa forest.	agr. e forest.
1. Cereali	9.697	49,08	25,53
2. Coltivazioni industriali	433	2,45	1,27
3. Altre coltivazioni	1.642	8,31	4,32
4. Foraggere	4.791	24,25	12,62
5. Riposi con o senza pasc.	186	0,94	0,49
Totale coltiv. avviciend.	16.799	85,03	44,23
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risaletab.)	102	0,52	0,27
7. Tare e spazi sotto le arborature	2.855	14,45	7,52
Superficie complessiva	19.756	100,00	52,02
8. Coltiv. intercalari	(5.425)	27,46	-

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	%	ettari	%
1. Viti	1.566	32,72	5.525	Guyot	386 (*)	590	16.312 (*)	718	
1. Sostegni vivi	-	-	-	-	80 (*)	39	7.729 (*)	186	
2. Olivi	2.377	49,67	381	p. vento	-	-	1.560 (*)	104	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi	1	0,02	400	m. vento	-	-	6.961 (*)	36	
5. Fruttiferi	216	4,51	368	m. vento	469 (*)	19	5.465 (*)	28	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivali, canneti, ecc. (*)	44	0,92	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	2.839	72	
9. Tare	582	12,16	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	4.786	100,00	-	-	-	-	-	-	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		Integrante	ripetuta	sulla superficie	sulla superficie	sulla superficie		sulla superficie	sulla superficie	sulla superficie	sulla superficie			Integrante	ripetuta	sulla superficie	sulla superficie	sulla superficie		sulla superficie	sulla superficie		
						1923-28	1929											1923-28	1929			1923-28	1929
Seminativi																							
1	Frumento { tenero (*)	7.517	19,79	(*) 616	1,62	12,2	9,3	11,9	12,6	97.123	102.330	49	50	50	50	50	50	50	50				
2	Frumento { duro (*)	42	0,11	(*) 6	0,02	10,1	9,5	10,0	11,8	482	565	51	51	51	51	51	51	51	51				
3	Segale	106	0,28	(*) 3	0,01	10,6	7,0	10,5	12,0	1.140	1.308	52	52	52	52	52	52	52	52				
4	Orzo	314	0,83	(*) 3	0,01	14,2	12,0	14,2	15,1	4.505	4.798	53	53	53	53	53	53	53	53				
5	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
6	Riso (risone)	(*) 1.730	4,55	(*) 4	0,01	21,0	24,5	21,0	16,3	36.431	28.346	55	55	55	55	55	55	55	55				
7	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	22,9	22,9	22,9	17,6	63.945	49.301	56	56	56	56	56	56	56	56				
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	22,9	22,9	22,9	17,6	63.945	49.301	56	56	56	56	56	56	56	56				
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
10	Barbabietole da zucchero	15	0,04	-	-	131,3	-	131,3	124,0	1.970	1.860	58	58	58	58	58	58	58	58				
11	Canapa { seme	61	0,16	-	-	6,1	-	6,1	5,6	375	344	60	60	60	60	60	60	60	60				
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
13	Lino { seme	15	0,04	-	-	3,5	-	3,5	3,1	52	47	62	62	62	62	62	62	62	62				
14	Lino { tiglio	9	0,02	-	-	6,8	-	6,8	7,3	61	66	63	63	63	63	63	63	63	63				
15	Tabacco	338	0,90	-	-	15,2	-	15,2	13,8	5.825	5.267	66	66	66	66	66	66	66	66				
16	Altre coltivazioni industriali (*)	787	2,07	(*) 163	0,43	75,4	67,8	74,1	61,1	70.423	58.088	66	66	66	66	66	66	66	66				
17	Patate	6	0,02	-	-	14,0	-	14,0	12,3	84	74	67	67	67	67	67	67	67	67				
18	Fave da seme	39	0,10	(*) 3.752	9,88	10,1	2,2	2,3	1,8	8.682	6.873	68	68	68	68	68	68	68	68				
19	Fagioli	65	0,17	(*) 5	0,01	7,7	7,4	7,7	6,9	539	481	69	69	69	69	69	69	69	69				
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
23	Lupini	575	1,51	(*) 47	0,12	11,3	10,4	11,2	10,0	6.968	6.198	72	72	72	72	72	72	72	72				
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
27	Legumi freschi da sgusciare (11)	(11) 55	0,14	-	-	48,0	-	48,0	42,5	2.639	2.336	76	76	76	76	76	76	76	76				
28	Asparagi (12)	3	0,01	-	-	51,7	-	51,7	51,7	155	155	77	77	77	77	77	77	77	77				
29	Cardoni (13)	15	0,04	-	-	52,7	-	52,7	44,0	790	660	78	78	78	78	78	78	78	78				
30	Cardi, finocchi e sedani (14)	-	-	-	-	247,5	-	247,5	221,1	2.970	2.653	79	79	79	79	79	79	79	79				
31	Cavoli (15)	-	-	-	-	155,9	-	155,9	143,7	7.170	6.612	80	80	80	80	80	80	80	80				
32	Cavolfiori (16)	-	-	-	-	85,7	-	85,7	80,2	1.800	1.685	81	81	81	81	81	81	81	81				
33	Cipolle e aglio (17)	31	0,08	-	-	108,9	-	108,9	97,8	3.875	3.025	82	82	82	82	82	82	82	82				
34	Pomodori	71	0,19	-	-	164,9	-	164,9	150,0	11.710	10.652	83	83	83	83	83	83	83	83				
35	Peperoni e cocomeri	21	0,06	(*) 2	0,01	146,4	-	146,4	131,5	3.390	3.025	84	84	84	84	84	84	84	84				
36	Altri ortaggi (18)	(18) 16	0,04	(18) 9	0,02	68,1	186,7	110,8	110,2	2.770	2.756	85	85	85	85	85	85	85	85				
37	Orti familiari (19)	46	0,12	-	-	5,4	-	5,4	5,1	249,0	234,5	86	86	86	86	86	86	86	86				
38	Flori (*) { recisi (20)	2	0,01	-	-	18,0	-	18,0	16,0	38,0	32,0	87	87	87	87	87	87	87	87				
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
40	Colt. orn. e p. fronda verde (21) (11)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	Prati avviciendati (22)	4.735	12,47	(*) 13	0,03	69,2	63,8	69,2	59,6	328.354	283.209	92	92	92	92	92	92	92	92				
43	Id. id. (anno d'imp.) (23)	-	-	-	-	10,6	10,6	10,6	7,4	14.188	9.898	93	93	93	93	93	93	93	93				
44	Erbai: annuali (24); intercal. (25)	56	0,15																				

Regione Agraria di PIANURA - Zona XXXIII - Litoranea di piano-monte

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 92.200 Per km ² territoriale 395 di superf. agr. e forest. 443 Agglom. 65.814 - Sparsa 26.386	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. da 501 a 1.000 " " " " " " " 1.001 a 2.000 " " " " " " " 2.001 a 3.000 " " " " " " " 3.001 a 5.000 " " " " " " " 5.001 a 10.000 " " " " " " " 10.001 a 25.000 " " " " " " " 25.001 a 50.000 " " " " " " " 50.001 a 100.000 " " " " " " oltre 100.000 " " " " " "	Con occupazione agricola principale: In complesso 12.747 Per km ² territoriale 55 di superf. agr. e forest. 61 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 12.369	In complesso N. 8.701 Fino a 0,25 ha. N. 2.252 da 20,01 a 50 ha. N. 20 da 0,26 a 0,50 " 1.255 da 50,01 a 100 " 12 " 0,51 a 1 " 1.517 da 100,01 a 200 " 2 " 1,01 a 3 " 2.584 da 200,01 a 500 " 1 " 3,01 a 5 " 708 da 500,01 a 1.000 " - " 5,01 a 10 " 292 oltre 1.000 " - " 10,01 a 20 " 58	Bovini N. 7.021 Equini " 1.518 Suini " 3.154 Orvini " 12.033 Caprini " 369 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 1.702 Manzette, manze e giovenche " 646 Vacche " 3.051 Manzi e buoi " 1.498 Torelli e tori " 124

II - Superficie della Regione (1929)

III - Superficie dei seminativi (1929)

IV - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	2.557	4.294	6.851	32,94	29,32
2. Prati permanenti	232	382	614	2,95	2,63
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	80	-	80	0,38	0,34
5. Colture legnose specializzate	-	4.013	4.013	19,30	17,18
6. Castagneti da frutto	1.318	1.318	6,34	5,64	-
7. Altri boschi	5.213	5.213	25,06	23,31	-
8. Incolti produttivi	2.349	360	2.709	13,03	11,60
Totale	5.218	15.580			
Superficie agraria e forestale			20.798	100,00	89,02
Superficie improduttiva			2.565		10,98
Superficie territoriale			23.363		100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
		1	2
1. Cereali	4.802	70,09	23,09
2. Colture industriali	91	1,33	0,44
3. Altre colture	329	4,80	1,58
4. Foraggi	597	8,71	2,87
5. Riposi con o senza pasco	-	-	-
Totale coltiv. avvicend.	5.819	84,93	27,98
6. Colture permanenti (orti stabili, risale stab.)	321	4,69	1,54
7. Tare e spazi sotto le arborature	711	10,38	3,42
Superficie complessiva	6.851	100,00	32,94
8. Coltiv. intercalari	(2.550)	37,22	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE INTEGRANTE colture legnose			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	In altre colture legnose specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	902	22,47	6.399	capovol.	-	-	4.079	(1) 466	
2. Olivi	2.630	65,54	444	diverse	-	-	85	(2) 69	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	1.466	(3) 0,4	
4. Gelsi	-	-	-	-	52	(4) 30	273	(5) 30	
5. Fruttiferi	156	3,89	541	a vaso	6	(6) 450	2.235	(7) 11	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivali, canneti, ecc. (*)	28	0,70	-	-	-	-	402	(8) 51	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	664	161	
9. Tare	297	7,40	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	4.013	100,00							

V. - Superficie e produzione delle singole colture

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltiva. (*)
		Integrante		ripetuta		media per ettaro			totale in base al rendim. unit.			
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	sessennio 1923-28	1929	1929	1929	1929	1929	
		Seminativi - Semplici e con piante legnose		2.472,0	11,89	19,0	0,09	13,4	12,6	13,4	15,9	
1	Frumento { tenero	2.472,0	11,89	19,0	0,09	13,4	12,6	13,4	15,9	33.261	39.505	49
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
3	Segale	59,0	0,29	-	-	13,9	-	13,9	15,7	820	925	51
4	Orzo	30,0	0,14	-	-	10,0	-	10,0	11,0	300	330	52
5	Avena	271,0	1,30	3,0	0,01	20,2	20,0	20,2	23,2	5.526	6.344	53
6	Riso (risone) (*)	180,0	0,87	-	-	22,0	-	22,0	23,2	3.960	4.176	54
7	Granoturco { maggengo	1.970,0	9,47	8,0	0,04	20,4	18,5	20,4	15,1	40.265	29.891	55
8	Granoturco { cinquantino	-	-	1.076,0	9,50	-	12,8	12,8	7,7	25.203	15.202	56
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57
10	Barbabietole da zucchero	25,0	0,12	-	-	110,0	-	110,0	90,0	2.750	2.250	58
11	Canapa { seme	-	-	42,0	0,20	-	0,6	-	0,5	24	22	59
12	Canapa { tiglio	41,0	0,20	-	-	4,8	-	4,8	4,7	197	191	60
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63
16	Altre colture industriali (*)	25,0	0,12	-	-	13,1	-	13,1	12,3	328	307	64
17	Patate	138,0	0,66	26,0	0,13	75,5	83,1	76,7	43,3	12.580	7.101	65
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66
19	Fagioli (*)	-	-	3.311,0	15,92	-	1,5	1,5	0,9	4.838	2.886	67
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70
23	Lupini	67,0	0,32	2,0	0,01	13,0	15,5	13,1	12,3	908	850	71
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	9,5	0,05	22,0	0,11	74,2	68,6	70,3	69,9	2.215	2.202	75
28	Asparagi	16,0	0,08	18,0	0,09	64,9	59,2	61,9	54,1	2.103	1.840	76
29	Carciofi	15,0	0,07	3,5	0,02	54,7	55,1	54,8	29,2	1.014	540	77
30	Cardi, finocchi e sedani (*)	-	-	2,5	0,01	-	154,4	154,4	154,4	386	386	78
31	Caroli	6,5	0,03	7,5	0,04	130,0	120,0	124,6	122,9	1.745	1.721	79
32	Carvilli (*)	-	-	72,0	0,35	114,4	114,4	113,8	8,235	8.193	8.193	80
33	Cipolle e aglio (*)	3,0	0,01	-	-	150,0	150,0	146,7	450	440	440	81
34	Pomodori (*)	48,0	0,23	-	-	166,5	166,5	143,0	7.990	6.862	82	
35	Pomoni e cocomeri	63,0	0,30	-	-	158,6	158,6	135,2	9.990	8.519	84	
36	Altri ortaggi (*)	28,0	0,13	43,5	0,21	79,9	64,3	70,4	62,7	5.033	4.483	85
37	Orti familiari (*)	70,0	0,34	-	-	8,0	8,0	8,1	560,0	570,0	86	
38	Orti (*) { recisi	5,5	0,03	-	-	30,9	30,9	30,9	170,0	170,0	87	
39	Orti (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88
40	Coltiv. orn. e p. fronda v. (*)	0,5	-	-	-	25,0	-	25,0	25,0	12,5	12,5	89
41	Altre colture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90
42	Prati avvicendati (*)	504,0	2,42	-	-	76,5	-	76,5	66,1	38.569	33.304	91
43	Id. id. (anno d'imp.)	93,0	0,45	47,0	0,23	21,1	29,2	23,8	20,1	3.334	2.816	92
44	Erba: annuali (*); intercalari, (*)	-	-	2.350,0	11,30	-	38,1	38,1	25,2	89.609	59.122	93
45	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94
46	Tare e spazi sotto le arborature	711,0	3,42	-	-	-	-	-	-	-	-	95
	Totale	6.851,0	32,94									
	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose											
45	Prati permanenti	551,0	2,65	-	-	48,9	-	48,9	41,3	26.940	22.728	
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Pascoli permanenti	80,0	0,38	-	-	12,0	-	12,0	10,2	960	816	
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	63,0	0,30	8.418,0	40,48	-	9,7	9,7	7,7	81.571	64.672	
	Totale	694,0	3,33									
	Colture legnose (*) a) specializzate; b) promiscue											
49	Viti	902	4,34	-	-	48,9	-	48,9	49,6	44.124	44.732	
50	Olivi	2.630	12,65	-	-	6,6	-	6,6	6,7	27.004	27.457	
51	Aranci	-	-	85	0,41	19,3	-	19,3	17,3	50.752	45.591	
52	Mandarini	-	-	1.463	7,03	0,1	-	0,1	-	100	10	
53	Limoni	-	-	-	-	10,0	-	10,0	2,0	30	6	
54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
55	Gelsi	-	-	52	0,25	3,0	-	3,0	3,5	156	182	
56	Meli	4	0,02	273	1,31	3,5	-	3,5	3,4	943	922	
57	Peri	16	0,08	49	0,24	27,5	-	27,5	5,7	151	301	
58	Cotogni melagrani	-	-	2.235	10,75	1,2	-	1,2	1,3	2.718	2.946	
5												

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI MONTAGNA

- XXVII - Alta Garfagnana.**
- XXVIII - Bassa Garfagnana.**
- XXIX - Appenninica della provincia di Lucca.**
- XXX - Appenninica della Versilia lucchese.**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI COLLINA

- XXXI - Bassa collina della Val di Nievole.**
 - XXXII - Piano-colle della media Valle del Serchio.**
-

XXVIII. - Zona Agraria della BASSA GARFAGNANA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXIX. - Zona Agraria APPENNINICA della PROVINCIA di LUCCA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table with 5 columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and surface area in hectares, categorized by agricultural quality and type.

Table showing cultivated areas in hectares, categorized by crop type and land use.

Table showing forested areas in hectares, categorized by forest type and land use.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of various crops, including cereals, legumes, and forest products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains.

Table showing the production of forage crops, including hay and other feedstuffs.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 3.

XXX. - Zona Agraria APPENNINICA della VERSILIA LUCCHESE

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(*) Ha. 11 nel vigneto; ha. 15 nell'oliveto. - (*) Nell'oliveto. - (*) Saggina per scope; con prod. di seme di q. 50 nel sessennio e q. 42 nel 1929. - (*) Ha. 35 nel vigneto; ha. 15 nell'oliveto. - (*) Ha. 207 consociati al granturco maggengo; ha. 106 al cinquantino; ha. 10 nel vigneto; ha. 4 nell'oliveto. - (*) Ha. 6 nel vigneto; ha. 3 nell'oliveto. - (*) In prevalenza fagioli e piselli. - (*) Ortaggi da frutto. - (*) 75 % misti; 15 % trifoglio prat.; 10 % medica. - (*) Trifoglio inc. e zucche da foraggio. - (*) In prevalenza rape da foraggio e avena; 15,6 % irriqui; prod. di semi di q. 24 nel sessennio e q. 24 nel 1929. - (*) Di cui ha. 20 erbai annuali nelle colt. legn. specializz.; ha. 99 intercalari consociati al granturco cinquantino. - (*) Per consumo diretto 2,5 %. - (*) Per salamoia 1,1 %. - (*) Id. 0,5 %. - (*) Prod. viminali da piante sparse. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 15.901 e q. 15.837; legname da lavoro, m³ 125 e m³ 125; ghiande, q. 212 e q. 207; castagne, q. 22 e q. 26; strame, q. 7.064 e q. 7.064. - (*) Strame: 1923-28, q. 3.042; 1929, q. 3.042.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., PRODUZIONE (q.).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXXI - Zona Agraria della BASSA COLLINA della VAL di NIEVOLE

Tav. II.

I - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 11.952 Per km ² territoriale 265 di superf. agr. e forest. 280 Agglom. 2.014 - Sparsa 9.938	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 " 1.001 a 2.000 " 2.001 a 3.000 " 3.001 a 5.000 " 5.001 a 10.000 " 10.001 a 25.000 " 25.001 a 50.000 " 50.001 a 100.000 oltre 100.000	Con occupazione agricola principale: In complesso 5.702 Per km ² territoriale 126 di superf. agr. e forest. 134 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 1.078	In complesso N. 2.000 Fino a 0,25 ha. N. 300 da 0,26 a 0,50 160 " 0,51 a 1 289 " 1,01 a 2 937 " 2,01 a 5 232 " 5,01 a 10 60 " 10,01 a 20 19 da 20,01 a 50 ha. N. 3 " 50,01 a 100 " 100,01 a 200 " 200,01 a 500 " 500,01 a 1.000 oltre 1.000	Bovini N. 2.796 Equini 316 Suini 527 Ovini 798 Caprini 80 Bovini: Vitellette vitelle sotto l'anno N. 810 Manzette, manze e giovenche 132 Vacche e buoi 1.096 Torelli e tori 38

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	sempl. e legnose	totale	agr. e forest.	territoriale
1. Seminativi	427	3.227	85,53	80,95
2. Prati permanenti	109	27	3,18	3,01
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	-	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	189	189	4,43	4,19
6. (castagneti da boschi, fructo)	-	-	-	-
7. (altri boschi)	262	262	6,13	5,80
8. Incolti produttivi	31	31	0,73	0,69
Totale	567	3.705		
Superficie agraria e forestale		4.272	100,00	94,64
Superficie improduttiva		242		5,36
Superficie territoriale		4.514		100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	2.421	66,26	56,67
2. Coltivazioni industriali	62	1,70	1,45
3. Altre coltivazioni	284	7,77	6,65
4. Foraggiere	322	8,81	7,54
5. Riposi con o senza pasco	-	-	-
Totale coltiv. avvicend.	3.089	84,54	72,31
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	-	-	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	565	15,46	13,22
Superficie complessiva	3.654	100,00	85,53
8. Coltiv. intercalari	(983)	25,53	

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	100	52,91	5.258	Guyot	-	-	2.948 (*)	676
1. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Olivi	62	32,80	394	a vaso	-	-	226 (*)	70
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	1	0,53	400	m. vento	-	-	1.649 (*)	44
5. Fruttiferi	5	2,65	500	m. vento	-	-	1.640 (*)	15
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc. (*)	2	1,06	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	165	168
9. Tare	19	10,05	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	189	100,00						

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		integrante ettari	% superf. agrar. e forest.	ripetuta ettari	% superf. agrar. e forest.	media per ettaro	totale in base al rendim. unit.		integrante ettari	% superf. agrar. e forest.	ripetuta ettari			% superf. agrar. e forest.	media per ettaro	totale in base al rendim. unit.							
Seminativi																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
1	Frumento { tenero	1.532	35,86 (*)	16	0,37	12,2	10,0	12,2	12,3	18.860	10.018	49	Viti	100	2,34	-	-	65,0	-	65,0	70,0	6.500	7.000
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Viti	-	-	2.048	69,01	-	10,8	10,8	11,4	31.704	33.627
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Olivi	62	1,46	-	-	20,0	22,0	22,0	22,0	1.240	1.364
4	Orzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	Olivi	-	-	228	5,29	-	3,3	3,3	3,5	753	791
5	Avena	52	1,22	-	-	15,5	-	15,5	16,7	808	868	53	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo	837	19,59	-	-	18,0	-	18,0	12,3	15.048	10.312	55	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	9	0,21	-	-	150,0	-	150,0	144,4	1.350	1.300	58	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Gelsi	1	0,02	-	-	40,0	-	40,0	40,0	40	40
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Gelsi	-	-	1.649	38,60	-	6,7	6,7	6,6	11.037	10.820
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Meli	-	-	1.649	38,60	-	0,2	0,2	0,2	327	408
15	Tabacco	9	0,21	-	-	6,8	-	6,8	7,5	61	66	63	Peri	-	-	1.649	38,60	-	0,3	0,3	0,4	557	616
16	Altre coltivazioni industriali (*)	44	1,03	-	-	18,0	-	18,0	15,0	792	660	64	Cotognie e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	146	3,42 (*)	13	0,31	84,0	74,6	83,3	55,8	13.240	8.870	65	Peschi	5	0,12	-	-	40,0	40,0	48,0	80	240	
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Peschi	-	-	-	-	0,2	0,2	0,4	373	592	
19	Fagioli (*)	-	-	660	15,46	-	1,0	1,0	0,7	660	490	67	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	27	0,63 (*)	5	0,12	7,5	7,4	7,5	6,9	239	220	68	Susini	-	-	1.649	38,60	-	0,3	0,3	0,4	424	672
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Chillegi	-	-	1.649	38,60	-	0,1	0,1	0,2	219	260
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	76	1,78 (*)	3	0,07	10,9	8,0	10,8	9,7	854	768	71	Noci	-	-	1.350	31,60	-	0,1	0,1	0,1	152	152
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Fichi	-	-	1.649	38,60	-	0,3	0,3	0,2	429	259
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	6	0,14	-	-	75,0	-	75,0	71,8	450	431	75	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	Altre fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Carvoni	-	-	8	0,19	225,0	225,0	225,0	-	1.800	1.800	79	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	Canneti, vincheti	2	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Cipolle e aglio	12	0,28	-	-	80,0	-	80,0	80,0	960	960	81	Vivali (*)	19	0,45	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Pomodori	13	0,31	-	-	195,4	-	195,4	181,5	2.540	2.360	82	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Poponi e cocomeri	4	0,09	-	-	160,0	-	160,0	135,0	640	540	83	Totale	189	4,43								
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	Boschi										
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	94 Castagneti da frutto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	95 Altri boschi	262	6,13	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	Totale	262	6,13								
40	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	Incolti produttivi	31	0,73								
41	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	Superf. agr. e forest. compless.	4.272	100,00								

XXXII. - Zona Agraria del PIANO-COLLE della MEDIA VALLE del SÉRCHIO

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 127.080 Per km ² territoriale 353 di superf. agr. e forest. 377 Agglom. 102.816 - Sparsa 24.264	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 1 " 1.001 a 2.000 1 " 2.001 a 3.000 1 " 3.001 a 5.000 1 " 5.001 a 10.000 1 " 10.001 a 25.000 1 " 25.001 a 50.000 1 " 50.001 a 100.000 1 oltre 100.000 -	Con occupazione agricola principale: In complesso 25.695 Per km ² territoriale 71 di superf. agr. e forest. 76	In complesso N. 16.299 Fino a 0,25 ha. N. 4.015 da 0,26 a 0,50 2.259 " 0,51 a 1 3.196 " 1,01 a 3 4.917 " 3,01 a 5 1.352 " 5,01 a 10 502 " 10,01 a 20 109	Bovini N. 11.413 Equini 3.068 Suini 6.180 Ovini 11.128 Caprini 408

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest.	terri- toriale
1. Seminativi	1.266	14.836	16.102	47,77	44,75
2. Prati permanenti	84	343	427	1,27	1,19
3. Prati-pascoli perm.	294	144	438	1,30	1,22
4. Pascoli permanenti	199	-	199	0,59	0,55
5. Colture legnose specializzate	-	4.597	4.597	13,64	12,78
6. Boschi (castagneti da frutto)	1.860	-	1.860	5,52	5,17
7. Boschi (altri boschi)	8.170	-	8.170	24,24	22,71
8. Incolti produttivi	720	1.192	1.912	5,67	5,31
Totale	2.563	31.142	33.705	100,00	93,68
Superficie agricola e forestale	-	-	33.705	100,00	93,68
9. Superficie improduttiva	-	-	2.275	-	6,32
Superficie territoriale	-	-	35.980	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	7.276	45,19	21,59
2. Coltivazioni industriali	421	2,61	1,25
3. Altre coltivazioni	1.358	8,43	4,03
4. Foraggere	4.469	27,75	13,26
5. Riposi con o senza pasce	186	1,16	0,55
Totale coltiv. avvicend.	13.710	85,14	40,68
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	102	0,64	0,30
7. Tare e spazi sotto le arborature	2.290	14,22	6,79
Superficie complessiva	16.102	100,00	47,77
8. Coltiv. intercalari	(4.402)	27,90	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA coltivazioni legnose			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	1.466	31,89	5.543	Guyot	386	590	13.364	727	
2. Sostegni viti	-	-	-	-	80	39	7.720	186	
3. Olivii	2.315	50,36	380	p. vento	-	-	1.334	110	
4. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	
6. Fruttiferi	211	4,59	365	m. vento	469	19	5.312	33	
7. Piante ornament. (Vival, canneti, ecc.)	42	0,91	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl. ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	
9. Tare	563	12,25	-	-	-	-	2.074	66	
Superficie compless.	4.597	100,00	-	-	-	-	-	-	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)								N. elenco coltivaz. (*)			
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.							
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrante	ripetuta	com- plessiva	com- plessiva	1923-28 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10	integrante	ripetuta		com- plessiva	com- plessiva	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13	14	15
Seminativi e con piante legnose																	
1	Frumento { tenero (*)	5.985	17,76	600	1,78	12,1	9,8	11,9	12,7	75.263	83.312	49	50	50	50	50	50
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Segale	42	0,12	6	0,02	10,1	9,5	10,0	11,8	482	565	51	51	51	51	51	51
4	Orzo	106	0,31	3	0,01	10,6	7,0	10,5	12,0	1.140	1.308	52	52	52	52	52	52
5	Avena	262	0,78	3	0,01	14,0	12,0	14,0	14,8	3.097	3.903	53	53	53	53	53	53
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo	893	2,65	4	0,01	23,8	24,5	23,8	20,1	21.383	18.034	55	55	55	55	55	55
8	Granoturco { cinquantino	-	-	2.794	8,29	-	22,0	22,9	17,6	63.945	49.301	56	56	56	56	56	56
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	6	0,02	-	-	103,3	-	103,3	93,3	620	560	58	58	58	58	58	58
11	Canapa { seme	-	-	61	0,18	-	0,5	0,5	0,4	30	27	60	60	60	60	60	60
12	Canapa { tiglio	61	0,18	-	-	6,1	-	6,1	5,6	375	344	61	61	61	61	61	61
13	Lino { seme	-	-	15	0,04	-	3,0	3,0	2,5	45	38	62	62	62	62	62	62
14	Lino { tiglio	15	0,04	-	-	3,5	-	3,5	3,1	52	47	63	63	63	63	63	63
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali (*)	339	1,01	-	-	14,8	-	14,8	13,6	5.033	4.607	65	65	65	65	65	65
17	Patate	641	1,90	150	0,45	73,5	67,2	72,3	62,2	57.183	49.218	66	66	66	66	66	66
18	Fave da seme	6	0,02	-	-	14,0	-	14,0	12,3	84	74	67	67	67	67	67	67
19	Fagioli	39	0,12	3.092	9,17	10,1	2,5	2,6	2,0	8.022	6.383	68	68	68	68	68	68
20	Ceci	38	0,11	-	-	7,9	-	7,9	6,9	300	261	69	69	69	69	69	69
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	499	1,48	44	0,13	11,3	10,5	11,3	10,0	6.114	5.430	70	70	70	70	70	70
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da sguocciare (11)	49	0,15	-	-	44,7	-	44,7	38,9	2.189	1.905	76	76	76	76	76	76
28	Asparagi (11)	3	0,01	-	-	51,7	-	51,7	51,7	155	155	78	78	78	78	78	78
29	Carciofi (11)	15	0,04	-	-	52,7	-	52,7	44,0	790	680	79	79	79	79	79	79
30	Cardi, finocchi e sedani (11)	-	-	12	0,04	247,5	247,5	221,1	2,970	2.653	80	80	80	80	80	80	80
31	Cavoli (11)	-	-	38	0,11	141,3	141,3	126,6	5.370	4.812	80	80	80	80	80	80	80
32	Cavolfiori (11)	-	-	21	0,06	85,7	85,7	80,2	1.800	1.685	81	81	81	81	81	81	81
33	Cipolle e aglio (11)	19	0,06	-	-	127,1	-	127,1	108,7	2.415	2.065	82	82	82	82	82	82
34	Pomodori	58	0,17	-	-	158,1	-	158,1	143,0	9.170	8.292	83	83	83	83	83	83
35	Papaveri e cocomeri	17	0,05	2	0,01	143,2	127,5	141,6	130,8	2.690	2.485	84	84	84	84	84	84
36	Altri ortaggi (11)	16	0,05	9	0,03	68,1	188,7	110,8	110,2	2.770	2.755	85	85	85	85	85	85
37	Orti familiari (*)	46	0,14	-	-	5,4	-	5,4	5,1	249,0	234,5	86	86	86	86	86	86
38	Orti (*) { recisi (11)	2	-	-	-	19,0	-	19,0	16,0	38,0	32,0	87	87	87	87	87	87
39	Orti (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Prati avvicendati (11)	4.413	13,09	13	0,04	68,9	63,8	68,9	60,3	305.102	266.728	90	90	90	90	90	90
43	Id. (anno d'imp.) (11)	-	-	1.064	3,16	-	-	-	-	11.574	8.104	93	93	93	93	93	93
44	Erba: annuali (11); intercalari (11)	56	0,17	2.236	6,63	29,6	34,0	33,9	24,1	77.754	55.286	93	93	93	93	93	93
45	Riposi con o senza pascolo	186	0,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Tare e spazi sotto le arborature	2.290	6,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	16.102	47,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Sempl. e con piante legnose																	
45	Prati permanenti (11)	372	1,10	-	-	57,2	-	57,2	49,5	21.290	18.407	94	94	94	94	94	94
46	Prati-pascoli permanenti (11)	408	1,20	411	1,22	59,2	30,3	34,7	30,4	28.257	24.782	95	95	95	95	95	95
47	Pascoli permanenti	199	0,59	-	-	11,0	-	11,0	9,0								

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXVII - ALTA GARFAGNANA

1. Caréggine.
2. Giuncugnano.
3. Minucciano.
4. Sillano.
5. Vagli Sotto.

1. - CARÉGGINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, farms, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) by quality of cultivation.

Table III: Surface of arable land (1929) by cultivation type.

Table IV: Surface of woody crops (1929) by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed surface and production data for individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production for various types.

Table VII: Production of forage, showing yield per hectare and total production for various types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari (lorda seminativi, agr. forest.), % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose, in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua (*)).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: N. elenco coltivaz. (*), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929) (Integrante, ripetuta), PRODUZIONE (in quintali) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

(*) 11% prod. marzuolo. - (*) Consociati al granoturco maggengo. - (*) 70% medica; 30% trifoglio prat. - (*) Trifoglio inc.; con prod. di seme di q. 24 nel sessennio e q. 20 nel 1929. - (*) 10% prod. consumo diretto. - (*) 1% prod. per salamoia. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 1.630 e q. 1.530; legname da lavoro, m³ 10 e m³ 10; strame, q. 620 e q. 542; castagne, q. 36 e q. 25. - (*) Strame: 1923-28, q. 7.380; 1929, q. 6.458.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929 (ettari), PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

4. - SILLANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

DELL'ALTA GARFAGNANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population (1931-IX, 1930-VIII), agricultural holdings (1930-VIII), and livestock (1930-VIII).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) by quality and use.

Table III: Land area of arable lands (1929) by cultivation type.

Table IV: Land area of woody crops (1929) by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on land area and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

Footnote explaining symbols and percentages used in Table V, such as (1) 29% production, (2) consociated, etc.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for various types like wheat and rice.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with area and yield data.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

5. - VAGLI SOTTO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and agricultural surface area in hectares, categorized by quality and type of cultivation.

Table showing the surface area of sown crops (seminativi) in hectares, including cereals, industrial crops, and other types.

Table showing the surface area of woody crops (colture legnose) in hectares, including vineyards, olive groves, and other types.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops, with columns for area, yield, and production.

(*) 5% prod. marzuolo. - (*) Consociati al granturco maggengo. - (*) Medica. - (*) In prevalenza trifoglio Inc. e rape da foraggio. - (*) Produz. consumo diretto 9%. - (*) Id., 10%. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 386 e q. 381; legname da lavoro, m. 5 e m. 5; castagne, q. 36 e q. 32; ghianda, q. 435 e q. 522; strame, q. 300 e q. 281. - (*) Strame: 1923-28, q. 2.900; 1929, q. 2.719.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (CEREALI) in quintals, including wheat, rice, and other grains.

Table showing the production of forage (FORAGGI) in quintals, including various types of hay and silage.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

...
...
...
...

...
...
...
...

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXVIII - BASSA GARFAGNANA			
6. Camporgiano.	12. Piazza al Sérchio.		
7. Castelnuovo di Garfagnana.	13. Pieve Fosciana.		
8. Castiglione di Garfagnana.	14. San Romano.		
9. Fosciándora.	15. Trassílico.		
10. Gallicano.	16. Vergémoli.		
11. Molazzana.	17. Villa Collemandina.		

...
...
...
...

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: N. elenco coltiva., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale (*)).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., terr. totale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, lorda seminativi, agr. e forest., % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Orzo, Avena, etc.

(*) Nel vigneto. - (*) Consociati al granturco maggengo. - (*) 57% trifoglio prat.; 43% medica. - (*) Trifoglio incarnato. - (*) In prevalenza trifoglio inc. e rape da foraggio. - (*) Di cui ha. 2 erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (*) 9,4% irrigui. - (*) 3% prod. consumo diretto. - (*) Prod. vimini da piante sparse. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 761 e q. 761; legname da lavoro, m³ 26 e m³ 26; castagne, q. 96 e q. 118; strame, q. 200 e q. 200. - (*) Strame: 1923-28, q. 8.000; 1929, q. 8.000.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. 1923-1928, 1929, PROD. TOT. 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

10. - GALLICANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA GARFAGNANA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA BASSA GARFAGNANA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on area, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali), and N. elenco coltivaz. Includes sub-sections for Seminativi and Colture legnose.

(*) Nel vigneto. - (H) Ha. 115 consociati al granturco maggengo, ha. 81 al cinquantino. - (*) 83% medica; 17% misti; 37,9% irrigui. - (*) Trifoglio inc. e rape da foraggio. - (*) In prevalenza rape da foraggio e trifoglio inc.; con produz. di seme di q. 20 nel sessennio e q. 15 nel 1929. - (*) Di cui ha. 2 erbai annuali nelle colt. legn. specializz., ha. 60 intercalari consociati al granturco cinquantino. - (*) 26,4% irrigui. - (*) 3% produz. consumo diretto. - (*) 1% produz. per salamoia. - (*) Produz. vimini da piante sparse. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 1.857 e q. 1.857; legna da carta, m³ 50 e m³ 50; castagne, q. 2 e q. 3; strame, q. 1.000 e q. 897. - (*) Strame: 1923-28, q. 6.800; 1929, q. 6.103.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

11. - MOLAZZANA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA BASSA GARFAGNANA

Table I: General data. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

(*) Consociati al granturco maggengo. (†) 84 % trifoglio prat.; 16 % medica. (‡) In prevalenza trifoglio inc. e rape da foraggio. (§) 4 % produz. consumo diretto. (¶) 2 % produz. per salamoia. (⌘) Dal vinchetto, produz. viminali. (⌚) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. r. 385 e q. r. 385; legname da lavoro, m³ 30 e m³ 30; castagne, q. 72 e q. 125; strame, q. 200 e q. 200. (⌛) Strame: 1923-28, q. 3.250; 1929, q. 3.000.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Tav. III:

I. - Dati generali

DELLA BASSA CARFAGNANA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Montagna and agricultural statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., terr. forestale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and fruits.

(*) Consociati al granturco maggengo. - (*) 75% medica; 25% trifoglio prat.; 40,4% irrigui. - (*) 37,8% irrigui. - (*) Trifoglio inc. e rape da foraggio; con produz. di seme di q. 54 nel sessennio e q. 54 nel 1929. - (*) 5% irrigui. - (*) 5% produz. consumo diretto. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. r. 355 e q. r. 300; legname da lavoro, m³ 11 e m³ 11; strame, q. 600 e q. 565. - (*) Strame: 1923-1928, q. 3.649; 1929, q. 3.435.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. media 1923-1928, 1929, totale in base al rend. unit.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

13. - PIEVE FOSCIANA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

DELLA BASSA GARFAGNANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (1929) (Surface 1929), PRODUZIONE (in quintali) (Production in quintals).

Footnote: (1) Nel vigneto. - (2) Miglio. - (3) Ha. 53 consociati al granturco maggengo; ha. 25 al cinquantino; ha. 2 nel vigneto. - (4) Ha. 5 consociati al granturco cinquantino; ha. 2 al miglio. - (5) 68% trifoglio prat.; 32% medica; 38,2% irrigui. - (6) 37,5% irrigui. - (7) Trifoglio inc. e rape da foraggio; 43,7% irrigui. - (8) Di cui ha. 25 erbai intercalari consociati al granturco cinquantino; ha. 31 consoc. al miglio. - (9) 31,3% irrigui e q. 105; strame, q. 1.000 e q. 814. - (10) Strame: 1923-28, q. 7.600; 1929, q. 6.186.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI (Cereals), SUPERFICIE complessiva (Total surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

15. - TRASSÍLICO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

DELLA BASSA GARFAGNANA

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Montagna</i> Posizione geografica { lat. . . . 44° 2' } del Centro princ. (*) { long. . . . -2° 2' } Altitudine s/m: massima m. 1.184 del territorio minima 225 del Centro principale preval. (*) 502-906 del Centro principale (*) 700	Presente: In complesso 1.622 Per km ² territoriale 74 di superf. (agr. e forest. 77 Agglom. 1.318 - Sparsa 304 Residente: In complesso 1.715 Per km ² territoriale 78 di superf. (agr. e forest. 81	Con occupazione agricola principale: In complesso 669 Per km ² territoriale 30 di superf. (agr. e forest. 32 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 289	In complesso N. 345 Fino a 0,25 ha. N. 34 da 0,26 a 0,50 " 8 " 0,51 " 1 " 23 " 1,01 " 3 " 82 " 3,01 " 5 " 65 " 5,01 " 10 " 84 " 10,01 " 20 " 43 da 20,01 a 50 ha. N. 5 " 50,01 " 100 " - " 100,01 " 200 " - " 200,01 " 500 " 1 " 500,01 " 1.000 " - oltre 1.000 " -	Bovini . . . N. 420 Equini 33 Suini 216 Ovini 699 Caprini 29 Bovini: Vitelli evitelle sotto l'anno . . . N. 103 Manzette, manze e giovenche . . . 84 Vacche 229 Manzi e buoi . . . - Torelli e tori . . . 4

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

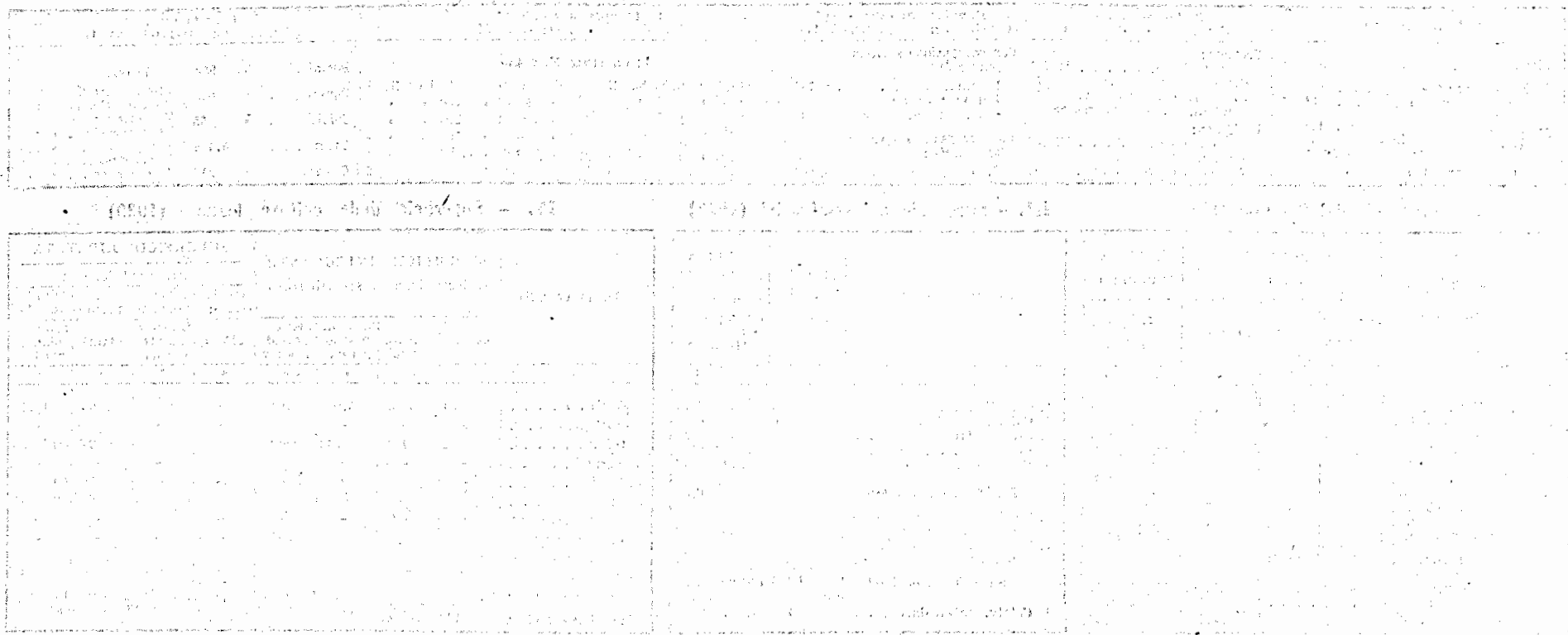
QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	101	171	272	12,84	12,35
2. Prati permanenti	66	15	81	3,82	3,68
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	132	93	225	10,62	10,22
5. Colture legnose specializzate	-	20	20	0,95	0,91
6. Boschi (castagneti da frutto)	-	1.228	1.228	57,95	55,77
7. Altri boschi (altri prodotti)	-	280	280	13,21	12,71
8. Inculti produttivi	13	13	13	0,61	0,59
Totale	312	1.807			
Superficie agraria e forestale			2.119	100,00	96,23
Superficie improduttiva			83		3,77
Superficie territoriale			2.202		100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	165	60,66	7,79
2. Coltivazioni industriali	32	11,76	1,51
3. Altre coltivazioni	14	5,15	0,66
4. Foraggere	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco	-	-	-
Totale coltiv. avvicend.	211	77,57	9,96
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	6	2,21	0,28
7. Tare e spazi sotto le arborature	55	10,22	2,60
Superficie complessiva	272	100,00	12,84
8. Coltiv. intercalari	(75)	27,57	

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	in altre colture legna-specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	16	80,00	8.571	capovol.	-	-	83 (*)	733	
1. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	150 (*)	12	
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	510 (*)	9	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivali, canneti, lecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl. ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	496	12	
9. Tare	4	20,00	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	20	100,00							

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

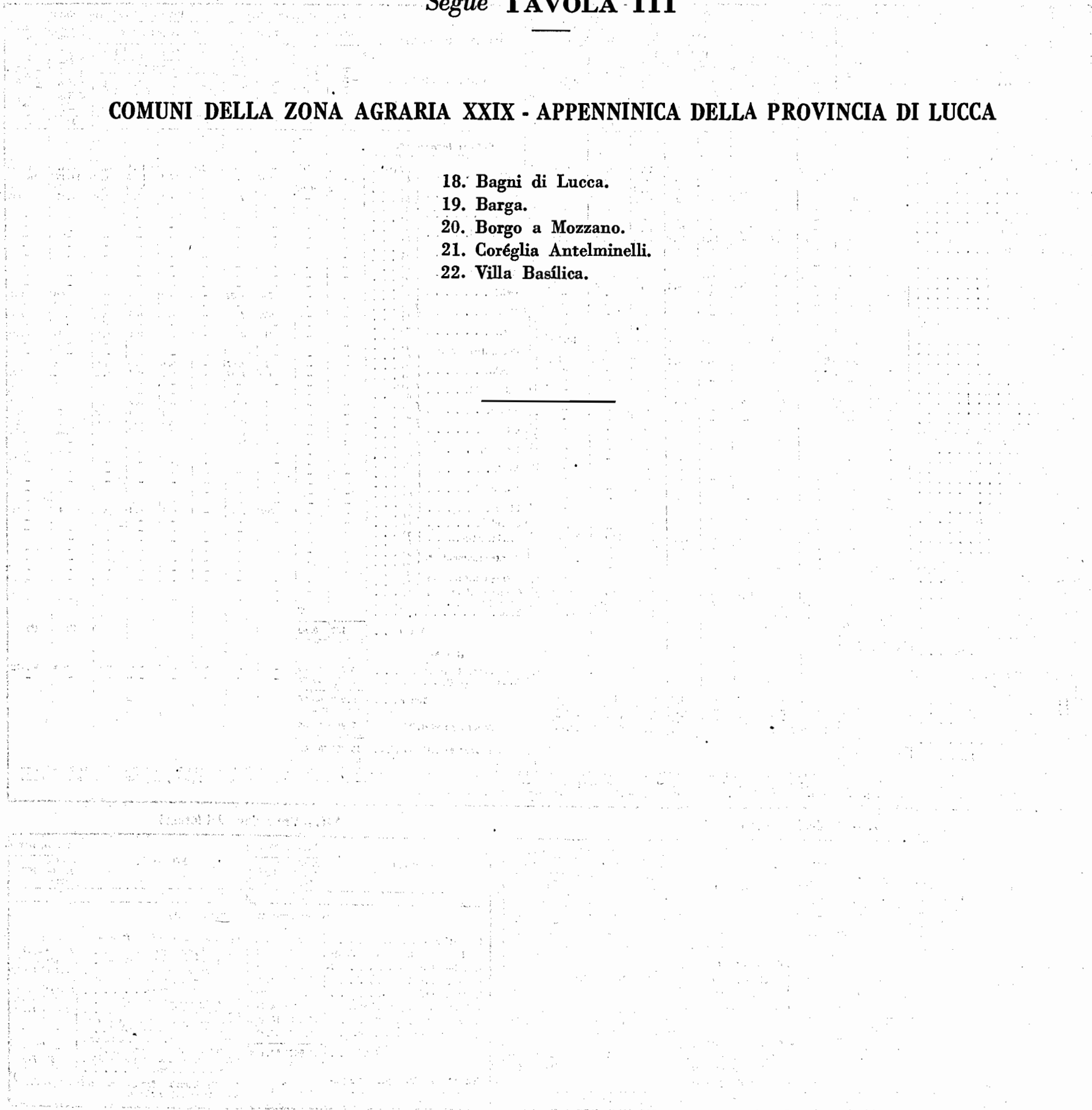
N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		integrante				ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.					
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	sessennio 1923-28	1929	(*) medio 1923-28 (col. 8+9) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10	ettari	% superf. agrar. e forest.			ettari	% superf. agrar. e forest.	sessennio 1923-28	1929	(*) medio 1923-28 (col. 8+9) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10				
		sulla superficie		sulla superficie		integrate	ripetuta	com-plessiva	com-plessiva	integrate	ripetuta			com-plessiva	com-plessiva	integrate	ripetuta	com-plessiva	com-plessiva				
Seminativi																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
1	Frumento { tenero	93	4,39	3	0,14	11,4	12,0	11,4	13,2	1.098	1.263	49	0,76	-	-	45,5	42,0	728	672				
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	83	3,92	16,5	16,5	15,0	1.369	1.245			
3	Segale	19	0,90	-	-	11,1	11,1	11,1	13,0	210	247	51	-	-	-	-	-	-	-	-			
4	Orzo	2	0,09	-	-	11,0	11,0	11,0	13,0	22	26	52	-	-	-	-	-	-	-	-			
5	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-	-	-			
7	Granoturco { maggengo	51	2,41	-	-	13,5	13,5	13,5	9,6	690	490	55	-	-	-	-	-	-	-	-			
8	Granoturco { cinquantino	-	-	31	1,46	10,5	10,5	10,5	5,2	324	164	56	-	-	-	-	-	-	-	-			
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-			
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	-	-			
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-			
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-			
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-			
17	Patate	32	1,51	(1)	2	0,09	52,3	60,5	52,8	40,0	1.796	1.360	65	-	-	-	-	-	-	-			
18	Fave da seme	-	-	70	3,30	0,7	0,7	0,7	0,5	50	35	66	-	-	-	-	-	-	-	-			
19	Fagioli (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-	-	-			
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-			
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-			
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-	-	-	-	-	-			
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-	-	-	-	-			
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-	-	-	-	-			
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-			
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-			
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-			
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	-	-	-	-	-	-	-	-			
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-			
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	-	-	-	-	-	-	-	-			
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	-	-	-	-	-	-	-			
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-			
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	-	-	-	-	-	-	-	-			
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	-	-	-	-	-	-	-	-			
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-	-	-	-			
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-	-	-	-	-			
37	Orti familiari (*)	6	0,28	-	-	3,5	3,5	3,5	3,0	21,0	13,0	85	-	-	-	-	-	-	-	-			
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-			
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	-	-	-	-	-	-	-	-			
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-	-	-	-			
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-	-	-	-	-			
42	Prati avvicendati (*)	14	0,66	-	-	52,6	52,6	52,6	47,0	736	658	90	-	-	-	-	-	-	-	-			
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	-	3	0,14	11,0	11,0	11,0	9,0	38	27	91	-	-	-	-	-	-	-	-			
44	Erba: annuali; intercalari (*)	-	-	(1)	75	3,54	18,2	18,2	14,0	1.362	1.048	92	-	-	-	-	-	-	-	-			
	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-	-	-	-	-	-	-	-			
	Tare e spazi sotto le arborature	55	2,60	-	-	-	-	-	-	-	-	94	-	-	-	-	-	-	-	-			
	Totale	272	12,84									20	0,95										
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
45	Prati permanenti	74																					



Segue TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXIX - APPENNINICA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

- 18. Bagni di Lucca.
- 19. Barga.
- 20. Borgo a Mozzano.
- 21. Coréglia Antelminelli.
- 22. Villa Basílica.



18. - BAGNI DI LUCCA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA APPENNINICA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

19. - BARGA

ZONA AGRARIA APPENNINICA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) showing land quality, agricultural surface, and territorial surface.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface of arable land (1929) categorized by crop type and total surface.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface of woody crops (1929) including vineyards, olive groves, and other woody plants.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed surface and production of individual crops, including cereals, legumes, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields and total production for various grain types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with detailed production data.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, semplice, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., terr. totale).

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativa, agr. forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: N. elenco coltivaz. (*), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. media 1923-28, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

21. - CORÉGLIA ANTELMINELLI

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA APPENNINICA

DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on area, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereali, colture industriali, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include vitigni, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area (1929), and production (in quintals) for various crops like wheat, corn, and legumes.

(*) Nel vigneto. - (*) Ha. 54 consociati al granturco maggengo, ha. 65 al cinquantino; ha. 1 nel vigneto. - (*) 75 % misti; 25 % medica; 31,8 % irrigui. - (*) In prevalenza rape da foraggio ed avena; con produz. di semi di q. 104 nel sessennio e q. 104 nel 1929. - (*) Di cui ha. 65 erbai intercalari consociati al granturco cinquantino. - (*) 80,6 % irrigui. - (*) 4 % per consumo diretto. - (*) 2 % per salamoia. - carta, m² 300 e m² 300; castagne, q. 65 e q. 76; strame, q. 600 e q. 600. - (*) Strame: 1923-28, q. 8.388; 1929, q. 8.388.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., PRODUZIONE (q.). Rows include Prati avvicendati, Id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (1929) (Surface 1929), PRODUZIONE (in quintali) (Production in quintals).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI (Cereals), SUPERFICIE (Surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

1. Comuni della Zona Agraria XX - Appenninica della Versilia Lucchese	2. Comuni della Zona Agraria XXI - Appenninica della Versilia Lucchese	3. Comuni della Zona Agraria XXII - Appenninica della Versilia Lucchese
---	--	---

4. Comuni della Zona Agraria XXIII - Appenninica della Versilia Lucchese	5. Comuni della Zona Agraria XXIV - Appenninica della Versilia Lucchese	6. Comuni della Zona Agraria XXV - Appenninica della Versilia Lucchese
--	---	--

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXX - APPENNINICA DELLA VERSILIA LUCCHESE

- 23. Pescaglia.
- 24. Seravezza.
- 25. Stazzema.

<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>	<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>	<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>
---	---	---

<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>	<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>	<p>Comune di Pescaglia</p> <p>Comune di Seravezza</p> <p>Comune di Stazzema</p>
---	---	---

23. - PESCAGLIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA APPENNINICA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA VERSILIA LUCCHESE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: Montagna	Presente: In complesso 6.378 Per km ² di territoriale 85 di superf. agr. e forest. 91 Agglom. 4.130 - Sparsa 2.248	Con occupazione agricola principale: In complesso 1.908 Per km ² di territoriale 25 di superf. agr. e forest. 27	In complesso N. 1.314 Fino a 0,25 ha. N. 273 da 20,01 a 50 ha. N. 9 da 0,26 a 0,50 " 126 da 50,01 a 100 " " 2 " 0,51 " 1 " 153 " 100,01 " 200 " " - " 1,01 " 3 " 446 " 200,01 " 500 " " - " 3,01 " 5 " 151 " 500,01 " 1.000 " " - " 5,01 " 10 " 124 " oltre 1.000 " " - " 10,01 " 20 " 30	Bovini N. 785 Equini 302 Suini 522 Ovini 3.944 Caprini 67 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 203 Manzette manze e giovenche 97 Vacche 425 Manzi e buoi 3 Torelli e tori 7

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	totali	agr. e forest.	territoriale
1. Seminativi	218	550	10,98	10,24
2. Prati permanenti	62	-	0,89	0,83
3. Prati-pascoli perm.	233	42	3,93	3,67
4. Pascoli permanenti	538	12	7,87	7,33
5. Colture legnose specializzate	-	221	3,16	2,96
6. Boschi (castagneti da frutto)	2.678	2.678	38,22	35,63
7. Boschi (altri boschi)	2.036	2.036	29,12	27,14
8. Incolti produttivi	401	7	5,83	6,44
Totale	1.452	5.541		
Superficie agraria e forestale			6.993,00	93,23
9. Superficie improduttiva			508	6,77
Superficie territoriale			7.501	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	372	48,44	5,32
2. Coltivazioni industriali	3	0,39	0,04
3. Altre coltivazioni	161	20,96	2,30
4. Foraggere	82	10,68	1,18
5. Riposi con o senza pasco	33	4,30	0,47
Totale coltiv. avviciend.	651	84,77	9,31
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	-	-	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	117	15,23	1,67
Superficie complessiva	768	100,00	10,98
8. Coltiv. intercalari	(148)	18,62	

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate	n. medio piante per ha.	in coltura promiscua (*)	n. medio piante per ha.
1. Vitl.	108	46,60	4.652	Guyot	-	-	411 (*)	1.367
2. Oliv.	87	39,37	317	p. vento	-	-	115 (*)	151
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	155 (*)	28
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	403 (*)	5
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	81	40
9. Tare	31	14,03	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	221	100,00						

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		Integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		Integrante				ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.					
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	1923-28	1929	1923-28 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10	ettari	% superf. agr. e forest.			ettari	% superf. agr. e forest.	1923-28	1929	1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10				
Seminativi																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
1	Frumento { tenero	244	3,49 (*)	25	0,36	10,4	10,2	10,4	11,7	2.792	3.147	49	50	51	52	53	54						
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	27	27	27	27	27						
3	Segale	3	0,04	-	-	9,0	9,0	9,0	11,0	597	655	52	52	52	52	52	52						
4	Orzo	50	0,72 (*)	9	0,13	10,4	8,7	10,1	11,1	597	655	52	52	52	52	52	52						
5	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	53	53	53	53	53						
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	54	54	54	54	54						
7	Granoturco { maggengo	75	1,07	-	-	15,2	15,2	15,2	12,0	1.141	900	55	55	55	55	55	55						
8	Granoturco { cinquantino	-	-	15	0,21	11,2	11,2	11,2	6,8	168	99	56	56	56	56	56	56						
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	57	57	57	57	57						
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	58	58	58	58	58						
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	59	59	59	59	59						
12	Canapa { tiglio	3	0,04	-	-	4,7	4,7	4,7	2,7	14	8	60	60	60	60	60	60						
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	61	61	61	61	61						
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	62	62	62	62	62						
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	63	63	63	63	63						
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	64	64	64	64	64						
17	Patate	142	2,03 (*)	36	0,51	59,8	51,4	58,1	48,0	10.345	8.544	66	66	66	66	66	66						
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	67	67	67	67	67						
19	Fagiuoli	5	0,07 (*)	67	0,96	7,0	2,0	2,4	1,8	170	127	68	68	68	68	68	68						
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	69	69	69	69	69						
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	70	70	70	70	70						
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	71	71	71	71	71						
23	Lupini	12	0,17 (*)	14	0,20	11,4	7,5	9,3	8,5	242	221	72	72	72	72	72	72						
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	73	73	73	73	73						
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	74	74	74	74	74						
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	75	75	75	75	75						
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	76	76	76	76	76						
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	77	77	77	77	77						
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	78	78	78	78	78						
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	79	79	79	79	79						
31	Cavoli (*)	-	-	1	0,01	80,0	80,0	80,0	65,0	80	65	80	80	80	80	80	80						
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	81	81	81	81	81						
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	82	82	82	82	82						
34	Pomodori	2	0,03 (*)	1	0,01	110,0	90,0	108,8	76,7	310	230	83	83	83	83	83	83						
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	84	84	84	84	84						
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	85	85	85	85	85						
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	86	86	86	86	86						
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	87	87	87	87	87						
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	88	88	88	88	88						
40	Cultiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	89	89	89	89	89						
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90	90	90	90	90	90						
42	Prati avviciendati (*)	82	1,18	-	-	52,1	-	52,1	41,6	4.276	3.411	91	91	91	91	91	91						
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	-	26	0,37	-	6,8	6,8	5,0	165	130	92	92	92	92	92	92						
44	Erbai: annuali (*) { intercalari (*)	33	0,47	152	2,17	30,7	30,7	21,9	21,9	4.665	3.326	93	93	93	93	93	93						
	Riposi con o senza pascolo	117	1,67	-	-	-	-	-	-	-	-												
	Tare e spazi sotto le arborature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
	Totale	768	10,98																				
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
45	Prati permanenti	59	0,84	-	-	35,5	-	35,5	31,6	2.095	1.864												
46	Prati-pascoli permanenti	255	3,65	-	-	23,4	-	23,4	20,0	5.963	5.100												
47	Pascoli permanenti	550	7,87	-	-	10,1	-	10,1	8,3	5.536	4.565												
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	23	0,33	3.829	54,76	-	-	-	-	14.189	13.197												
	Totale	887	12,69																				
Superf. agr. e forest. compless.																							
6.993,00																							
Boschi																							
94	Castagneti da frutto	2.678	38,22	-	-	6,0	-	6,0	8,0	10.038	21.384												
95																							

24. - SERAVEZZA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA APPENNINICA DELLA VERSILIA LUCCHESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like wheat, corn, and legumes.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro and totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1922-1923, 1929), and PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

<p>1. ...</p> <p>2. ...</p>	<p>3. ...</p> <p>4. ...</p>	<p>5. ...</p> <p>6. ...</p>
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

<p>7. ...</p> <p>8. ...</p>	<p>9. ...</p> <p>10. ...</p>	<p>11. ...</p> <p>12. ...</p>
-----------------------------	------------------------------	-------------------------------

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXI - BASSA COLLINA DELLA VAL DI NIEVOLE

- 26. **Altopascio.**
- 27. **Montecarlo.**

<p>1. ...</p> <p>2. ...</p>	<p>3. ...</p> <p>4. ...</p>	<p>5. ...</p> <p>6. ...</p>
<p>7. ...</p> <p>8. ...</p>	<p>9. ...</p> <p>10. ...</p>	<p>11. ...</p> <p>12. ...</p>
<p>13. ...</p> <p>14. ...</p>	<p>15. ...</p> <p>16. ...</p>	<p>17. ...</p> <p>18. ...</p>
<p>19. ...</p> <p>20. ...</p>	<p>21. ...</p> <p>22. ...</p>	<p>23. ...</p> <p>24. ...</p>
<p>25. ...</p> <p>26. ...</p>	<p>27. ...</p> <p>28. ...</p>	<p>29. ...</p> <p>30. ...</p>

<p>31. ...</p> <p>32. ...</p>	<p>33. ...</p> <p>34. ...</p>	<p>35. ...</p> <p>36. ...</p>
<p>37. ...</p> <p>38. ...</p>	<p>39. ...</p> <p>40. ...</p>	<p>41. ...</p> <p>42. ...</p>
<p>43. ...</p> <p>44. ...</p>	<p>45. ...</p> <p>46. ...</p>	<p>47. ...</p> <p>48. ...</p>
<p>49. ...</p> <p>50. ...</p>	<p>51. ...</p> <p>52. ...</p>	<p>53. ...</p> <p>54. ...</p>

27. - MONTECARLO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA VAL DI NIEVOLE

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on area, population, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include seminativi, prati permanenti, etc.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereali, colture industriali, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include viti, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production for various crops like wheat, rice, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. Rows include Prati avvicendati, Erbal annuali, etc.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXII -
PIANO-COLLE DELLA MEDIA VALLE DEL SÉRCHIO**

- 28. Capánnoiri.
- 29. Lucca.
- 30. Porcari.

28. - CAPANNORI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL PIANO-COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MEDIA VALLE DEL SÉRCHIO

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Collina</i>	Presente: In complesso 39.527 Per km ² territoriale 254 di superf. (agr. e forest. 265 Agglom. 29.394 - Sparsa 10.133	Con occupazione agricola principale: In complesso 12.458 Per km ² territoriale 80 di superf. (agr. e forest. 83	In complesso N. 7.685 Fino a 0,25 ha. N.1.718 da 20,01 a 50 ha. N. 15 da 0,26 a 0,50 " 983 " 50,01 " 100 " 5 " 0,51 " 1 " 1.621 " 100,01 " 200 " 1 " 1,01 " 3 " 2.591 " 200,01 " 500 " - " 3,01 " 5 " 549 " 500,01 " 1.000 " - " 5,01 " 10 " 169 " oltre 1.000 " - " 10,01 " 20 " 33 " -	Bovini N. 5.553 Equini 1.214 Suini 2.873 Ovini 4.499 Caprini 188 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno . N.1.297 Manzette, manze e giovenche 655 Vacche 3.257 Manzi e buoi 272 Torelli e tori 72
Posizione geografica (lat. 43° 50' del Centro princ. (*) \ long. -1° 52'	Residente: In complesso 40.174 Per km ² territoriale 259 di superf. (agr. e forest. 269	Con occupazione agricola secondaria: In complesso 8.304		
Altimetria s/m: (massima . m. 971 del territorio (preval. *) 6 del Centro principale (*) 16				

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest.	territoriale
1. Seminativi	870	7.696	8.566	57,32	55,13
2. Prati permanenti	68	241	309	2,07	1,99
3. Prati-pascoli perm.	31	-	31	0,21	0,20
4. Pascoli permanenti	199	-	199	1,33	1,28
5. Colture legnose specializzate	-	1.294	1.294	8,66	8,33
6. (castagneti da boschi) frutto	847	-	847	5,67	5,45
7. (altri boschi)	3.323	-	3.323	22,24	21,39
8. Incolti produttivi	258	116	374	2,50	2,41
Totale	1.426	13.517	14.943	100,00	96,18
Superficie agraria e forestale	-	-	14.943	100,00	96,18
Superficie improduttiva	-	-	594	-	3,82
Superficie territoriale	-	-	15.537	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi forest.	agr. e forest.
1. Cereali	4.131	48,23	27,65
2. Coltivazioni industriali	295	3,44	1,98
3. Altre coltivazioni	740	8,64	4,95
4. Foraggere	2.070	24,16	13,85
5. Riposi con o senza pasc.	29	0,34	0,19
Totale coltiv. avviciend.	7.265	84,81	48,62
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	30	0,35	0,20
7. Tare e spazi sotto le arborature	1.271	14,84	8,50
Superficie complessiva	8.566	100,00	57,32
8. Coltiv. intercalari	(2.537)	29,62	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
					ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	285	22,03	5.583	Guyot	-	-	6.795 (*)	853
2. Olivi	826	63,83	411	p. vento	-	-	3.557 (*)	202
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	960 (*)	136
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	1.026 (*)	49
5. Fruttiferi	29	2,24	396	m. vento	-	-	1.062 (*)	62
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	531	218
9. Tare	154	11,90	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	1.294	100,00	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)								N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)							
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.						integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.			
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrate	ripetute	com. plessiva	com. plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10	integrate	ripetute			com. plessiva	com. plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10								
Seminativi																											
<i>Semplici e con piante legnose</i>																											
1	Frumento { tenero (*)	3.407	23,20 (*)	163	1,09	11,6	8,9	11,5	12,5	41.710	45.375	49	50	50	50	49	50										
2	Frumento { duro (*)	15	0,10 (*)	6	0,04	10,0	9,5	9,9	11,5	207	241	51	52	52	52	51	52										
3	Segale	63	0,42	-	-	10,8	10,8	12,0	12,0	682	756	52	53	53	53	52	53										
4	Orzo	143	0,96	-	-	14,5	14,5	15,0	15,0	2.076	2.145	53	54	54	53	54	54										
5	Avena	443	2,97	-	-	23,7	23,7	19,0	19,0	10.519	8.417	55	56	56	55	56	56										
6	Riso (risone)	-	-	1.679	11,24	23,5	23,5	18,0	18,0	39.477	30.222	56	57	57	56	57	57										
7	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	58	58	57	58	58										
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	59	59	58	59	59										
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	60	60	59	60	60										
10	Barbabetole da zucchero	4	0,03	-	-	105,0	105,0	95,0	95,0	420	380	60	61	61	60	61	61										
11	Canapa { seme	-	-	39	0,26	5,8	5,8	5,0	5,0	19	16	61	62	62	61	62	62										
12	Canapa { tiglio	39	0,26	-	-	2,7	2,7	2,5	2,5	16	15	62	63	63	62	63	63										
13	Lino { seme	6	0,04	-	-	3,7	3,7	3,3	3,3	22	20	63	64	64	63	64	64										
14	Lino { tiglio	6	0,04	-	-	14,8	14,8	14,0	14,0	3.640	3.444	64	65	65	64	65	65										
15	Tabacco	246	1,65	-	-	-	-	-	-	-	-	65	66	66	65	66	66										
16	Altre coltivazioni industriali (*)	342	2,29 (*)	32	0,21	69,6	65,8	69,3	55,0	25.918	20.570	66	67	67	66	67	67										
17	Patate	27	0,18 (*)	1.981	13,26	9,0	2,6	2,6	2,6	5.298	4.016	67	68	68	67	68	68										
18	Fave da seme	24	0,16	-	-	8,0	8,0	7,0	7,0	192	168	68	69	69	68	69	69										
19	Fagioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	70	70	69	70	70										
20	Ceci	270	1,80 (*)	44	0,29	11,4	10,5	11,2	10,0	3.532	3.140	70	71	71	70	71	71										
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	72	72	71	72	72										
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	73	73	72	73	73										
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	74	74	73	74	74										
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	75	75	74	75	75										
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	76	76	75	76	76										
26	Altre leguminose da granella	30	0,20	-	-	41,3	41,3	35,0	35,0	1.239	1.050	76	77	77	76	77	77										
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	1	0,01	-	-	55,0	55,0	45,0	45,0	55	45	77	78	78	77	78	78										
28	Asparagi	6	0,04	-	-	41,7	41,7	35,0	35,0	250	210	78	79	79	78	79	79										
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	80	80	79	80	80										
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	19	0,13	135,3	135,3	125,0	125,0	2.570	2.375	80	81	81	80	81	81										
31	Cavoli	-	-	10	0,07	80,0	80,0	75,0	75,0	800	750	81	82	82	81	82	82										
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	83	83	82	83	83										
33	Cipolle e aglio	31	0,21	-	-	147,4	147,4	132,0	132,0	4.570	4.092	83	84	84	83	84	84										
34	Pomodori	9	0,06	-	-	143,9	143,9	135,0	135,0	1.295	1.215	84	85	85	84	85	85										
35	Poponi e cocomeri	29	0,19	-	-	5,2	5,2	4,7	4,7	150,0	135,5	85	86	86	85	86	86										
36	Altri ortaggi	1	0,01	-	-	18,0	18,0	15,0	15,0	18,0	15,0	86	87	87	86	87	87										
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	88	88	87	88	88										
38	Fiori (*) { recisi (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	89	89	88	89	89										
39	Fiori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	90	90	89	90	90										
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90	91	91	90	91	91										
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	92	92	91	92	92										
42	Prati avviciendati (1)	2.070	13,85	-	-	70,0	70,0	62,3	62,3	144.863	128.988	92	93	93	92	93	93										
43	Id. id. (annod'imp.) (1)	-	-	652	4,36	8,8	8,8	6,3	6,3	5.707	4.093	93	94	94	93	94	94										
44	Erbai: annuali (1); intercalari (1)	29	0,19	1.162	7,78	32,5	32,5	22,0	22,0	37.808	25.508	94	95	95	94	95	95										
	Riposi con o senza pascolo	1.271	8,50	-	-	-	-	-	-	-	-	95	96	96	95	96	96										
	Tare e spazi sotto le arborature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	97	97	96	97	97										
	Totale	8.566	57,32	-	-	-	-	-	-	-	-	97	98	98	97	98	98										

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface by quality and use. Columns include QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, and % DELLA SUPERFICIE.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing surface of arable lands. Columns include COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, and % DELLA SUPERFICIE.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing surface of woody crops. Columns include COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, and SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface and production of individual crops. Columns include QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production. Columns include CEREALI, PROD. TOT., and FORAGGI.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

30. - PORCARI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL PIANO-COLLE DELLA MEDIA VALLE DEL SÉRCHIO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual cultivations. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintals), and various sub-categories of crops.

(*) Nel vigneto. - (*) Sagginia per scope; con produz. di seme di q. 1.336 nel sessennio e q. 1.071 nel 1929. - (*) Ha. 145 consociati al granturco maggengo; ha. 252 al cinquantino. - (*) 86% misti; 13% trifoglio prat; 1% medica; 45,6% irrigui. - (*) 48,6% irrigui. - (*) In prevalenza trifoglio inc. e rape da foraggio. - (*) Di cui ha. 164 erbai intercalari consociati al granturco cinquantino. - (*) 37,9% irrigui. - (*) 3% per consumo diretto. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 12.744 e q. 12.744.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI (Cereals), SUPERFICIE complessiva (Total surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production), media (average), 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXIII - LITORANEA DI PIANO-MONTE

- 31. Camaiore.
- 32. Forte dei Marmi.
- 33. Massarosa.
- 34. Pietrasanta.
- 35. Viareggio.

32. - FORTE DEI MARMI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA LITORANEA

Tav. III. 02114

I. - Dati generali.

DI PIANO-MONTE

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., terri- toriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari (lorda, agr. forest.), % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

(*) Sagina per scope; con produz. di seme di q. 14 nel sessennio e q. 10 nel 1929. - (*) Ha. 111 consociati al granturco maggengo; ha. 10 al cinquantino. - (*) In orti industriali; piselli e fave. - (*) Ha. 0,3 in orti ind. - (*) In orti ind. - (*) Id. in prevalenza ortaggi da frutto. - (*) In prevalenza avena e rape da foraggio; produz. di semi di q. 19 nel sessennio e q. 14 nel 1929. - (*) Di cui ha. 94 erbai intercalari consociati al granturco cinquantino. - (*) 10% per consumo diretto. - (*) 1% per salamoia. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.843 e q. 4.038; strame, q. 140 e q. 140. - (*) Strame: 1923-28, q. 60; 1929, q. 60.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929 ettari, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929). Includes production of hay and other forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 3.

33. - MASSAROSA

ZONA AGRARIA LITORANEA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

I. - Dati generali

DI PIANO-MONTE

Tav. III.

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 4. Aziende agricole (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 5. Bestiame (Censim. agr. 19-III-1930-VIII).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land use statistics for 1929, including categories like Seminativi, Prati permanenti, and Superficie agraria e forestale.

III. - Superficie del seminativi (1929)

Table showing land use statistics for 1929, categorized by crop types like Cereali, Coltivazioni industriali, and Foraggiere.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land use statistics for 1929, categorized by wood crops like Viti, Olivi, Agrumi, and Piante ornament.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing detailed production and surface area for various crops in 1929, including cereals, legumes, and fruit trees.

(1) Risaia stabile. - (2) Saggina per scope; con produz. di seme di q. 264 nel sessennio e q. 264 nel 1929. - (3) Ha. 341 consociati al granoturco maggengo; ha. 422 al cinquantino. - (4) In orti industriali; piselli e fave. - (5) In orti ind. - (6) Id.; ha. 1. - (7) Id.; ha. 0,5. - (8) In orti ind.; in prevalenza ortaggi da foglia. - (9) 59 % misti; 41 % medica; 37,3 % irrigui. - (10) 8,1 % irrigui. - (11) In prevalenza rape da foraggio e avena; produz. di semi di q. 154 nel sessennio e q. 154 nel 1929. - (12) Di cui ha. 290 erbai intercalari consociati al granoturco cinquantino. - (13) 4 % per consumo diretto. - (14) Per salamoia 0,3 %. - (15) Nuovo impianto, primo anno di produzione. - (16) Produz. vimini da piante sparse. - (17) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 16.181 e q. 16.181; strame, q. 400 e q. 400. - (18) Strame: 1923-28, q. 6.216; 1929, q. 6.216. - (19) Strame: 1923-28, q. 46.446; 1929, q. 46.446.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing cereal production statistics for 1929, including Frumento, Riso, and other cereals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production statistics for 1929, including Prati avvicendati, Erbai annuali, and other forage types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

34. - PIETRASANTA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA LITORANEA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI PIANO-MONTE

Table I: General data including population, agricultural population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) showing agricultural and forest areas.

Table III: Surface of arable lands (1929) categorized by crop type.

Table IV: Surface of woody crops (1929) including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed surface and production data for various crops, including cereals, legumes, and woody crops.

Footnote explaining symbols and abbreviations used in the production tables.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

Footnote: (*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

35. - VIAREGGIO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA LITORANEA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI PIANO-MONTE

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.